

VisionOttica
Pellaschiar
A TRIESTE
Campo S. Giacomo, 12 - ☎ 040/772377
Via Carducci, 15 - ☎ 040/632515

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2025

IL PICCOLO

VisionOttica
Pellaschiar
A TRIESTE
Campo S. Giacomo, 12 - ☎ 040/772377
Via Carducci, 15 - ☎ 040/632515

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 142

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Terzo mandato, un altro scontro Fi dice no all'emendamento

BERLINGHIERI / A PAG. 8



Agende ridotte e meno posti letto L'estate a ostacoli della Sanità

BALLICO / ALLE PAGG. 2 E 3



LE CRISI INTERNAZIONALI

RIUNITO IL TEAM DI SICUREZZA

Trump: «L'Iran si arrenda ora» E valuta l'entrata in guerra

Donald Trump riunisce il suo team di sicurezza alla Casa Bianca dopo aver abbandonato anticipatamente il G7 canadese per la crisi mediorientale. E valuta l'ipotesi di entrare in guerra con Israele contro l'Iran, pur avendo promesso in campagna elettorale di voler evitare nuovi conflitti agli Usa. Su Truth ha chiesto una «resa incondizionata» della Repubblica Islamica. **SALVALAGGIO** / A PAG. 4



LA MARATONA SUL PROGETTO IN CONSIGLIO COMUNALE

Ovovia, l'appello degli abitanti

Al voto in Aula le opposizioni dei residenti a rischio esproprio

In un Consiglio comunale da giorni inchiodato sul dibattito relativo al progetto della cabinovia, ieri è stata la volta delle voci dei cittadini che più di altri saranno toccati dai piloni dell'impianto a fune. All'ordine dei lavori c'erano le opposizioni dei residenti a rischio esproprio, che nei loro

documenti - alcuni scritti a mano - hanno toccato vari argomenti, dal passaggio della cabinovia sopra le abitazioni - col timore di una perdita dei rispettivi valori - fino all'utilità dell'impianto. E già si parla di riconvocare la seduta la prossima settimana. **CODAGNONE** / A PAG. 20

PACE / A PAG. 11

Tirso, spunta un imprenditore: termini prorogati

LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

IL PROCURATORE NAZIONALE

Melillo: «Mafie a Nord Est, un problema accantonato»

ENRICO FERRO

«Malgrado gli sforzi e i risultati positivi raggiunti, resta forte l'impressione che il tema delle mafie nel Nord Est sia di fatto accantonato nella discussione pubblica e nella stessa percezione dell'opinione pubblica». Così Giovanni Melillo, procuratore nazionale antimafia e anti terrorismo. / A PAG. 9

LE IDEE

PAOLO MALAGUTI

L'IMPORTANZA DI SCRIVERE AI TEMPI DELL'AI

Ha senso, nell'era di Chat Gpt, la prima prova di Italiano per l'esame di maturità? Da scrittore e insegnante sono convinto che scrivere sia necessario. La scrittura per un adolescente oggi è esotica. Questa pratica sopravvive nelle aule e nei compiti per casa. / A PAG. 19

SERGIO BARTOLE

LA DEMOCRAZIA DEI SEGGI DISERTATI

«Libertà è partecipazione» cantava Giorgio Gaber. La partecipazione, che l'art. 3 della Costituzione promuove, è garantita nella sua effettività se è praticata - come ha detto il Presidente Mattarella - «giorno per giorno». / A PAG. 19

AL MAGAZZINO 26 IN PORTO VECCHIO UN'ESPOSIZIONE CHE VUOLE SENSIBILIZZARE SUL TEMA DELL'INQUINAMENTO



Dalla spiaggia alla mostra, un racconto di plastica

Uno scorcio della mostra allestita al Magazzino 26 in Porto Vecchio (foto Massimo Silvano) **BIZZI** / A PAG. 22

CRONACA

Compensi in nero per le operazioni Chirurgo in arresto



L'Ospedale Maggiore

Fermato mentre prendeva 2.500 euro in nero dalla paziente per un'operazione a pagamento Maurizio Ceschin, chirurgo dirigente medico Asugi. **PATTARO** / PAG. 21

Sissa, un docente vince per la terza volta un maxi-fondo europeo

BASSO / A PAG. 14

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

SQUADRA PROMOSSA

Basket, Trieste avanti in Europa



GATTO / A PAG. 35

IL PROGRAMMA

Rossetti, l'estate a Miramare

L'estate si colora delle suggestioni di Miramare tra musica, poesia e bellezza. Torna "Il Rossetti a Miramare" e per l'edizione 2025 diventa "Notturmo shakespeariano". «L'ispirazione - così il direttore dello Stabile del Fvg Paolo Valerio - parte sempre dalla biblioteca di Massimiliano d'Asburgo, ricca di lavori del Bardo». Si parte il 18 luglio con "Poderca on the road". **DEL SAL** / A PAG. 31



RICHIESTE VENDITE

- **CERCHIAMO PER SINGLE** soggiorno, cucina, stanza, bagno, poggolo, massimo 150.000 Euro. Definizione immediata e pagamento in contanti.
- **CERCHIAMO S. GIACOMO** per anziana, appartamento composto da soggiorno, cucina o angolo cottura, 2 stanze, bagno, balcone, massimo 200.000. Definizione immediata e pagamento in contanti.
- **CERCHIAMO CENTRALE O SERVITO** appartamento composto soggiorno con balcone, 3 stanze, cucina o angolo cottura, bagno, massimo 400.000. Definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziaibenedetti.it

Friuli Venezia Giulia

Asugi cita anche eventuali richiami in servizio nel suo documento
Difficoltà per gli ambulatori oculistici e le notti in Neurochirurgia

Infermieri e oss assegnati all'unità di Cardiologia

TRIESTE

Il piano ferie di Asugi per l'Area giuliana copre il periodo 2 giugno-5 ottobre, 18 settimane in cui il Dipartimento professioni sanitarie auspica «la copertura delle uscite di personale per mobilità e quiescenza, il supporto alle strutture nelle situazioni di difficoltà, nonché la disponibilità di altri istituti contrattuali per sostenere le assenze improvvise». Il riferimento è ai richiami in servizio, pagati di più, ma che le categorie considerano un ulteriore carico non gradito ai lavoratori.

La prima necessità si prevede per la piattaforma Cardioracovascolare, dove «per garantire le attività clinico assistenziali è funzionale l'assegnazione di 5 infermieri e di 4 oss in Cardiocirurgia, Cardiologia, Pneumologia ambulatori a copertura del turnover. In caso di assenze improvvise, servirà però ricorrere alla rimodulazione delle attività o, appunto, ad altri istituti contrat-



ANTONIO POGGIANA
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA
SANITARIA GIULIANO ISONTINA

In Medicina interna meno ricoveri a luglio e agosto
Nessuna modifica per Pronto soccorso e day hospital

tuali. Lo stesso nella Piattaforma chirurgica, con il mantenimento della riduzione dei posti letto al quattordicesimo piano e la segnalazione del mancato turno-

ver di 2 oss e 1 infermiere in Clinica chirurgica, di 1 infermiere in Clinica urologica e di 1 infermiere e 1 oss in Clinica ortopedica.

Nella Chirurgia specialistica la pianificazione delle ferie tiene conto «della chiusura a rotazione di numerosi ambulatori», in particolare ad agosto, mentre Pronto soccorso e Day hospital non subiranno contraccolpi. Qualche intoppo, invece, è anticipato, tra l'altro, in Clinica oculistica per carenza di infermieri negli ambulatori e in Neurochirurgia per insufficienza di oss nei turni notturni. E ancora, nella piattaforma Oncologia e Medicine specialistiche servono 2 infermieri per le cure chemioterapiche, 1 oss per la Nefrologia e il turnover di 2 infermieri per la Dialisi. E in Medicina interna, dove è necessaria «l'assegnazione di almeno 3 infermieri», si propone la chiusura di 19 posti letto tra luglio e agosto, così da far lavorare di notte un unico infermiere.—

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Gorizia a Monfalcone rivisto poi anche il programma dei Csm Unificazioni momentanee di alcune Rsa. Alt ai vaccini per 4 giorni

Cure palliative domiciliari e riabilitazione rimodulate

ISONTINO

Nell'Area isontina, dove è aperto il confronto tra Azienda e Uil Fpl e Nursind, che hanno proclamato lo stato di agitazione sulle questione delle Unità operative di Medicina e Chirurgia di Gorizia e Monfalcone, il piano ferie elaborato da Asugi va da inizio giugno a fine settembre.

La premessa già chiarisce «l'impossibilità di mantenere elevati volumi di attività in relazione alle risorse umane presenti». Di qui, dunque, ferma restando la necessità di garantire l'emergenza urgenza e mantenere, ove possibile, le attività di elezione, un programma di rimodulazioni, accorpamenti e riduzioni di attività elencati in una decina di pagine. L'unica via perché i dipendenti possano andare in ferie regolarmente. Si parte con la contrazione di alcune attività riabilitative e di animazione nei Csm di Gorizia e di Monfalcone. Si prosegue nel Distretto Alto isontino con l'accorpamento del-



TIZIANA SPESSOT
DIRIGENTE SC COORDINAMENTO DELLE
PROFESSIONI SANITARIE AREA ISONTINA

Riprogrammazione delle sedute di logopedia, fisioterapia e terapia di neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

la Rsa Gorizia con il Nucleo ospedaliero Gca e del poliambulatorio e dell'Aft di Gradisca con Cormons, dove va pure rimodulata la Rsa (massimo 20 posti letto di-

sponibili).

Nel Basso isontino, invece, la rimodulazione e la riduzione interessano la Rsa di Monfalcone (non più di 12 posti letto), l'Aft di Grado e alcuni ambulatori territoriali. Nello specifico della riabilitazione si parla di riduzione per logopedisti, fisioterapisti e terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva a Gorizia e Monfalcone. Quanto al Dipartimento di prevenzione, garantiti il campionamento dell'acqua e le normali attività sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, è prevista la chiusura degli ambulatori vaccinali dall'11 al 14 agosto.

Infine, le Cure palliative domiciliari. «La presenza normale è di due infermiere per Distretto – si legge nel piano ferie –. Se una è assente, la collega non può gestire il carico doppio. Quindi, si riprogrammano le attività in funzione della situazione clinica dei pazienti e della possibile assenza per ferie in contemporanea del medico».—

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANO FERIE 2025 DELLE AZIENDE SANITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - I PROVVEDIMENTI

LE REALTÀ COINVOLTE



OBIETTIVI



STRATEGIE ADOTTATE

- Turni aggiuntivi
- Accorpamento di attività
- Riduzione orari sale operatorie e visite/esami/terapie
- Rinvio di interventi chirurgici non urgenti
- Riduzione del numero di posti letto nelle degenze
- Chiusure di ambulatori a rotazione
- Ricorso alla libera professione

Sanità

Un'estate a ostacoli

I piani delle Aziende per garantire le ferie al personale
Dal taglio temporaneo di posti letto agli accorpamenti

Marco Ballico

L'obiettivo comune è il rispetto del diritto alle ferie di tutto il personale del Servizio sanitario regionale. Ma le rassicurazioni in premessa dei piani predisposti dalle Aziende non bastano ai sindacati. «Sono documenti che reggono sulla carta, ma nella realtà molto meno», denunciano le categorie.

LE SOLUZIONI D'EMERGENZA

L'equilibrio è delicato. Non si possono naturalmente interrompere servizi salvavita, ma nell'ordinario, per contenere quanto possibile il disagio per l'utenza serve caricare i lavoratori di turni aggiuntivi, rimodulare l'offerta, accorpare le attività, rinviare interventi

chirurgici non urgenti, chiudere gli ambulatori a rotazione, ricorrere alla libera professione. Come accade per esempio in AsFo, l'Azienda Friuli occidentale, dove, come fa sapere il dg Giuseppe Tonutti, «siamo a filo sulla Dialisi un po' in tutte le strutture del territorio e contiamo sui liberi professionisti cui rinnoveremo i contratti per Pronto soccorso e sale operatorie».

I RICHIAMI IN SERVIZIO

Ma pure in Asugi, l'Azienda giuliano isontina, la direttrice del Dipartimento delle professioni sanitarie Tiziana Spessot auspica nel piano ferie «la copertura delle uscite di personale avvenute per mobilità e quiescenza, il supporto alle

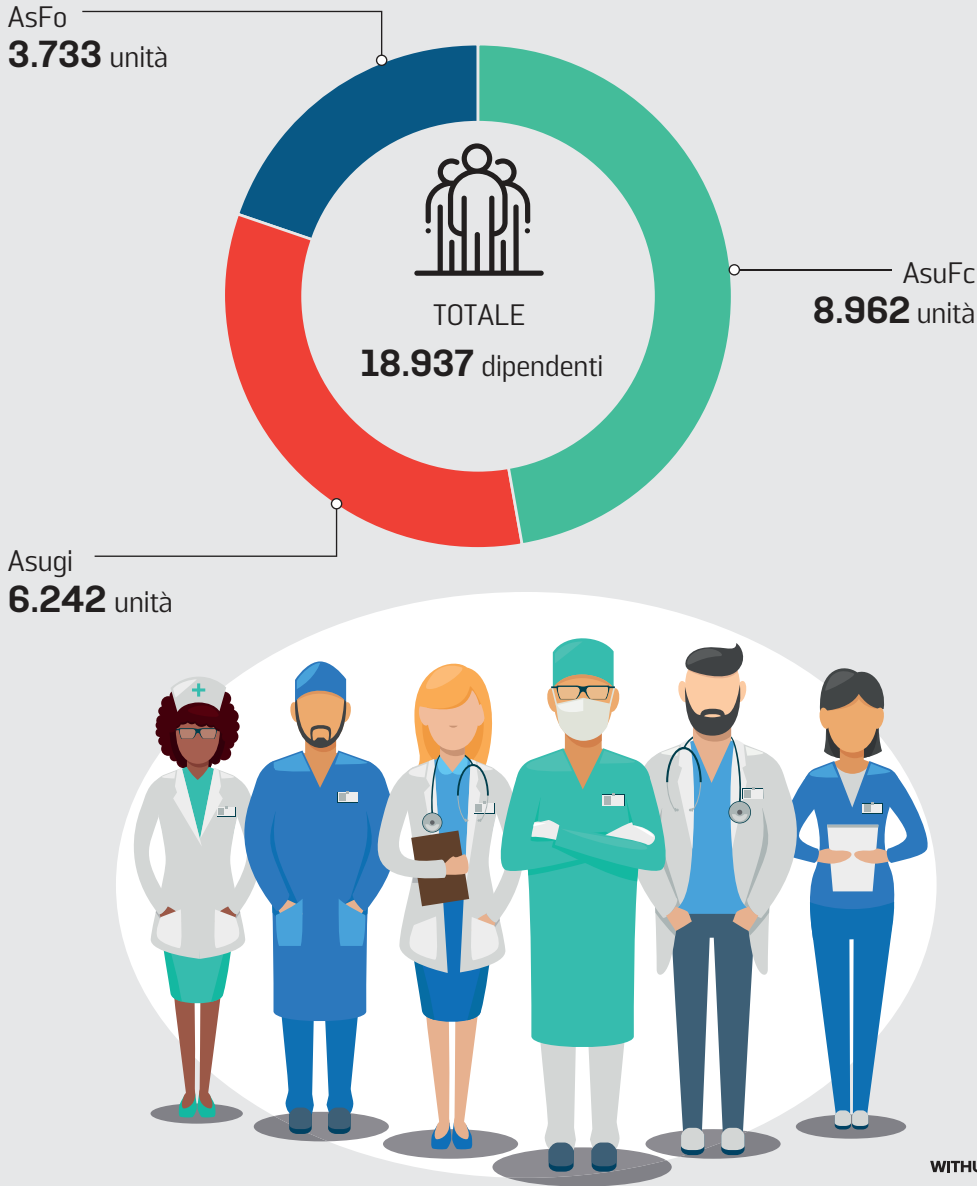
strutture nelle situazioni di difficoltà, nonché la disponibilità di altri istituti contrattuali per sostenere le assenze improvvise». Il riferimento è ai richiami in servizio, pagati di più, ma che le categorie considerano un ulteriore carico non gradito ai lavoratori.

IL PIANO DI ASUFC

AsuFc, l'Azienda Friuli centrale, ha comunicato proprio ieri che tra giugno e settembre, per consentire la pausa estiva ai sanitari, è prevista la chiusura temporanea di 65 dei 435 posti letto nei reparti di medicina interna fra tutti i presidi ospedalieri dell'Azienda, meno del 15%. Garantiti ricoveri urgenti, interventi oncologici, cure intermedie e assisten-

Friuli Venezia Giulia

SITUAZIONE COMPLESSIVA DEL PERSONALE AL 31 MARZO 2025



za domiciliare, verrà inoltre sospeso il 30% della programmazione chirurgica. Un quadro in miglioramento rispetto al 2024, rafforza il messaggio AsuFc, reso possibile dall'ingresso di nuove professionalità. «L'Azienda ha messo in atto tutte le azioni possibili per reclutare le figure necessarie a mantenere operativi più posti letto di attività possibili», sottolinea il dg Denis Caporale, mentre il direttore sanitario David Turello parla di «sforzo collettivo» e dei «rinforzi, in particolare per quanto riguarda gli operatori socio sanitari, con un saldo positivo di 20 unità da inizio anno».

LE PERPLESSITÀ DELLE CATEGORIE

Eppure, il sindacato non si convince. Non su tutto. Si va dalla promessa di «monitoraggio costante di quanto accadrà in AsFo» di Pierluigi Benvenuto, segretario regionale della Cgil e responsabile Fp a Pordenone, alla protesta eclatante di Uil Fpl e Nursind, che hanno proclamato lo stato di agitazione del personale del comparto dell'Area isontina di Asugi. Per il segretario regionale Uil Fpl Stefano Bressan, «in Asugi e AsuFc permangono situazioni di grave sofferenza organizzativa, che rendono fragile anche la semplice pianificazione delle ferie estive. Chiediamo garanzie sul rispetto del diritto ai 15 giorni continuativi di riposo – prosegue Bressan –, come previsto dal contratto, e sul divieto di richiamo dalle ferie se non nei rari casi normativamente previsti. Saremo inflessibili nel denunciare ogni abu-

Per i sindacati
«il programma regge solo sulla carta
C'è tensione perché
su chi resta ci saranno sovraccarichi»

Turni aggiuntivi
citati fra le soluzioni
E oggi tentativo
di conciliazione
in Prefettura a Gorizia
con Uil Fpl e Nursind

so o compressione dei diritti».

IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Assieme al Nursind, la Uil Fpl sarà oggi alle 16 in Prefettura a Gorizia per il tentativo di conciliazione conseguente allo stato di agitazione proclamato causa «rischio concreto di chiusura delle Unità operative di Medicina e Chirurgia degli ospedali di Gorizia e Monfalcone». Con tanto di appello ai sindaci dei due comuni da parte di Bressan e del collega del Nursind Luca Petruz: «Accettano davvero senza reagire che i propri concittadini vengano privati di cure, reparti, dignità?».

LA TENSIONE

Tornando ai piani ferie, anche

per Orietta Olivo, segretaria generale della Cgil Funzione pubblica Friuli Venezia Giulia, «la situazione non pare per nulla serena. Anzi, c'è tensione un po' dappertutto. A partire da Asugi, dove si registra la mancanza di 16 oss e 14 infermieri, con la conseguenza che l'Area isontina chiede turni aggiuntivi al personale dell'Area giuliana, che però non riesce a rispondere. In AsFo le ferie sono garantite a tutti, ma anche lì si impongono sovraccarichi di lavoro su chi resta. E in AsuFc si chiede alle persone di spostarsi da una Medicina all'altra sul territorio».

ASSUNZIONI SUBITO

«Come sempre i piani sulla carta tengono – è il commento di Fabio Pototschnig, segretario regionale Fials –, ma, nel caso di Asugi, come abbiamo già chiesto assieme a Cgil e Cisl, è necessario che la direzione intervenga con assunzioni urgenti per garantire anticipatamente il turnover dei dipendenti che cesseranno il rapporto di lavoro con l'Azienda entro la fine anno».

Preoccupata pure Romina Dazzara della Cisl: «Tra carenze di personale, difficile conciliazione tra lavoro e famiglia, specie nei mesi di chiusura delle scuole, aumento della cronicità che implica una presa in carico, siamo davanti a qualcosa di già visto. Da non sottovalutare, tra l'altro, la solitudine delle persone fragili che durante il periodo estivo tendono a ricorrere ai presidi di cura».

In AsuFc nessun riflesso su emergenza-urgenza e attività di elezione
Una situazione migliore rispetto a quella del 2024: personale in più

Oncologia, agende ridotte nel periodo 11-22 agosto

FRIULI

Dal mantenimento di attività in Pronto soccorso e Medicina d'urgenza alla riduzione di 4 posti letto per la degenza ordinaria in Cardiocirurgia dal 21 luglio al 7 settembre. Dalla rimodulazione in Clinica ortopedica dal 28 luglio al 17 agosto alla riduzione delle agende ambulatoriali in Oncologia dall'11 al 22 agosto.

Anche AsuFc, diretta da Denis Caporale, fa i conti con il piano ferie (1 giugno-30 settembre) in un 2025 che l'Azienda considera però migliore del 2024 grazie al saldo positivo degli oss (+ 20 da gennaio) e ai 42 nuovi infermieri dal concorso Arcs. Tutto questo con i vincoli di garantire l'emergenza urgenza, mantenere le attività di elezione, assicurare la presenza degli operatori necessari «in termini di professionalità e numerosità in relazione al carico di lavoro». «Siamo riusciti a non diminuire la ricettività della Cardiologia, dell'Area neuro-



DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA
SANITARIA FRIULI CENTRALE

Ma le sigle sindacali
rilevano problemi
in vista nelle strutture
di Tolmezzo,
Palmanova, Latisana
e San Daniele

logica, della Medicina d'urgenza e dell'Area oncologica che ridurrà alcuni posti letto di degenza solo per le due settimane centrali di agosto», fa sapere il direttore sanitario

David Turello.

A sentire il sindacato, non mancano però criticità. Orietta Olivo (Cgil) rileva «la riduzione di reparti attivi attraverso l'accorpamento di pazienti in meno strutture, la sospensione di prestazioni non urgenti o differenziabili, la chiusura di alcuni servizi ambulatoriali, il taglio delle fasce orarie operative. A San Daniele, Tolmezzo e Palmanova, in particolare, causa carenza di infermieri, si prevedono non pochi problemi».

Perplessi anche Simona Trombini e Massimo Vidotto della Fials Udine: «Emblematico il ritardo con cui il piano ci è stato trasmesso, cioè a ferie estive avviate. Colpiscono, tra le altre, la riduzione di 14 posti letto di Medicina a Tolmezzo, ci lascia stupiti la dichiarata chiusura di 4 pl di Medicina d'urgenza a Palmanova ed è significativo che in Ps e Medicina d'urgenza a Latisana le ferie sono garantite a condizione che il processo di esternalizzazione vada a buon fine».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La soluzione in Ps e sale operatorie. Preoccupazione sulla Dialisi
Interventi a Pordenone e a San Vito: -35% dal 7 luglio al 24 agosto

C'è il rinnovo dei contratti ai liberi professionisti

DESTRA TAGLIAMENTO

In AsFo il piano ferie era già contenuto nelle sue macro linee all'interno del Pa (Piano attuativo) di inizio anno. Con l'obiettivo di «avere a regime le attività chirurgiche per la maggior parte dell'anno, ferme restando alcune riduzioni di attività in alcuni periodi, necessarie per consentire le ferie al personale», i periodi di contrazione, così si legge nel documento, sono fissati dal 7 luglio al 24 agosto (-35% delle sedute operatorie nei presidi di Pordenone e San Vito al Tagliamento) e dal 4 al 22 agosto (chiusura di Day surgery e degenza breve a Spilimbergo).

Con la preoccupazione sulla Dialisi, e qualcuna minore sulla Rsa di Azzano e sulla Rems di Maniago, «al momento non intravediamo particolari problemi», riassume il direttore generale Giuseppe Tonutti, che proprio ieri si è confrontato con i sindacati, garantendo i 15 giorni di ferie lavorativi a tutti i dipendenti AsFo,



GIUSEPPE TONUTTI
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA
SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE

Stop a Day surgery
e degenza breve
a Spilimbergo
fra 4 e 22 agosto
In arrivo 38 operatori
socio sanitari

dal centro alla periferia del territorio pordenonese, ma anche informando del rinnovo dei contratti ai liberi professionisti in Pronto soccorso e sale operatorie.

Pierluigi Benvenuto (Cgil Fp Pordenone) accoglie con soddisfazione il rispetto delle ferie, «pur nella consapevolezza che, una volta ancora, serviranno turni aggiuntivi da parte di chi resta. Si tratta di fare di necessità virtù, ma il monitoraggio della Cgil sarà costante e, ci fossero situazioni gravi, interverremo immediatamente sulla direzione. Per adesso, fino a prova contraria, ci fidiamo».

Anche Giuseppe Perricone (Ugl) parla di «buone notizie» e fa sapere inoltre dell'apertura, per tutto il periodo estivo, di 5 sale operatorie tra luglio e agosto a Pordenone e pure della Procreazione medicalmente assistita a Sacile. Il nodo Dialisi? «Mancano infermieri, ma la buona notizia è che sempre Tonutti ci ha comunicato la prossima assunzione di 38 operatori socio sanitari, che saranno naturalmente un grande valore aggiunto in un periodo di inevitabile contrazione delle attività».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Trump valuta l'attacco all'Iran «Si arrendano senza condizioni»

Lascia in anticipo il G7 e riunisce il team di sicurezza «Khamenei bersaglio facile, ma per ora non lo uccidiamo»

Claudio Salvalaggio / KANANASKIS

Donald Trump riunisce il suo team di sicurezza nella Situation room della Casa Bianca dopo aver abbandonato anticipatamente il G7 canadese per la crisi mediorientale. E valuta l'ipotesi di entrare in guerra con Israele contro l'Iran, pur avendo sempre promesso in campagna elettorale di voler evitare nuovi conflitti per gli Usa. Su Truth ha già chiesto una «resa incondizionata» della Repubblica Islamica, dopo aver invitato tutti ad evacuare Teheran e avvisato che «ora abbiamo il controllo completo e totale dei cieli sopra l'Iran» grazie alla superiorità tecnologica militare Usa. Minacciato anche Ali Khamenei: «sappiamo esattamente dove si nasconde il cosiddetto leader supremo. È un bersaglio facile, ma lì è al sicuro. Non lo elimineremo (non lo uccideremo!), almeno non per ora. Ma non vogliamo che i missili vengano lanciati contro i civili o i soldati americani. La nostra pazienza sta per esaurirsi». Sul tavolo l'opzione di lanciare un attacco americano contro le infrastrutture nucleari iraniane, in particolare l'impianto sotterraneo di arricchimento dell'uranio di Fordow, profondamente interrato e raggiungibile solo dal più grande «bunker buster» Usa: è il Massive Ordnance Penetrator, o Gbu-57, e pesa così tanto - 13.700 kg - che può essere sollevato solo da un bombardiere B-2. Israele non possiede

né l'arma né il bombardiere necessari per portarla in quota e sganciarla sopra l'obiettivo.

LA SVOLTA

Fino a lunedì, quando era al G7, Trump ha insistito per un accordo con l'Iran, dandolo quasi per scontato. Ora mostrando i muscoli, anche rafforzando la presenza militare americana in Medio Oriente, con altri caccia militari e la portaerei Nimitz. Ma se la combinazione di persuasione e coercizione fallisce, dovrà decidere se questa è la guerra di Israele o quella dell'America. Funzionari iraniani hanno già avvertito che la partecipazione degli Stati Uniti a un at-

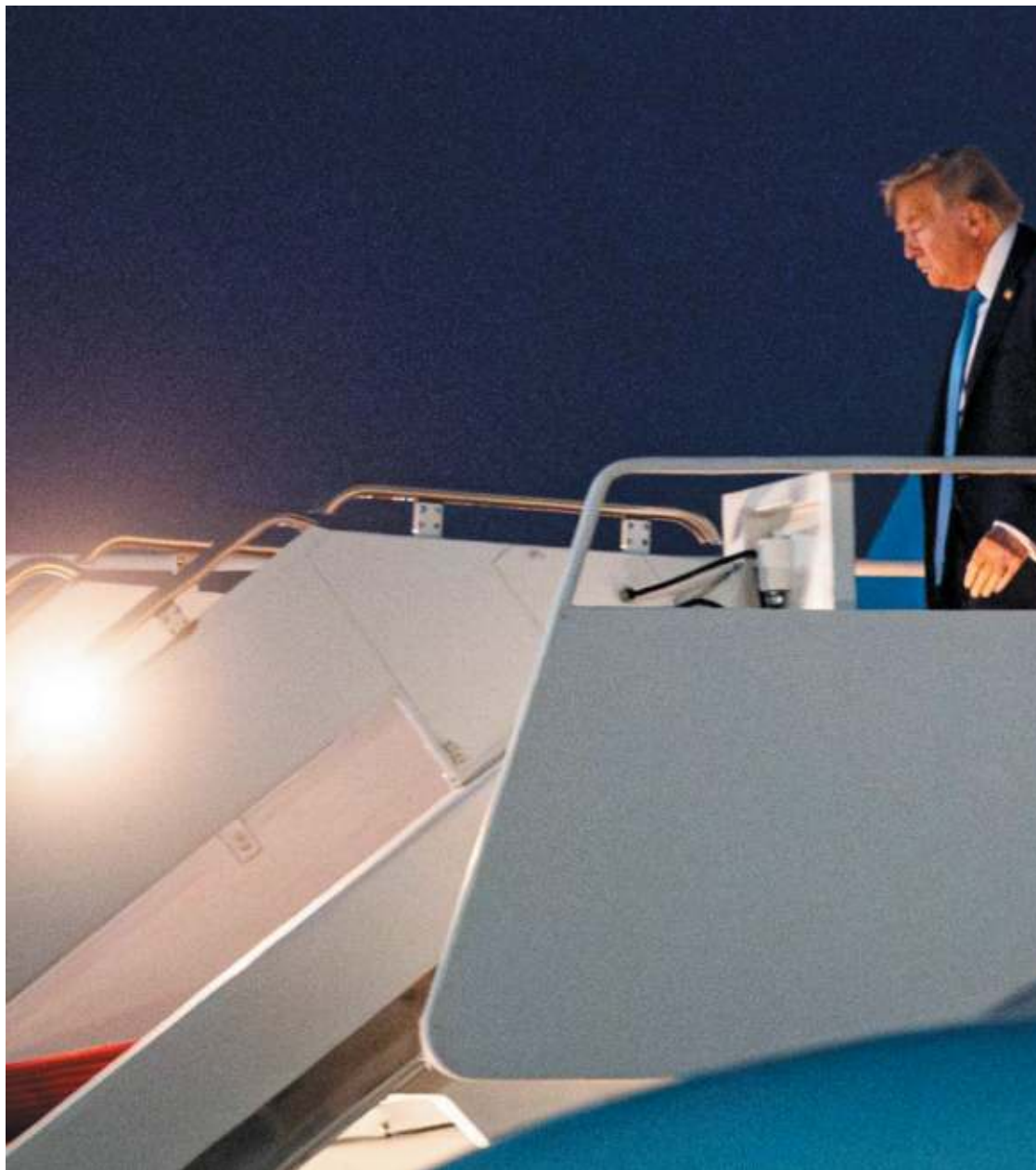
Funzionari israeliani si dicono certi che nei prossimi giorni gli Usa colpiranno

tacco ai suoi impianti metterebbe a repentaglio la possibilità di raggiungere l'accordo sul disarmo nucleare che Trump dice di voler ancora perseguire. Tornando dal G7, a bordo dell'Air force one, il commander in chief ha ventilato la possibilità di mandare l'inviato speciale Steve Witkoff o il vicepresidente J.D. Vance a incontrare i negoziatori iraniani, spiegando di volere «una vera fine» alla questione nucleare iraniana, e non solo un cessate il fuoco tra

Iran e Israele. Ma ora salgono le chance dell'opzione militare. Due funzionari israeliani hanno detto ad Axios che Benjamin Netanyahu e il suo apparato della difesa continuano a credere che Trump potrebbe decidere nei prossimi giorni di bombardare l'impianto di Fordow. Finora, gli Stati Uniti hanno aiutato Israele a difendersi dai missili in arrivo, ma si sono rifiutati di partecipare a operazioni offensive. Nel giro di pochi giorni, però, si è passati dalla linea «Non è una nostra operazione» a «Noi ora controlliamo i cieli iraniani».

IL CONGRESSO SI RIBELLA

Trump deve fare i conti con il Congresso, dove un gruppo bipartisan di deputati ha presentato una risoluzione che vieta alle «forze armate americane di intraprendere ostilità non autorizzate contro la Repubblica Islamica dell'Iran», perché la Costituzione non consente al potere esecutivo di commettere unilateralmente un atto di guerra contro un Paese che non ha attaccato gli Stati Uniti. Il mondo Maga, contrario a ogni interventismo americano, è in rivolta. Dal G7 arrivano appelli per tornare al tavolo negoziale, come ha chiesto Emmanuel Macron, con un monito contro qualsiasi tentativo di cambio di regime che porterebbe al «caos». Ma il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha riconosciuto che Israele «sta facendo il lavoro sporco per tutti noi» in Iran. —



La dichiarazione dei leader del G7

IRAN		GAZA	
 La Repubblica islamica è la principale fonte di instabilità e terrore nella regione		 È necessario un cessate il fuoco nella Striscia	
 Teheran non deve mai ottenere un'arma nucleare		 Viene ribadito l'impegno per la pace	
 Occorre che una risoluzione della crisi porti una de-escalation delle ostilità in Medio Oriente			
ISRAELE		ENERGIA	
 Lo Stato ebraico ha il diritto di difendersi		 Si conferma la vigilanza sulle implicazioni per i mercati energetici	
 Viene riaffermato il sostegno alla sicurezza di Israele		 Ci sarà un coordinamento con partner che condividano gli stessi valori, per tutelare la stabilità del mercato	
 Viene sottolineata l'importanza di proteggere i civili			

ANSA

SOLO UN COMPROMESSO EVITA IL FALLIMENTO SUL MEDIO ORIENTE

Braccio di ferro sulla bozza poi Washington detta la linea

Dopo il rifiuto iniziale, la Casa Bianca accetta di firmare il documento finale del summit su pressione degli alleati e in una versione modificata

KANANASKIS

Il G7 scende a compromessi per salvare l'unità e strappa la firma di Donald Trump alla dichiarazione del gruppo sulla crisi in Medio Oriente.

Ma solo dopo un lungo braccio di ferro risolto durante la cena e la modifica della bozza originaria. Il presidente americano aveva prima rifiutato la firma, poi l'escalation tra Israele e Iran ha reso urgente una risposta collettiva. Determinanti sarebbero state le pressioni del premier canadese Mark Carney, il padrone di casa, e del presidente francese Emmanuel Macron, i due leader

tra cui The Donald era seduto in tutti gli eventi della prima giornata. Anche Giorgia Meloni si sarebbe spesa per coinvolgerlo, insieme al cancelliere tedesco Friedrich Merz. Ma Trump voleva evitare un appello diretto ai due contendenti in una fase in cui la soverchiante potenza di fuoco israeliana può costringere Teheran ad un accordo. O a una «resa incondizionata», come ha chiesto ie-



Foto di famiglia per 'grandi' del G7 tra le montagne canadesi ANSA

ri. Il tycoon puntava su «qualcosa di meglio di un cessate il fuoco». L'iniziale appello per la de-escalation da entrambe le parti è stato quindi diluito accogliendo espliciti riferimenti alla sicurezza di Israele e alla minaccia dell'Iran. Una formulazione più gradita a Trump, che alla fine quindi ha ceduto per una combinazione di fattori: l'intensificarsi del conflitto, il pressing diplomatico dei partner europei e canadesi, e un testo che rispondeva alle sue linee rosse, in particolare il sostegno a Israele e la contrarietà al nucleare iraniano. Ne è uscita un'articolata «dichiarazione dei leader G7 sui recenti sviluppi tra Israele e Iran». —

Le crisi internazionali



Trump arriva alla Joint Base di Andrews, in Maryland ANSA/AFP

GUERRA COMMERCIALE

Ue bocciata sulle tariffe
«Un’offerta non equa»

Donald Trump gela l'Europa sui dazi. L'Ue «per il momento» non sta offrendo un «accordo equo» sui dazi, ha detto rientrando in anticipo negli Stati Uniti dal G7 nel Canada. «O troviamo una buona intesa o pagheranno qualsiasi cifra», ha aggiunto ribadendo ancora una volta che l'Ue è stata creata per «danneggiare gli Stati Uniti sul piano commerciale». Il tycoon ha incontrato lunedì Ursula von der Leyen a margine dei lavori del G7 in Canada e al termine del faccia a faccia la presidente della commissione europea ha riferito che con Trump è stato deciso di chiedere ai rispettivi team «di accelerare il lavoro per raggiungere un accordo equo e giusto». L'amministrazione Usa è frustrata da tempo dalla lentezza con cui si muove l'Europa e più volte ha denunciato che la mancanza di un interlocutore unico rende le trattative complicate. —

FACCIA A FACCIA

Meloni e il presidente Usa
al bilaterale sulla panchina
Dai dazi al nodo Ucraina



Il bilaterale Trump-Meloni su una panchina del lodge di Kananaskis

L'incontro tra i due leader prima della cena che ha sbloccato la dichiarazione finale e della partenza del tycoon. Nessun commento dagli Stati Uniti

Paolo Cappelleri / KANANASKIS

Su una panchina del Pomeroy Kananaskis Mountain Lodge, da soli, senza staff nelle vicinanze. Giorgia Meloni e Donald Trump si sono parlati prima della cena che ha sbloccato la dichiarazione del G7 sulla crisi tra Israele e Iran, e del ritorno anticipato del presidente americano a Washington. Non è stato l'unico incrocio tra i due a margine del summit, ma questo momento clou, alla fine di una giornata intensa, era atteso dalla premier per comprendere meglio la strategia del tycoon sul nuovo fronte di crisi in Medio Oriente, ma anche per affrontare una serie di altre questioni come Gaza, il

braccio di ferro sui dazi fra Usa e Ue, e gli scenari della Nato.

ARRIVA ZELENSKY

L'Ucraina è invece diventato l'indomani il tema principale della giornata conclusiva del summit, senza Trump ma con Volodymyr Zelensky, che dopo la notte «tragica» vissuta da Kiev per gli attacchi rus-

Confronto su Iran e Gaza, ma anche sullo scontro Usa-Ue e gli scenari della Nato

si ha ottenuto dagli alleati la conferma del sostegno, anche se sulle nuove sanzioni alla Russia gli europei ancora non mostrerebbero una linea comune. Nell'album del G7 di Meloni c'è anche la foto dell'abbraccio alla figlia Ginevra con lei in Canada («La

mia forza più grande. Ovunque. Sempre»). Quelle politicamente più rilevanti sono quelle in cui è seduta accanto al presidente Usa, protesa in avanti verso l'interlocutore, i tacchi puntati sul pavimento. Del «bilaterale» reso noto da Palazzo Chigi, non sono arrivate comunicazioni dalla Casa Bianca. La premier ha ribadito l'importanza di un accordo commerciale transatlantico, e con cui ha discusso dei temi Nato, in vista del vertice della prossima settimana all'Aja. Incluso il percorso di aumento delle spese militari (Berlino e Londra sostengono la linea di spostare dal 2032 al 2035 il termine per il 3,5%). In un G7 dominato dalla crisi fra Teheran e Tel Aviv, la premier ha puntato la sua strategia sull'idea che un cessate il fuoco a Gaza possa portare alla de-escalation anche nel resto del Medio Oriente. Lo aveva detto al primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu. E lo ha ripetuto a Trump. Ma l'uno e l'altro sembrano avere come priorità l'Iran. La dichiarazione dei leader chiusa con notevoli sforzi diplomatici cita sì la Striscia, ma inquadra «la de-escalation delle ostilità in Medio Oriente, incluso un cessate il fuoco a Gaza», come risultato di una «risoluzione della crisi israeliana».

IL NODO PUTIN

In attesa di un commento pubblico, Meloni ha dovuto anche fare i conti con le varie prese di posizione di Trump su Vladimir Putin possibile mediatore con l'Iran. Roma è rimasta spiazzata, al netto delle considerazioni di Matteo Salvini. Il presidente russo «dovrebbe mediare per concludere l'invasione dell'Ucraina», ha tagliato corto l'altro vicepremier, il ministro degli Esteri Antonio Tajani. —



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky al G7 canadese di Kananaskis ANSA

LA FRECCIATA AL PRESIDENTE FRANCESE

L'alta tensione con Parigi:
«Macron non sa, sbaglia sempre»

«Che lo voglia o no, Emmanuel sbaglia sempre». Donald Trump ha già abituato tutti al suo approccio disinvolto alle regole non scritte della diplomazia, ma questa volta l'attacco è diretto: al presidente francese, Emmanuel – appunto – Macron, che il tycoon accusa di volere «solo pubblicità» quando fornisce la sua spiegazione sulla partenza improvvisa e anticipata del presidente de-

gli Stati Uniti dal vertice del G7 in Canada, affermando che «l'obiettivo è di ottenere un cessate il fuoco in Medio Oriente». «Il presidente francese Emmanuel Macron, per farsi pubblicità, ha erroneamente affermato che ho lasciato il vertice del G7 in Canada per tornare a Washington e lavorare a un cessate il fuoco tra Israele e Iran. Falso!», risponde Trump via Truth.

CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria

IOP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

20
anni

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA

PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE 10.000 IMPIANTI REALIZZATI
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita
garantiti e professionali

CLIMaSSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

Le crisi internazionali

Khamenei è assediato

«I poteri di guerra trasferiti ai Pasdaran»

La Repubblica islamica rivendica di aver colpito il quartier generale del Mossad
Nessuna conferma da parte israeliana. Ucciso il capo di Stato maggiore iraniano

Laurence F. Talamanca / ROMA

Si stringe il cerchio attorno ad Ali Khamenei. Israele non nasconde l'intenzione di ucciderlo e Donald Trump lo avverte: «Sappiamo dove si nasconde. Ma per ora non lo uccideremo». Nascondito in un bunker con la famiglia, la Guida suprema avrebbe già trasferito alcuni dei suoi poteri esecutivi ai Pasdaran proprio per le difficoltà a gestire la linea di comando dal suo nascondiglio, riferisce Iran International, media vicino all'opposizione in esilio. Ultimo di una lunga lista di bersagli eccellenti, stavolta a finire nel mirino dell'aeronautica israeliana è stato invece il comandante Ali Shadmani, appena nominato capo di Stato maggiore dopo l'uccisione del tenente generale Alaa Ali Rashid all'inizio dell'operazione «Leone Nascente», presentato dall'Idf come «la figura più vicina a Khamenei». Shadmani era a capo «del centro di comando di emergenza Khatam al-Anbiya, responsabile della gestione delle operazioni di combattimento e dell'approvazione dei piani di fuoco dell'Iran contro Israele», ha aggiunto l'esercito israeliano. «Abbiamo neutralizzato il principale quartier generale di emergenza militare del regime iraniano», ha dichiarato il capo della Direzione delle operazioni dell'Idf Oded Basiuk, aggiungendo che l'attacco ha costretto i restanti membri della leadership militare iraniana a fuggire. Israele - ha aggiunto - è «pronto a continuare a eliminare uno per uno i capi del terrorismo in Iran». E i vertici della Repubblica islamica sentono il fiato dello Stato ebraico sul collo, tanto che la cybersecurity ha vietato ai funzionari di governo e a chi collabora con gli organismi di sicurezza l'uso di dispositivi connessi alla rete, come telefonini, smartwatch e tablet, nel timore - riporta ancora Iran International - di finire come i miliziani di Hezbollah uccisi lo scorso settembre dalle esplosioni in simultanea dei loro cercapersone.

LA RISPOSTA

L'Iran dal canto suo ha rivendicato di aver colpito in un attacco missilistico notturno il quartier generale del Mossad vicino a Tel Aviv. Nessuna conferma da parte israeliana, secondo cui un missile balistico è caduto nei pressi di Herzliya, incendiandolo, mentre un altro vettore ha colpito un parcheggio,

Le vittime



Hossein Salami

Comandante in capo delle Guardie rivoluzionarie islamiche



Esmail Qaani

Comandante della Forza Quds delle Guardie Rivoluzionarie



Ali Shamkhani

Consigliere del leader iraniano Ayatollah Ali Khamenei



Gholamali Rashid

Comandante del quartier generale centrale di Khatam-al-Anbiya



Amir Ali Hajzadeh

Comandante delle forze aerospaziali iraniane



Fereydoon Abbasi

Scienziato nucleare ed ex capo dell'Organizzazione per l'energia atomica iraniana



Mohammad Bagheri

Capo di Stato Maggiore delle forze armate iraniane



Ali Shadmani

Comandante del quartier generale militare di Khatam al-Anbiya, successore di Gholamali Rashid



Mohammad Mahdi Tehrani

Scienziato nucleare coinvolto nel programma di armamento nucleare iraniano

ANSA

dove un autobus vuoto è andato a fuoco: la zona non è lontana dalla sede dell'unità speciale di intelligence 8200 e da una delle sedi del Mossad, che si trovano a Gilot. Le immagini mostrano un profondo cratere e la zona è stata chiusa al traffico. Le Guardie Rivoluzionarie iraniane hanno poi dichiarato di aver lanciato un at-

tacco contro le basi aeree israeliane da cui, a loro dire, sono decollati i jet per colpire la Repubblica Islamica e hanno annunciato «imminenti attacchi punitivi», lanciando inusuali appelli alla popolazione israeliana ad evacuare le principali città del Paese, Tel Aviv e Haifa. Poco prima un'allerta era risuonata in

Israele nella zona di Dimona, nel deserto del Negev, dove si trova un reattore nucleare, poi rientrata senza conseguenze.

IL NUCLEARE

Lo Stato ebraico continua intanto a prendere di mira il programma nucleare degli ayatollah, sebbene l'intelligence Usa



I soccorritori della Mezzaluna Rossa sul luogo di un attacco

Una carriera fino al massimo livello

Il fedelissimo della Guida suprema

Colpito a soli 4 giorni dalla nomina

Fedelissimo della Guida suprema Khamenei, nemico giurato degli americani e dei sionisti, Ali Shadmani, dopo una lunghissima carriera a fianco del regime degli ayatollah, è stato ucciso solo dopo quattro giorni dalla sua nomina al massimo livello delle forze iraniane in tempo di guerra. A chiamarlo come Capo di Stato maggiore era stato lo stesso leader iraniano dopo l'uccisione, sotto le bombe israeliane, del generale Alaa Ali Rashid pochi giorni fa. È la seconda vittima eccellente, quindi, dello storico nemico

che ne ha annunciato la morte. Con una nota su Telegram, l'Idf riferisce di averlo ucciso in un'operazione dell'Aeronautica militare contro un centro di comando nel cuore di Teheran. Aveva il comando operativo d'emergenza Khatam al-Anbiya. Per le forze armate israeliane, era «la figura più vicina ad Ali Khamenei» e una delle menti degli attacchi contro Israele. Nei suoi vari ruoli avrebbe influenzato direttamente i piani operativi dell'Iran che prendevano di mira lo Stato di Israele». —

L'INTENSO MOVIMENTO DI VOLI DAGLI STATI UNITI ALL'EUROPA È COMINCIATO NELLA NOTTE TRA IL 15 E 16 GIUGNO

Aerei cisterna, da trasporto e altri F-16

La Base di Aviano torna in prima linea

Enri Lisetto / AVIANO

Venti di guerra in Medio Oriente e alla Base di Aviano, da 31 anni sede del 31° stormo dell'Usaf, il movimento di aerei dagli Stati Uniti si fa più intenso e non è legato ad esercitazioni programmate. L'aviazione militare americana sta rischiando aerei, soprattutto da trasporto e cisterna, in Europa, sulla linea balcanica e verso Grecia e Turchia.

Sono una trentina gli aerei cisterna KC-135 e KC-46 partiti nella notte tra il 15 e il 16 giugno dalle loro basi negli Stati Uniti e diretti in Europa, ma la loro destinazione finale è formalmente sconosciuta.

L'insolito intenso movimento è stato rapidamente



L'aereo cisterna KC-135 utilizzato per il rifornimento in volo degli aerei da combattimento

notato sui siti di tracciamento dei voli, dall'Oceano Atlantico all'Europa. Il motivo di questo dispiegamento non è noto: si tratterebbe di voli di riposizionamento, privi di aerei da combattimento al seguito. Infatti, se così fos-

se, le cisterne volerebbero a quote più basse e farebbero i consueti scali nelle basi delle Azzorre.

I movimenti sono intensi in più basi americane in Europa. In quella di Aviano sono atterrati tre KC-135 (di cui

uno dipinto con le insegne utilizzate nella seconda guerra mondiale in occasione del D-Day), tre C-17, aerei da trasporto che possono usufruire anche di piste corte, e un Galaxy. Segnalati pure sei F-16 (uno biposto) dell'Usaf atter-

rati la scorsa settimana provenienti dalla base di Spangdahlem, in Germania. In questo periodo ad Aviano non risultano in atto o imminenti particolari esercitazioni.

Gli altri aerei rifornitori giunti da oltre Atlantico sono stati rischierati undici a Morón, in Spagna, quattro a Ramstein, in Germania, altrettanti all'aeroporto internazionale di Prestwick, in Inghilterra, uno a Tallinn in Estonia, mentre tre sono diretti verso il Medio Oriente, probabilmente verso la baia di Suda, in Grecia, o a Incirlik, in Turchia.

Non è noto se gli aerei cisterna siano stati spostati in vista del possibile arrivo di aerei da combattimento nella regione europea nei prossimi giorni o se rischierati in anticipo per ridurre i tempi di preparazione di un più ampio dispiegamento di aerei da combattimento.

Fatto sta che alla Base di Aviano sembra di tornare alla fine del secolo scorso quando divenne l'avamposto delle operazioni nei Balcani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per Kiev, secondo il presidente, si è trattato di uno dei peggiori attacchi scatenati dai russi dall'inizio dell'invasione

Ucraina, raffica di bombe e droni Zelensky al G7: «Premete su Putin»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Una raffica di 440 droni e 32 missili per una nuova notte di sangue in Ucraina, dove la capitale Kiev ha vissuto «uno dei peggiori» attacchi dall'inizio dell'invasione, secondo Volodymyr Zelensky. Il raid ha colpito condomini, un dormitorio, una stazione di servizio ed edifici non residenziali nella città, provocando uno shock e danni tali da creare confusione sul bilancio dei bombardamenti: se inizialmente le autorità avevano parlato di almeno 14 morti, col passare delle ore e il recupero e identificazione dei corpi il numero è stato rivisto al ribasso, con 10 uccisi confer-



I soccorritori ucraini lavorano sul luogo di un attacco aereo russo a Kiev ANSA

terrorismo. E il mondo intero, gli Stati Uniti e l'Europa, devono finalmente reagire come una società civile reagisce ai terroristi», ha accusato il presidente ucraino. «È un male quando i potenti di questo mondo chiudono un occhio. Stiamo contattando tutti i partner a tutti i livelli possibi-

li affinché ci sia una risposta adeguata», ha riferito il leader prima di raggiungere il G7 in Canada, dove ha ribadito la disponibilità a negoziati e la necessità di «fare pressione» sulla Russia. A rispondere all'appello ci hanno pensato Ottawa e Londra, che a margine del summit canadese han-

no annunciato nuovi pacchetti di sanzioni contro Mosca. Le misure britanniche prendono di mira 4 individui, sei entità e una ventina di navi impegnate nelle attività della cosiddetta «flotta fantasma» che aiuta la Russia a ricevere forniture in settori come l'elettronica: «Dobbiamo incre-

mentare la pressione economica su Putin» per spingerlo a «essere serio sulla pace», le parole di Starmer.

LE SANZIONI

Di tenore simile le sanzioni annunciate dal premier canadese Carney contro «vari individui e oltre 40 entità» russe e di altri Paesi che evadono le misure. Anche Berlino ha promesso di «aumentare la pressione» su Mosca dopo l'ennesima notte di sangue a Kiev. Ma il dossier ucraino è inevitabilmente sceso nell'agenda dei Grandi riuniti tra le montagne di Kananaskis. E Kiev attende ancora una reazione americana al rifiuto russo di accettare una tregua in Ucraina. Donald Trump però era

Il Canada e la Gran Bretagna annunciano nuovi pacchetti di misure contro Mosca

già lontano, rientrato in anticipo a Washington facendo saltare il bilaterale con Zelensky. E anche prima di ripartire dal Canada i segnali per Kiev non erano stati incoraggianti: «L'Europa parla ma ancora non ha imposto le sanzioni, vediamo se lo fanno loro per primi», ha detto il tycoon, mostrando ancora una volta incertezza sulla volontà di varare misure che possano colpire Putin, mentre fanno discutere in Occidente le sue dichiarazioni per le quali è stato un «grosso errore» escludere Mosca dal G8 dopo l'occupazione della Crimea. «Siamo d'accordo con il presidente Trump: è stato un grande errore escluderci dal formato», il prevedibile commento del portavoce di Putin, Dmitri Peskov. Diametralmente opposto il pensiero del cancelliere tedesco Friedrich Merz: «Consideriamo giusta la decisione di escludere Putin e la Russia. E la confermiamo». —

SHOIGU IN MISSIONE IN COREA DEL NORD

Pyongyang aiuta lo zar Invia operai e sminatori

Il Segretario del Consiglio di Sicurezza della Federazione Russa Sergei Shoigu è volato a Pyongyang, in Corea del Nord, per una «missione speciale» affidatagli dal presidente russo Vladimir Putin. Durante la visita, il cui intento non è stato ufficialmente divulgato ma che coincide con l'intensificarsi della cooperazione militare

tra i due paesi, Shoigu ha incontrato direttamente il leader supremo della Corea del Nord, Kim Jong-un. Al termine del faccia a faccia Shoigu ha fatto sapere che il leader nordcoreano ha deciso di inviare nella regione russa di Kursk 1.000 sminatori e 5.000 operai militari per contribuire alla ricostruzione dopo l'invasione

delle truppe ucraine, respinta con l'aiuto dei soldati di Pyongyang. Secondo l'agenzia Tass, nella sua visita Shoigu ha discusso anche della creazione di memoriali in Russia e Corea del Nord in ricordo dei soldati coreani morti combattendo nel Kursk. La Corea del Nord è diventata uno dei partner militari più stretti della Russia durante l'invasione dell'Ucraina. Dalla fine del 2023, Pyongyang ha fornito a Mosca milioni di proiettili di artiglieria, almeno 100 missili balistici e avrebbe schierato più di 11.000 soldati per supportare le operazioni russe nelle regioni di confine dell'Ucraina. —

- secondo fonti della Cnn - ritenga che l'Iran non fosse poi così vicino alla fabbricazione di una bomba atomica come ritiene Israele, ma gli mancassero ancora almeno tre anni. Dalle immagini satellitari, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica ha rivelato che i raid israeliani hanno raggiunto «le sale sotterranee di arricchimento di uranio di Natanz», ritenute finora inaccessibili. Non c'è invece «nessun cambiamento da segnalare»

In Iran si contano oltre 450 persone uccise, di cui almeno la metà sono civili

negli altri siti nucleari di Isfahan e Fordow, ha aggiunto l'Aiea. Al quinto giorno di guerra, in Iran si contano oltre 450 persone uccise, di cui almeno la metà civili, e quasi 650 feriti, secondo i calcoli di Human Rights Activists in Iran (Hrana), citata dalla Bbc. L'Idf ha invece reso noto che da venerdì l'Iran ha lanciato circa 400 missili balistici e centinaia di droni, causando la morte di 24 civili e oltre 647 feriti. —

Il bilancio del raid sulla capitale è di 10 morti a 138 feriti, due vittime ad Odessa

mati - compreso un cittadino Usa - e 138 feriti nella capitale. Due morti per i raid che hanno colpito anche la città meridionale di Odessa.

ICOLLOQUI

L'ennesima conta delle vittime, mentre i colloqui per una pace da settimane sono a un punto morto e le cancellerie globali si concentrano sulla nuova guerra tra Iran e Israele. Come ormai è consuetudine, Mosca ha dichiarato che gli obiettivi raggiunti dal suo attacco sono «strutture del complesso militare-industriale nelle regioni di Kiev e a Zaporizhzhia», colpite con droni e missili «ad alta precisione». Ben diversa la lettura ucraina, con le immagini provenienti dalla capitale che mostravano condomini distrutti, soccorritori alla ricerca di vittime tra le macerie e vigili del fuoco impegnati a combattere gli incendi. «Attacchi del genere sono puro

LA SITUAZIONE A GAZA

Ancora sangue sugli aiuti nella Striscia 60 morti a Khan Younis, centinaia i feriti

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La necessità di ottenere cibo per sé e i propri cari continua a provocare morti tra i civili a Gaza. Martedì mattina la protezione civile di Hamas ha dichiarato che oltre 50 persone sono state uccise nei pressi di un sito di distribuzione di aiuti umanitari a Khan Younis, nel sud della Striscia. Il portavoce dell'organizzazione fondamentalista Mahmud Bas-

sal, che Israele ha identificato come terrorista, ha dichiarato alla France Presse che almeno 50 persone sono state uccise e più di 200 ferite. «Siamo a conoscenza di segnalazioni di diverse vittime a causa del fuoco dell'Idf dopo che una massa di persone si è avvicinata alle truppe», ha affermato l'esercito israeliano rammaricandosi per «ciò che è accaduto a innocenti», ma senza specificare se sia stato coinvolto

un carro armato o droni come ha detto Bassal. «Stamattina, alcuni abitanti di Gaza sono stati avvistati mentre si radunavano accanto a un camion di aiuti umanitari rimasto bloccato a Khan Younis, accanto alle forze israeliane che operavano nella zona», ha affermato l'esercito in una nota. Un testimone di Gaza, intervistato telefonicamente da Haaretz, ha raccontato che i palestinesi sono stati colpiti in

un'area che l'Idf considera una zona di combattimento attiva e che non si trovavano nelle vicinanze di un centro di distribuzione. Video condivisi sui social di Gaza mostrano decine di corpi, alcuni gravemente mutilati, sparsi su una vasta area, insieme a veicoli danneggiati. Il ministero della Salute di Hamas ha riferito che, in seguito all'incidente, «51 martiri e più di 200 feriti sono arrivati al Nasser Me-



Palestinesi trasportano un uomo ferito ANSA/AFP

dical Complex, di cui 20 in condizioni critiche». In seguito il numero delle vittime è stato aggiornato a circa 60. «Si tratta ancora una volta del

risultato di un'altra iniziativa di distribuzione di cibo», ha commentato Thanos Gargavanis, addetto alle emergenze dell'Oms. —

La politica

Emendamento sul terzo mandato Stop di Tajani: «Noi non lo votiamo»

Il leader di Fi e vicepremier boccia l'idea ma la Lega ottiene al Senato la proroga di una settimana sul ddl

Laura Berlinghieri / VENEZIA

È successo tutto nel giro di pochi minuti. La Lega che chiede, e ottiene, la proroga di una settimana della scadenza per la presentazione di proposte emendative al disegno di legge, in discussione nella commissione Affari costituzionali del Senato, per aumentare il numero degli assessori e dei consiglieri regionali. E Antonio Tajani, il leader nazionale di Forza Italia, che commenta, secco: «La Lega può presentare l'emendamento che vuole, noi non lo votiamo».

Perché quell'emendamento – filtra da voci romane – non sarebbe stato altro che il cavallo di Troia per anticipare i tempi parlamentari. Ultima occasione di un blitz, per la rediviva riforma per il terzo mandato dei presidenti di Regione. Ultima occasione – c'è chi mormora – per la Lega, per mantenere l'amministrazione della Regione.

L'EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE

È successo nella tarda mattinata di ieri. Quando i notizi politici continuavano ad aggiornare la pagina web di Palazzo Madama, in attesa di veder spuntare il famoso "emendamento". Quello per portare da due a tre il numero limite dei mandati consecutivi per i presidenti



La premier Giorgia Meloni con il vice Matteo Salvini

di Regione, e probabilmente pure per i sindaci dei Comuni con più di 15 mila abitanti.

La scadenza era fissata per le 14. Ma, un paio d'ore prima, il colpo da maestro. La richiesta, avanzata dal gruppo del Carroccio e ap-

provata dall'ufficio di presidenza della commissione Affari costituzionali, di posticipare di sette giorni il termine ultimo per presentare eventuali emendamenti.

LA SPERANZA DI UN ACCORDO

Un tempo necessario – si vo-



ANTONIO TAJANI
IL VICEPREMIER
E LEADER DI FORZA ITALIA

Il veto degli azzurri:
«Possono dirci
quello che vogliono,
la nostra posizione
di contrarietà
non cambia»

cifera dalle parti di via Belle-rio – per convincere i compagni di coalizione a votare in maniera compatta a favore della riforma. Con quali argomenti non è cosa ancora nota, considerando la risposta di Tajani, arrivata a strettissimo giro: un «No»

secco che, pure in una politica che resta "l'arte dell'impossibile", non sembra lasciare aperto alcun margine di trattativa.

IL NODO DELL'INAMMISSIBILITÀ

Peraltro, il citato emendamento sarà certamente costretto ad affrontare un ostacolo fin dall'inizio: quello dell'ammissibilità. E non sarà un intralcio puramente formale, né di poco conto, considerando il contenuto piuttosto diverso dell'emendamento rispetto a quello che permea il disegno di legge a cui i leghisti – e, forse, i Fratelli – lo vorrebbero "appiccicare".

«Un emendamento sul terzo mandato è palesemente estraneo per materia a questo disegno di legge. Un disegno di legge che non ha per tema i requisiti di eleggibilità di una carica esecutiva monocratica. Requisiti che sono un elemento delicato sul piano democratico. Quindi credo che nessuno della maggioranza si azzarderà a depositare un emendamento che il presidente dovrebbe necessariamente considerare inammissibile, a meno di compiere gravi forzature istituzionali che non voglio nemmeno immaginare» la dichiarazione al "Domani" del senatore del Partito Democratico Dario Parrini, vicepresidente del-

la commissione Affari costituzionali.

IPRECEDENTI

Senza contare che proprio quella stessa commissione era stata, in un passato nemmeno così remoto, l'esatta sede che aveva visto ripetutamente la proposta di terzo mandato cadere, sotto i colpi del fuoco amico dei Fratelli d'Italia e dei forzisti.

Quanto a questi ultimi, per loro l'esito del voto non dovrebbe cambiare. Quanto invece ai meloniani, questi sembrano essere tornati su più miti consigli. E c'è chi vocifera che, dopo la batosta di Genova, il palesarsi di uno scenario da "quattro a uno" alle prossime elezioni regionali – con la sola certezza del Veneto, roccaforte del centrodestra – abbia convinto Meloni a rivedere la sua posizione. E quindi rinunciare al Veneto, mettendo al contempo un'opa sulla Lombardia, nell'ottica di un vantaggio maggiore: spaccare il centrosinistra nella Campania di Vincenzo De Luca.

Tutte ricostruzioni ex post, in questo mare di incertezze, senza una stella polare. Soltanto ipotesi, in un'estate caldissima, nella quale può ancora succedere di tutto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esponente leghista non ha dubbi: alla fine troveremo un'intesa
La forzista Savino frena mentre il patriota Rizzetto resta in attesa

Il segretario Dreosto: Calderoli presenterà una proposta condivisa

IL DIBATTITO

CRISTIAN RIGO

Il segretario della Lega del Friuli Venezia Giulia, Marco Dreosto non ha alcun dubbio: la proposta sul terzo mandato arriverà presto e sarà condivisa con tutta la maggioranza.

Perché lo scenario oggi è completamente diverso da quando la proposta leghista venne bocciata, per due volte, dalla commissione Affari costituzionali. «Adesso si è finalmente aperto un dibattito serio in maggioranza e

noi auspichiamo che, attraverso il confronto, si possa addivenire a una soluzione che, senza pregiudizi e senza nomi, possa soddisfare tutti». Come dire insomma che l'operazione della Lega non porta il nome di Zaia o di Fedriga, ma è pensata «in virtù di un ragionamento ampio basato sulla volontà di dare ai cittadini la possibilità di scegliere». Per Dreosto la battaglia non è quindi in favore di Zaia e Fedriga ma a sostegno di un principio generale. Spiegazione che non ha evidentemente convinto il vicepremier e leader di Forza Italia, Anto-

nio Tajani il quale ha annunciato che gli azzurri non voteranno l'emendamento leghista. Un tentativo di alzare il prezzo in vista della spartizione di poltrone all'interno del centrodestra? «Io penso che il dibattito è aperto è questo è senz'altro positivo, poi - aggiunge il senatore del Carroccio - sono sicuro che ci sarà modo di ragionare insieme a tutti nelle sedi opportune con l'obiettivo di portare avanti una proposta comune e condivisa».

Il compito di portare avanti l'iniziativa è stato affidato al ministro leghista Roberto



Da sinistra Walter Rizzetto, Sandra Savino e Marco Dreosto

Calderoli: «Il consiglio federale della Lega ha incaricato il ministro per gli Affari regionali e le autonomie di interloquire con i rappresentanti dei nostri alleati per mettere a punto una proposta concreta che possa diventare norma nei tempi necessari, tenendo conto che la scadenza elettorale in Veneto è a novembre». I tempi quindi sono strettissimi. «Per questo - aggiunge Dreosto - ritengo che nell'arco di una settimana potremmo

già arrivare a una proposta che spero possa essere risolutiva».

La sottosegretaria di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze, nonché segretaria di Fi del Friuli Venezia Giulia, Sandra Savino è, inevitabilmente, più cauta: «La nostra posizione è quella illustrata con chiarezza dal segretario nazionale Tajani». Disco rosso, quindi, almeno per il momento con l'incognita legata al pronunciamento della Consul-

ta sulla legge che ha aperto al terzo mandato nella Provincia di Trento, ed è stata impugnata dal governo. «Dovremo tenere in considerazione anche quella sentenza e aggiornarci di conseguenza», conferma Savino.

Per il deputato e segretario regionale di Fdi, Walter Rizzetto, «chi ha proposte deve farsi avanti: il terzo mandato è un tema politico che deve essere discusso in Parlamento e anche in tempi brevi se si vuole modificare qualcosa prima delle regionali». La palla quindi, è in mano alla Lega. Che per Rizzetto dovrà proporre una modifica normativa «valida per tutti e non solo per alcune regioni. Su un tema delicato come quello elettorale va garantita l'uniformità: non si può immaginare che il terzo mandato sia consentito solo in alcune regioni». Anche se al momento le regioni a statuto speciale godono di autonomia, la stessa che in passato ha consentito l'eliminazione delle province che il centrodestra oggi intende ripristinare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lotta alla criminalità e al terrorismo

L'INTERVISTA

Giovanni Melillo, procuratore nazionale antimafia e anti terrorismo, quali sono le risposte possibili per garantire la sicurezza nazionale?

«Credo sia importante riconoscere la necessità di una strategia della sicurezza nazionale che superi le divisioni politiche e sia capace di misurarsi con sfide sempre più difficili e complesse, partendo dall'idea che la sicurezza della Repubblica e dell'Europa coincide con la difesa dei valori di democrazia e libertà e della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo, non solo nei nostri confini, ma anche nella dimensione internazionale più ampia. Il convegno di questo venerdì all'Università patavina, organizzato da PadovaLegge, può aiutare a far maturare e diffondere la consapevolezza dell'urgenza delle risposte possibili».

Secondo lei la situazione in Medioriente potrebbe innescare una nuova scia di attentati in Europa?

«Nell'era dei conflitti ibridi è impossibile distinguere le minacce interne da quelle esterne o confinare i rischi più gravi nei soli teatri bellici che, del resto, sono a noi così drammaticamente vicini. L'illusione di tenere lontani dall'Europa gli spettri della guerra è polverizzata. In un contesto del genere, il rischio di attentati terroristici, ma anche di azioni violente di proxy di Stati in guerra, è obiettivo».

Attentati di che matrice?

«C'è il rischio di sanguinose azioni individuali, soprattutto per la pericolosità della propaganda d'odio antisemita che permea sia i circuiti jihadisti che le reti suprematiste o antagoniste. Fatta questa premessa, l'Italia dispone di un sistema di prevenzione e controllo del rischio terrorismo fra i più collaudati ed efficaci al mondo».

Quali altre conseguenze potrebbero esserci in Italia a causa di questi conflitti?

«Al di là della minaccia terroristica, l'Italia, al pari degli Stati occidentali, già da tempo conosce l'impatto potenzialmente disastroso degli attacchi cyber alle infrastrutture digitali dello Stato e del sistema economico e sociale, e i rischi di manipolazione informativa delle opinioni pubbliche. La stessa pressione migratoria sui confini europei è in parte originata, al pari delle reti criminali che gestiscono il traffico di migranti, dai conflitti armati, dalle guerre civili e dai processi di profonda destabilizzazione politica e sociale in atto in intere regioni del pianeta, dall'Africa centrale e occidentale all'Asia e al Medio Oriente».

Le migrazioni via mare possono essere un canale per le organizzazioni terroristiche o è una falsa narrazione?

«In passato non sono mancati casi in grado di comprovare la capacità delle reti terroristiche di marca jihadista di utilizzare anche le rotte dei migranti per trasferire in Europa miliziani pronti all'azione. Ciò è dipeso anche dall'incapacità degli Stati europei di governare i flussi migratori regolari e col-

Il procuratore nazionale Melillo: «Le mafie nel Nord Est? Tema accantonato»

«Sono stabili le articolazioni dei clan calabresi, allarma anche la mala albanese»
«Serve una strategia di sicurezza nazionale che vada oltre le divisioni politiche»

ENRICO FERRO



Giovanni Melillo, procuratore nazionale antimafia e anti terrorismo

pire efficacemente le reti dei trafficanti di persone e di migranti. In ogni caso, guardare alle migrazioni via mare con le lenti della minaccia terroristica non solo non aiuta a comprendere la realtà, ma ostacola i processi di accoglienza e integrazione che costituiscono uno degli argini essenziali per la prevenzione di quel tipo di minaccia terroristica, oltre che per la tenuta del nostro sistema produttivo».

Attualmente sono in corso contatti con i suoi omologhi a livello europeo?

«Per fortuna i magistrati europei hanno una consolidata capacità di lavorare insieme, scambiando informazioni e condividendo strategie e azioni investigative. È un patrimonio di esperienze e di conoscenza che è importante preservare».

Ritiene sufficienti gli stru-

IL CONVEGNO DI VENERDÌ A PADOVA

Crisi mondiali e sicurezza con Pinelli, Valensise e Crosetto

L'Università di Padova ospita venerdì, dalle 10.30, un convegno dal titolo «Le crisi mondiali: la ricerca di nuove sicurezze: la difesa nazionale e la pace, fra incertezze Ue ed egemonia Usa». L'evento, organizzato da PadovaLegge nell'Aula Magna del Bo, sarà aperto dai saluti della rettrice Daniela Mapelli e di Fabio Pinelli, vicepresidente del Csm e presidente emerito di PadovaLegge. A introdurre i lavori sarà il giornalista Enrico Menta-

na, poi un'intervista a Luca Zaia. La relazione introduttiva sarà affidata a Bruno Valensise, direttore dell'Aisi. Poi tavola rotonda con esperti di alto profilo: Roberto Garofoli presidente del Consiglio di Stato, Lorenzo Guerini del Copasir, Marco Mascia del Centro di Ateneo per i diritti umani e Giovanni Melillo, Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo. Le conclusioni saranno del ministro della Difesa Guido Crosetto.

LE INFILTRAZIONI

«Una dorsale delle false fatturazioni e frodi fiscali permea interi comparti economici»

GUERRA IN MEDIORIENTE

«Rischio di sanguinose azioni individuali, per la propaganda d'odio antisemita»

LA NORMATIVA

«La nuova disciplina delle intercettazioni ha danneggiato le nostre indagini»

menti che la normativa vi consente di usare per l'attività antimafia?

«L'Italia dispone di un modello normativo efficace e consolidato, al quale molti Stati guardano con interesse ed ammirazione, traendone continue ragioni di ispirazione delle loro scelte. Ma è un modello che si fa presto a indebolire e smontare».

Può fare un esempio?

«La nuova disciplina dell'utilizzabilità delle intercettazioni approvata a novembre 2023 ha danneggiato non poche e importanti indagini in materia di criminalità organizzata e corruzione. Alcuni progetti di nuove leggi, al di là delle intenzioni certo lodevoli, sembrano muoversi nella stessa direzione, mentre ci sarebbe bisogno di nuovi e più efficaci strumenti di penetrazione delle reti digitali asservite

ai fini delle mafie e del terrorismo, per contrastare le sempre più gravi minacce alla sicurezza cibernetica nazionale». **Questo suo ragionamento vale anche per l'antiterrorismo?**

«Gli strumenti sono adeguati e il loro valore deve apparirci ancor più grande, considerando che la loro applicazione nella nostra esperienza è stata affidata alle mani e alle garanzie della giurisdizione. Starei molto attento a coltivare l'illusione di poter allontanarsi da questa strada senza pagare il prezzo di pericolosi e gravi arretramenti della tenuta dello Stato di diritto. La magistratura italiana e le strutture di polizia giudiziaria antiterrorismo sanno ben coniugare l'efficacia della loro azione con il rispetto dei diritti fondamentali».

Come giudica la stretta sulle intercettazioni?

«È stata una scelta sbagliata ed irragionevole ed è doveroso continuare a sottolinearlo».

Dal suo punto di osservazione qual è la situazione della mafia nel Nord Est?

«Assai seria e preoccupante, direi. A meno che non si voglia guardare alla realtà con l'occhio miope di chi non scorge i segnali di allarme nella sfociazione in quelle regioni di pericolose strutture criminali, solo perché queste si guardano bene dall'ostentare le armi della violenza e della intimidazione, preferendo muoversi silenziosamente nei circuiti della frode fiscale, della corruzione e del riciclaggio».

Spesso si è discusso della difficoltà della gente del Nord Italia a riconoscere la presenza di infiltrazioni mafiose. È un problema superato o non ancora?

«Malgrado gli sforzi e i risultati positivi raggiunti, resta forte l'impressione che il tema delle mafie nel Nord Est sia di fatto accantonato nella discussione pubblica e persino nella stessa percezione dell'opinione pubblica. Eppure, sappiamo che esistono in quelle regioni stabili articolazioni di pericolose organizzazioni mafiose calabresi, divenute, al pari di gruppi camorristici, una sorta di autentica dorsale del sistema delle false fatturazioni e delle frodi fiscali che permea interi comparti economici. Così come allarma la dimensione di reti mafiose albanesi, la cui pericolosità è ancora sottovalutata. In realtà governano i grandi traffici internazionali di stupefacenti, lavorando fianco a fianco con i principali cartelli dei narcos sudamericani e con i gruppi di vertice della 'ndrangheta reggina».

In questo contesto, qual è il ruolo della Procura nazionale antimafia?

«Il mio ufficio assicura ogni supporto all'azione delle Procure distrettuali antimafia dell'Italia settentrionale, l'efficacia della quale dipende tuttavia anche dalla possibilità di concentrare maggiori risorse in questo tipo di indagini e di disporre in tempo reale delle informazioni raccolte in molte importanti indagini delle altre procure dei rispettivi distretti. Dispersione informativa e frammentazione e incoerenza delle iniziative sono i principali pericoli per un'efficace azione di contrasto delle mafie».

Friuli Venezia Giulia: le infrastrutture

Alta velocità

tra fondi insufficienti e iter a rilento

Velocizzazione della ferrovia Venezia-Trieste: il traguardo resta un rebus

Piero Tallandini

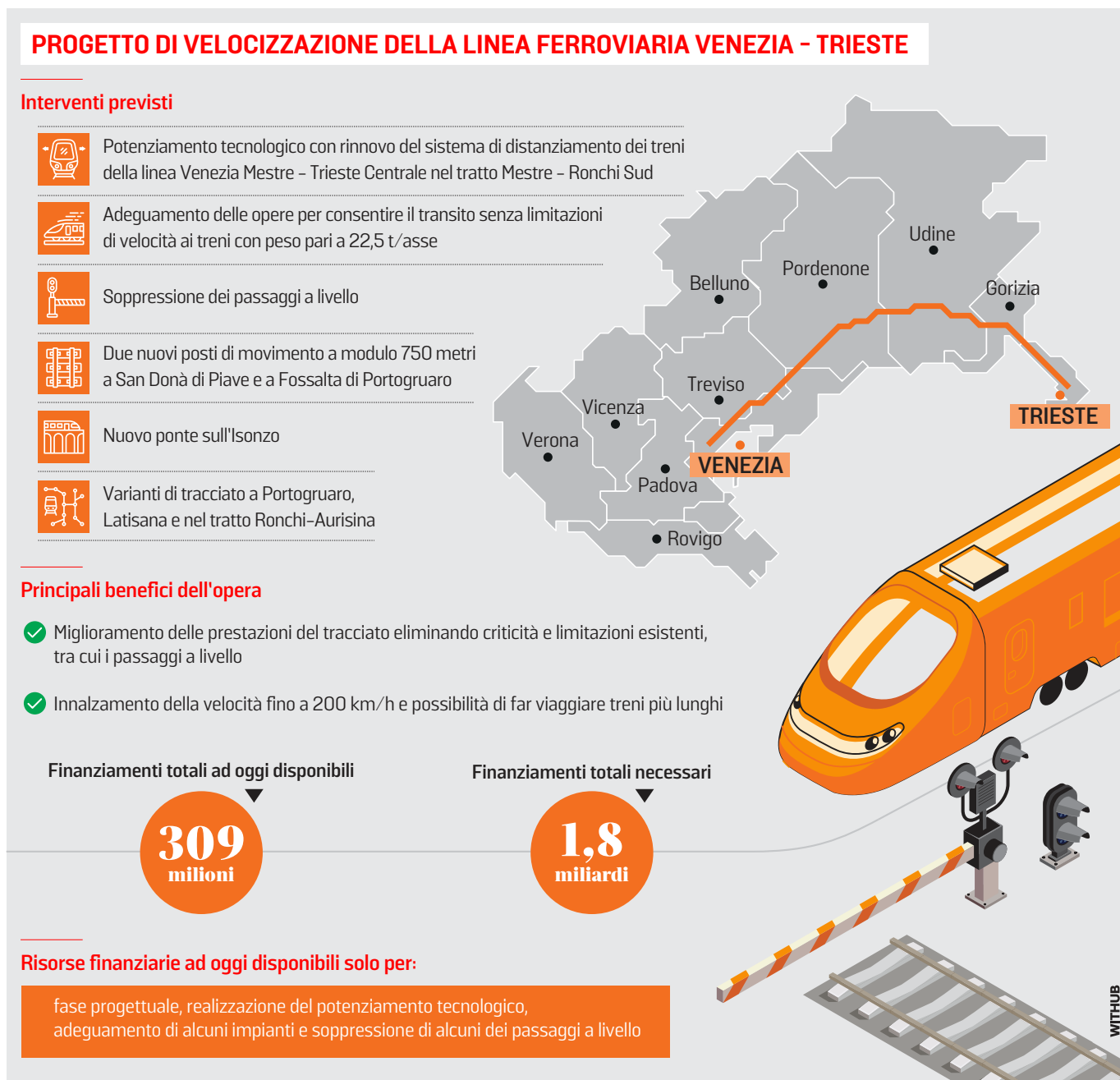
Da alta velocità a velocizzazione. Stop al faraonico maxi-progetto quotato 7,5 miliardi con nuovo tracciato "litoraneo" e galleria nel Carso, avanti con la soluzione "light" potenziando la linea Venezia-Trieste già esistente e spendendo non più di 1,8 miliardi. Alla vera alta velocità, quella a 300 all'ora, il Friuli Venezia Giulia ha rinunciato da un pezzo. Morto e sepolto il progetto originario della Tav che presupponeva la costruzione di una nuova linea a ridosso del litorale adriatico, a sud del tracciato attuale, e poi un tunnel di una ventina di chilometri nelle rocce carsiche. Troppi i 7,5 miliardi necessari, per non parlare dell'impatto sull'ambiente. Il nuovo tracciato avrebbe consentito di ridurre la durata dei viaggi tra Venezia-Mestre e Trieste a 55 minuti, a fronte di tempi di percorrenza medi che oggi sfiorano le due ore.

LA STORIA

Il progetto preliminare, consegnato nel 2010, non è stato mai finanziato. Nel 2014 l'accordo tra l'amministrazione regionale all'epoca presieduta da Debora Serracchiani, la Regione Veneto già governata da Luca Zaia, l'allora ministro alle Infrastrutture Maurizio Lupi e Rfi sanciva la scelta definitiva a favore del "piano B", ovvero ammodernamento tecnologico dell'infrastruttura ferroviaria esistente, per aumentarne la capacità e ridurre i tempi di percorrenza. Velocizzarla, insomma. Non una scelta di mero ripiego, come rimarcato un anno dopo dall'amministratore delegato di Rfi Maurizio Gentile stimando che così i tempi di percorrenza si sarebbero attestati su un'ora e cinque minuti, solo dieci in più rispetto ai 55 minuti del maxi-progetto Tav, ma a fronte di un investimento non superiore a 1,8 miliardi: «Dieci minuti di percorrenza in più, ma un risparmio di 6 miliardi» dichiarò Gentile durante un forum a Trieste nel 2015.

I PRIMI FONDI

Nel 2016 il ministro Graziano Delrio aveva annunciato lo stanziamento di 200 milioni per una prima tranche, delineando anche il cronoprogramma di massima: tre anni di iter preparatorio, cinque per la realizzazione. Ma di fatto i primi lavori di "upgrade tecnologico e potenziamento infrastrutturale" sono entrati



nel vivo solo lo scorso anno.

OBIETTIVI E FONDI

Il primo obiettivo da raggiungere in ordine di tempo è delineato: aumentare il numero di treni in transito, dai sette attuali fino a dieci all'ora, oltre alla possibilità di far viaggiare treni più lunghi che contribuiscono allo spostamento modale trasferendo traffico dalle strade sulle rotaie. Il secondo obiettivo, innalzare la velocità consentendo di viaggiare a 200 orari, è invece ancora lontanissimo, anche perché allo stato attuale manca lo stanziamento necessario a coprire i costi dei lavori, pari a quasi 1,6 miliardi. Lavori tra i quali spicca, ad esempio, il nuovo ponte sull'Isonzo, dal costo stimato di oltre 300 milioni, non finanziati.

Finora risultano stanziati, complessivamente, non più di 309 milioni su 1,8 miliardi. Lo scorso luglio il viceministro

delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, in occasione del forum organizzato dal gruppo Nem nella sede dell'Autorità Portuale di Venezia, ha parlato anche della velocizzazione della linea. «Abbiamo in realizzazione interventi di potenziamento tecnologico che già dal 2026 consentiranno di accrescere regolarità e capacità» le parole di Rixi. Lo scorso luglio alla Camera è passato all'unanimità l'odg presentato da Serracchiani per impegnare il Go-

verno sui fondi per la Venezia-Trieste. Ma pochi mesi dopo, in dicembre, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, a Trieste per il tour "L'Italia dei Sì", ha glissato sullo stanziamento mancante: prima «bisogna capire qual è l'investimento migliore per impattare meno sui territori».

Ora, quindi, a che punto siamo? L'intervento complessivo di upgrading sulla Venezia-Mestre-Ronchi Sud è in corso. Pre-

vede anche la realizzazione di un nuovo Apparato centrale computerizzato multistazione. Questo potenziamento tecnologico sarà completato nel secondo semestre 2027: consentirà il miglioramento dell'affidabilità, con benefici sulla regolarità della circolazione ferroviaria, l'aumento di capacità e l'innalzamento della velocità su alcune tratte fino a 200 all'ora.

TRACCIATO E COMUNI

Ma la velocizzazione dell'intera linea si potrà ottenere solo con la realizzazione delle varianti di tracciato. È stata effettuata una campagna di rilievi e studi sulle opere previste (ponti, ponticelli, viadotti, sottopassi) ed è in corso l'affidamento di una prima parte delle attività di adeguamento strutturale. Per i lavori di soppressione dei passaggi a livello sono aperti gli iter autorizzativi che coinvolgono i Comuni e che si stan-

no rivelando complicati. Parei negativi sono già stati espressi dai Comuni di San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Cervignano, San Stino di Livenza e Ceggia. Ora è ripartito il confronto per trovare l'intesa su soluzioni progettuali alternative: prevedere una tempistica di conclusione dell'iter è arduo.

LE VARIANTI INFRASTRUTTURALI

Ancora più in alto mare il percorso verso la realizzazione delle varianti infrastrutturali. Per la variante Ronchi-Aurisina è stato redatto uno studio sulle alternative possibili di tracciato, ma sono necessarie interlocuzioni più approfondite con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per un parere preliminare. Per la variante di Latisana sono state sviluppate diverse opzioni di tracciato su cui sarà riavviato un confronto con le istituzioni locali. Per la variante di Portogruaro è in corso l'iter per la valutazione d'impatto ambientale, così come per il progetto della variante sull'Isonzo. In quest'ultimo caso la soluzione proposta è rappresentata da una variante di tracciato a doppio binario, che attraversa l'alveo del fiume con un nuovo viadotto che, oltre a garantire l'incremento di velocità, consentirà di migliorare le condizioni attuali oltrepassando le aree a elevata pericolosità idraulica. Il nuovo ponte sull'Isonzo, previsto in prossimità dei due oggi esistenti, avrà un costo stimato che, come detto, toccherà i 300 milioni. Sulle tempistiche sibilanciarci è ancora più complicato. Sul sito delle Ferrovie dello Stato si indica il 2025 come anno in cui si prevede di chiudere il procedimento autorizzativo per le varianti di Portogruaro, Latisana e Isonzo e per i due nuovi posti di movimento di San Donà e Fossalta (due binari di precedenza da realizzare esternamente ai binari di corsa). Difficile credere, adesso, che sia una tempistica realistica, tanto più pensando alle difficoltà che si stanno riscontrando nell'iter con i Comuni per la soppressione dei passaggi a livello. E per la variante Ronchi-Aurisina l'anno previsto sul sito delle Fs per la fine dell'iter è addirittura il 2027.

Il problema delle tempistiche indefinite, peraltro, appare persino secondario a fronte della mancanza, ad oggi, della copertura finanziaria. Velocizzazione sì, insomma, ma avanti piano... —

La prima puntata

Il punto della situazione sul progetto di velocizzazione della linea ferroviaria Venezia Mestre-Trieste fa seguito a quello, uscito lo scorso 30 maggio, sul tratto da Verona a Venezia. Il Corridoio Mediterraneo dell'alta velocità e alta capacità ferroviaria si chiamava Corridoio 5 quando nel luglio 1995 il Consiglio regionale del Veneto lo adottò.



Friuli Venezia Giulia

Tirso, termini prorogati di 6 mesi L'interesse di un imprenditore

Si riaccende la speranza dei lavoratori. C'è tempo fino al 12 dicembre per trovare una soluzione

Valeria Pace

Si accende un lumicino di speranza per i lavoratori della Tirso finora costretti a contemplare il baratro della disoccupazione dopo il 30 settembre, data di scadenza della cassa integrazione. La procedura di composizione negoziata della crisi è stata prorogata di altri 180 giorni perché, è emerso, c'è un nuovo imprenditore interessato a rilevare il ramo d'azienda e il sito produttivo per installarvi un'attività manifatturiera. La notizia è arrivata a margine di un tavolo tra Regione, Confindustria, proprietà di Tirso e sindacati.

LE SCADENZE

C'è tempo fino al 12 dicembre prossimo, dunque, per trovare una soluzione alla crisi, anche se per il momento le interlocuzioni sono avvenute solo a livello informale e non è ancora stata forma-

lizzata alcuna manifestazione d'interesse. Pertanto il 15 luglio partirà la procedura di licenziamenti collettivi, dato che il 30 settembre scadrà la cassa integrazione per i 160 lavoratori – la maggior parte donne over 50 – e c'è bisogno di 75 giorni per far partire la procedura. E così dai sindacati arriva la richiesta di fare presto.

IL NUOVO SOGGETTO

Trapela per il momento pochissimo sulla realtà che ha preso contatto, come detto, solo informalmente e con la richiesta della massima riservatezza, con la Regione: si sa soltanto che sarebbe del settore metalmeccanico. Sarebbe interessata a rilevare il ramo d'azienda, e dunque a mettere in sicurezza sia il sito produttivo sia la forza lavoro.

L'imprenditore sta conducendo delle verifiche, soprattutto per quanto riguar-



LO STABILIMENTO
DELLA TIRSO
A MUGGIA

La cassa integrazione scade il 30 settembre
Appello dei sindacati:
«Fare presto»

da l'immobile. Un nodo da sciogliere in quanto, era emerso, ci vorrebbero 5 milioni solo per ripianare le carenze in tema di antisismica del capannone.

La speranza è che entro luglio si possa arrivare al termine di queste valutazioni preliminari e ci possa essere una situazione meglio defi-

nita.

Intanto Regione e Confindustria stanno assistendo e accompagnando l'impresa. Ci sono già gli 8 milioni che la Regione ha messo a disposizione del Coselag, il consorzio industriale dell'area giuliana per la sistemazione del sito per le nuove esigenze produttive ai tempi in cui

Roncadin si era fatta avanti per risolvere la crisi.

L'azienda pordenonese infatti aveva ipotizzato di convertire il sito per la produzione di pizze surgelate. Ma dopo mesi di interlocuzioni e a un passo dal blindare l'operazione il 19 maggio era spuntato il passo indietro di Roncadin che aveva ritenuto l'operazione eccessivamente onerosa.

I COMMENTI

«Questo è il risultato del lavoro della Regione – afferma l'assessore Fvg al Lavoro, Alessia Rosolen –. In questi mesi abbiamo continuato a cercare una soluzione per una situazione molto grave, soprattutto per garantire il lavoro ai dipendenti».

Anna Furlan (Femca Cisl) sottolinea l'urgenza di fare presto, più velocemente di quanto è successo con Roncadin, affinché si possa scongiurare la Naspi per i lavoratori. Sulla stessa linea Andrea Rizzo (Uiltec), che però aggiunge cautela: «Non c'è nulla di concreto ancora». Fabrizio Zacchigna (Filitem Cgil) invece si dice «fiducioso» per la novità emersa al tavolo.

I sindacati faranno un'assemblea generale con i lavoratori il 25 giugno all'hotel Sonia per informare direttamente tutti i lavoratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro di Fi alla Camera con gli ambasciatori dei Paesi interessati
La conferma dell'evento a Trieste in autunno da parte di Tajani

Roma: col corridoio Imec l'export a 700 miliardi

IL CONVEGNO

Dopo l'incontro tecnico alla Farnesina, il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani torna a puntare il riflettore sul corridoio Imec e su Trieste come snodo centrale della Via del Cotone in un incontro alla Camera organizzato dal dipartimento Esteri di Forza Italia dal titolo «Rotte che decidono il futuro: l'Italia protagonista nella sfida del corridoio indo-mediterraneo».

«Noi esportiamo beni per 623,5 miliardi e vorrei arrivare a 700 miliardi alla fine del 2027 – ha sottolineato Tajani –. Per fare questo bisogna avere una visione, avere una strategia: noi siamo convinti che questo percorso sia assolutamente realizzabile e la Via del Cotone secondo me è la scelta migliore», ha affermato in chiusura dell'incontro il vicepremier. «Siamo già al lavoro, con tutte le missioni che stiamo facendo e le relazioni che stiamo intensificando con i Paesi che verranno attraversati da queste infrastrutture», ha rimarcato. Tajani ha inoltre confermato che ci sarà un evento a Trieste in autunno per lanciare la candidatura della città.



IL MOLO VII
DEL PORTO DI TRIESTE
SNODO ITALIANO DELLA VIA DEL COTONE

De Monte: «La città è in una posizione strategica rispetto alla Via del Cotone»

Il responsabile Trasporti di Forza Italia, Andrea Caroppo, ha portato l'idea di includere i porti della Puglia come «porta d'ingresso del corridoio in Italia», il terminale a sud che faccia da appoggio a Trieste, terminale nord. «Prioritario in questa fase è mettere in sicurezza le rotte commerciali. Trieste è

in una posizione strategica rispetto alla via del Cotone», ha sottolineato la deputata Fi e vice responsabile Esteri del partito Isabella De Monte.

All'incontro hanno partecipato anche ambasciatori delle aree interessate dal corridoio. Un panel ha visto la presenza di Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri, Antonio Gurrieri, commissario straordinario del Porto di Trieste, Marco Sesana, general manager del Gruppo Generali, l'ad di Telecom Italia Sparkle, Marco Minniti, Kausch Arha, presidente del Forum Foip, e Ciro Sbailò, docente dell'Università degli Studi internazionali di Roma. —
V.P.

La Notte Romantica
nei Borghi più belli d'Italia

20-25 GIUGNO 2025

**CIVIDALE DEL FRIULI • CLAUIANO • CORDOVADO • FAGAGNA
GRADISCA D'ISONZO • PALMANOVA • POFFABRO • POLCENIGO
SAPPADA • SESTO AL REGHENA • SPILIMBERGO • STRASSOLD
TOPPO • VALVASONE • VENZONE**

**Spettacoli, concerti,
aperitivi e cene sotto le stelle**

Qui il programma completo

www.borghibellifvg.it

L'ondata di maltempo

Rovigno, travolta da un albero: gravissima

È crollato in un campeggio addosso a una turista. Scoperchiata la stazione degli autobus, incagliate diverse barche

Valmer Cusma / POLA

Una donna è in terapia intensiva in fin di vita dopo essere rimasta schiacciata da un albero caduto per lo straordinario maltempo che ha colpito l'Istria. È una turista tedesca ospite di un campeggio a Rovigno.

«Un'ondata di maltempo così violenta e devastante come quella di lunedì sera, non me la ricordo negli ultimi 30 anni», ha dichiarato alla stampa il comandante dei vigili del fuoco di Rovigno Evlijano Gaspic precisando che il vento di intensi-



Un albero caduto per le forti raffiche di vento in un campeggio a Rovigno. FOTO ISTRIN.HR

tà ciclonica di oltre 110 chilometri orari ha provocato i danni maggiori nei campeggi Amarin e Porton Biondi dove in seguito alla caduta degli alberi sulle tende e roulotte sette persone sono rimaste ferite.

«Quattro sono state dimesse dopo le prime cure», spiega il direttore dell'Ospedale di Pola Andrej Angelini «due sono rimaste ricoverate nel reparto traumatologia e una, una turista tedesca, è ricoverata nel reparto di terapia intensiva di pericolo di vita». La donna è stata schiacciata da un albero caduto nel campeggio.

Il finimondo è iniziato poco dopo le 19 e il vento ciclonico sempre a Rovigno ha scoperchiato la stazione degli autobus e alcune abitazioni in centro città e fatto cadere diversi alberi sulle vie e sulle automobili.

Sono stati ben 54 gli interventi dei vigili del fuoco per rimuoverli e ristabilire la viabilità e la normalità. «Abbiamo anche gestito l'incaglio di sei imbarcazioni – ha

aggiunto Gaspic –, risolto grazie all'intervento dell'Autorità portuale. Fortunatamente non ci sono feriti tra i diportisti, e siamo fiduciosi che i natanti possano essere recuperati».

A Parenzo, momenti di paura nel campeggio Porto Sole, dove un albero è caduto su una roulotte, fortunatamente senza causare feriti.

A Pola, i vigili del fuoco sono intervenuti in una ventina di casi, principalmente per rimuovere alberi caduti e pompare acqua dalle abitazioni allagate.

Nella zona di Sanvincenti a nord di Dignano si è registrata una forte grandinata che ha provocato gravissimi danni alle colture agricole. Alcune aziende agricole familiari del posto hanno amaramente constatato che in pochi minuti sono state completamente distrutte le piantagioni di patate, pomodori e di altri ortaggi. L'accertamento dei danni è ancora in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOTORINO



Mercedes-Benz GLC SUV

300de 4MATIC plug-in hybrid



SOLO A GIUGNO - DISPONIBILITÀ LIMITATA

+ 20.000€ DI VANTAGGIO CLIENTE

PACCHETTO MANUTENZIONE INCLUSO - TAN 3,50%

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/06/2025 con usato da permutare per un valore pari o superiore a € 10.000 (valutazione usato su base Eurotax Italia). Esempio di finanziamento con Maxi Rata Fissa myDrivePass per GLC SUV 300de 4MATIC AMG Line Advanced: 35 rate da € 498,72. Maxi Rata finale € 49.412,62, durata 36 mesi. Prezzo di vendita Autotorino € 69.900,00 (IVA e Messa in strada inclusi, IPT esclusa). TAN 3,50 % (tasso fisso) - TAEG 3,84 %. Anticipo € 8.800,00. Importo totale finanziato € 61.100,00. Importo totale dovuto dal consumatore (anticipo escluso) € 67.346,57. Incluse spese istruttoria € 300,00, Imposta di bollo € 18,00 e spese d'incasso SEPA € 3,50. Valori IVA INCLUSA. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. GLC SUV 300 de 4MATIC AMG Line Advanced: WLTP Emissioni CO2 (g/km) 11. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 0,4. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. Immagine a puro scopo illustrativo.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza

MUGGIA (TS) Via Martinelli 10

L'INCIDENTE

Il catamarano Melita rischia di affondare Salvi tutti i 38 passeggeri

Andrea Marsanich / ZARA

Sono le 22 di lunedì, nel canale di Zara, a poca distanza dall'isoletta di Calugera (in croato Ošljak), proprio mentre l'area è sferzata dal maltempo, con forte vento e onde alte. L'equipaggio del catamarano Melita, appartenente all'armatrice zaratina G&V Line Iadera si accorge subito che qualcosa non va, con l'unità scossa da un tremore che non promette nulla di buono.

Improvvisamente, il Melita – in servizio sulla Zara-isola di Ugliano-Zara – comincia ad inclinarsi sul fianco sinistro perché imbarca acqua. A bordo ci sono 38 passeggeri, tra cui alcuni bambini e 5 membri dell'equipaggio. Si capisce immediatamente che la situazione non è facile, mentre il comandante ordina di ridurre la velocità, nella speranza che l'unità possa raddrizzarsi. Invece non è così, l'inclinamento si fa sempre più marcato e il motore sul lato sinistro si spegne a causa dell'acqua.

Viene lanciato il segnale di soccorso e sul posto arriva una motovedetta della Capitaneria portuale di Zara, il cui equipaggio assiste i naufraghi, fatti salire su una grande scialuppa di salvataggio. Questa viene trainata fino al traghetto Jadran dell'armatrice fiumana Jadrolinija, che provvede poi a fare sbarcare passeggeri ed

equipaggio nello scalo traghetti di Gaženica, in quel di Zara.

Sono stati momenti drammatici, paurosi. L'incidente per alcuni versi ha ricordato l'affondamento l'autunno scorso del catamarano Princ Zadra, della zaratina Miatours, colato a picco in novembre poco a largo dell'isola dalmata di Premuda e dopo essersi incagliato su uno scoglio. L'altro ieri, stando agli addetti ai lavori, ci sarebbe stato il cedimento strutturale dello scafo del Melita, dopo di che nel catamarano sono entrati rapidamente migliaia di litri di acqua, che hanno fatto inclinare l'unità. Nessuno è rimasto ferito, ma la disavventura resterà impressa in modo indelebile nelle menti di isolani, turisti, abitanti della terraferma e componenti dell'equipaggio, tratti in salvo grazie ad un'operazione ben coordinata ed efficace.

Il direttore di G&V Line Iadera, Dražen Montana, ha dichiarato ieri ai media che il Melita si trova semiaffondato a circa un miglio dal terminal di Gaženica, supportato da un rimorchiatore per evitare che affondi. Si è in attesa che il catamarano venga agganciato a palloni e quindi rimorchiato nel cantiere di riparazioni navali di Sebenico, oppure in quello di Morter. Ha aggiunto che il Melita verrà sostituito sulla Zara-Sali e ritorno dal catamarano sebzano Mali princ. —

Ambiente

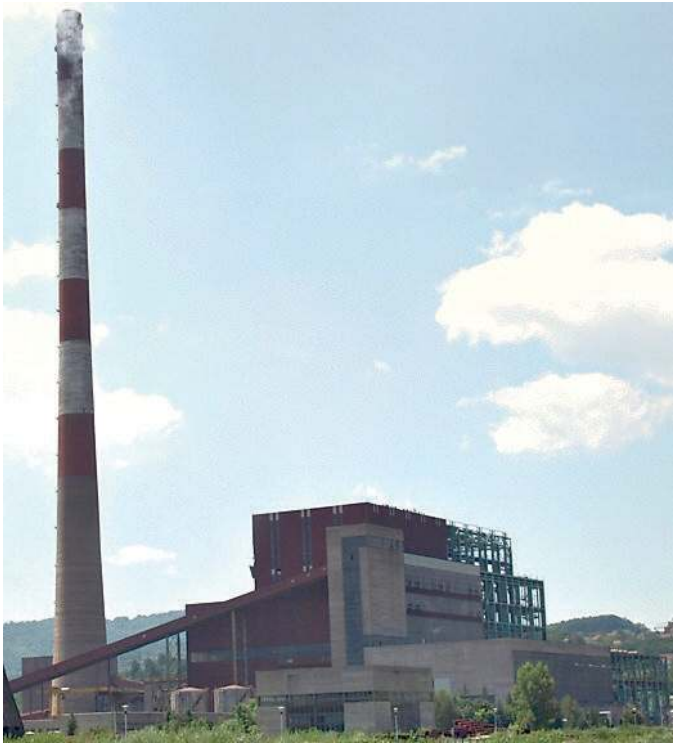
Trentamila morti l'anno Il carbone nel mirino

Denuncia di Cee-Bank Watch in un nuovo studio in cui l'organizzazione accusa «Governi complici» per gli scarsi controlli sulle emissioni pericolose nelle centrali

Stefano Giantin / BELGRADO

Rassicurazioni, promesse, progetti più o meno efficaci, garanzie che si farà sul serio. Ma in realtà nulla o quasi si muove. L'inquinamento non cala, gli investimenti scarseggiano, troppa gente continua a morire. È il triste scenario che riguarda i Balcani, "polmone nero" d'Europa, in particolare a causa delle obsolete centrali elettriche alimentate a carbone – anzi, a lignite, combustibile ancora più sporco e pericoloso – che invece di essere dismesse o modernizzate continuano a uccidere nella regione con stime che parlano di 30 mila morti premature all'anno, nei soli Balcani.

È la denuncia arrivata da fonte autorevole, Cee-BankWatch, organizzazione che da anni monitora la questione. E che ha reso pubblico proprio ieri un nuovo allarmante studio, in



La centrale a carbone di Ugljevik in Republika Srpska

cui si accusano apertamente le autorità al potere di «complicità nell'inquinamento che uccide», per lo scarso controllo e l'inazione sul fronte delle emissioni fuori controllo specialmente di «biossido di zolfo (SO₂)», ma anche di «polveri sottili» e di «ossidi di azoto».

Il colpevole? Materialmente le vecchie «centrali a carbone», che ancora distribuiscono energia a case e aziende in gran parte dei Balcani, soprattutto «in Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord e Serbia». Sono proprio questi i Paesi messi nel mirino da Cee-BankWatch, fra i sottoscrittori, ormai più di sette anni fa, delle regole per il controllo dell'inquinamento nell'ambito del «Trattato della Energy Community», che lega Ue a Paesi balcanici, a Ucraina, Georgia e Moldavia.

Passano gli anni, ma poco o nulla è cambiato per colpa del-

le autorità al potere, è il j'accuse di Cee-BankWatch, che ha reso noto che le emissioni delle centrali dei quattro Stati balcanici nel mirino sono ancora «insieme sei volte superiori ai limiti permessi». E parliamo di migliaia di tonnellate di SO₂ immesso nell'aria, con la Bosnia in testa con 212 mila, in aumento rispetto a un anno fa, superando di 11,3 volte i limiti, seguita dalla Serbia (4,6 volte i limiti).

Non si tratta di casi isolati, ma è tutta la regione responsabile in negativo, con le «emissioni» calate solo in minima parte «dal 2018 a oggi», ma nel 2024 «i limiti sono diventati più stringenti» e dunque il quadro è ulteriormente peggiorato. A contribuire, centrali inquinanti come Ugljevik, in Republika Srpska, «il maggior inquinatore in termini di SO₂ nel 2024», malgrado l'investimento da almeno 85 milioni fatto con il contributo della Japan International Cooperation Agency, per un moderno «impianto di desolforazione». Il gestore della centrale infatti «ha ammesso che non è attivo, in parte perché si tratta di un "peso economico"», ha svelato lo studio. E a produrre sempre più fumi nocivi sono anche Gacko, Tuzla 6, Kakanj in Bosnia, Kostolac in Serbia, Bitola 1 e 2 in Macedonia del Nord o Pljevlja, in Montenegro, che avrebbe dovuto essere chiusa tre anni fa. —

LA RIVELAZIONE

Trump il paciere «Serbia e Kosovo li ho fermati io»

Trump chiama, come sempre agitando le acque. E il Kosovo, da sempre fedele alleato, risponde. Si può sintetizzare così il criptico intervento del presidente Usa sui sempre caldissimi rapporti tra Serbia e Kosovo. Trump che, via social "Truth", ha sostenuto che «Iran e Israele devono raggiungere un accordo e lo faranno, come sono arrivato a farlo fare a India e Pakistan». Ma «durante il mio primo mandato», ha svelato Trump, si sarebbe arrivati a un passo da un conflitto pure nei Balcani. «Serbia e Kosovo stavano andando alla guerra, io li ho fermati, ma Biden poi ha danneggiato le prospettive a lungo termine» nell'area, «con stupide decisioni, ma io aggiusterò tutto, di nuovo», ha chiosato, senza svelare ulteriori dettagli né sul passato, né sui piani futuri. Parole, quelle di Trump, che sono state ben accolte in particolare in Kosovo, dove il premier in pectore Albin Kurti.

ST.G.

GLI ARRESTI

Duplice omicidio a Zagabria In manette due uomini

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Sono finiti in manette ieri mattina (martedì) i presunti autori del duplice omicidio commesso cinque giorni fa, nel quartiere di Markusevac: nella loro auto erano stati uccisi investiti da una pioggia di proiettili un uomo di 38 e una donna di 29 anni uniti sentimentalmente e sul piano professionale.

Il loro arresto è stato confermato dalla polizia della capitale. Uno dei sospettati è appartenente alle Forze

Armato della Repubblica di Croazia, attualmente in servizio presso la Compagnia d'Onore e Protezione, come confermato dal Ministero della Difesa (Morh). Proprio per questo motivo, alle indagini della Questura di Zagabria ha preso parte anche la Polizia Militare.

Nel corso delle indagini gli investigatori hanno analizzato i filmati delle telecamere di sorveglianza, tracciato i segnali dei telefoni cellulari e ascoltato testimoni che conoscevano le vitti-

me, oltre a persone che avrebbero potuto fornire indizi utili all'identificazione dei responsabili.

Secondo le informazioni disponibili, i due arrestati hanno 29 e 31 anni. Uno di loro è sospettato di essere l'autore materiale dell'omicidio, mentre l'altro è accusato di averlo aiutato nell'esecuzione del crimine.

L'omicidio è stato commesso nella serata di venerdì scorso quando, secondo la ricostruzione della polizia, il killer ha atteso le vitti-



Una pattuglia della polizia croata in una foto d'archivio

me nel garage e ha aperto il fuoco contro di loro, sparando diversi colpi, forse una dozzina secondo alcuni testimoni.

Subito dopo la sparatoria, dal luogo del delitto si sarebbero allontanati due veicoli, una moto e un'auto.

Stando alle fonti ufficiali, le manette starebbero per scattare pure ai polsi del mandante mentre al momento rimane sconosciuto il movente dell'omicidio.

Il caso ha suscitato grande scalpore nell'opinione pubblica e ha riaperto il dibattito sulla sicurezza nella capitale.

La polizia ha ribadito che il livello di sicurezza a Zagabria resta elevato, sottolineando che tutti i casi simili avvenuti negli ultimi due anni compresi sei solo nel 2025, sono stati risolti. —

promosso da

IL PICCOLO | il NordEst. | nord-est multimedia | italypost |

main partner

CASSA RURALE FVG

imprese best performer 2025

del Basso Isontino

Premiazione



scopri l'evento

Auditorium Comunale
Ronchi dei Legionari (GO)
25 giugno, ore 17



La città della scienza

IL RISULTATO DA RECORD

A Calabrese della Sissa altri 2,4 milioni dall'Ue Tre finanziamenti vinti

Studia le relazioni tra simmetrie ed entanglement quantistico
Il rettore Romanino: «Alta qualità del nostro corpo docente»

Giulia Basso

Quando Albert Einstein parlava con scetticismo di "azione spettrale a distanza" per descrivere l'entanglement quantistico, probabilmente non immaginava che un giorno un fisico italiano avrebbe trasformato quel mistero in una miniera d'oro da oltre cinque milioni di euro. Pasquale Calabrese, 49 anni, professore alla Sissa, ha appena conquistato il suo terzo Erc Advanced Grant in meno di quindici anni: un'impresa che nel mondo della ricerca europea equivale a una tripletta ai Mondiali di calcio.

Il nuovo finanziamento da 2,4 milioni di euro servirà a svelare i segreti più profondi della materia attraverso il progetto "Mose - Monitoring symmetries with Entanglement". Un acronimo che nasconde una ricerca rivoluzionaria: capire come le simmetrie si intrecciano con l'entanglement quantistico, quel fenomeno per cui particelle separate da anni luce continuano a influenzarsi istantaneamente, come gemelli cosmici che condividono un destino comune.

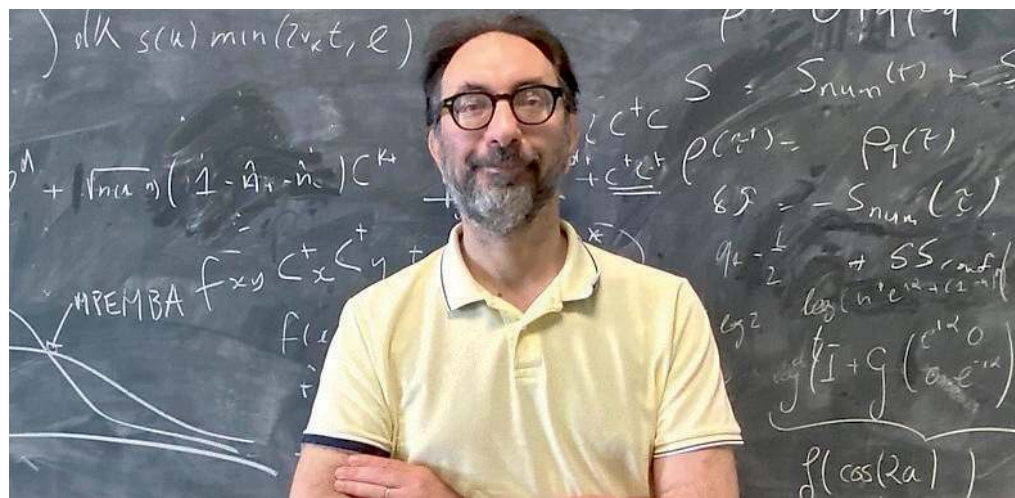
«Accolgo questa notizia, che arriva dopo una selezione, come sempre, severissima, con grande soddisfazione», commenta Calabrese. «Questo finanziamento, il terzo della mia carriera di scienziato, è una conferma per me e per il mio lavoro di ricercatore e, più in generale della ricerca alla Sissa. Mi permetterà di continuare a fare ricerca ai massimi livelli e di contribuire a rendere la nostra Scuola ancora più internazionale e competitiva».

La storia di Calabrese è quella di un talento che ha saputo cogliere le opportunità internazionali senza mai perdere le radici italiane. Dopo la laurea a Pisa e il dottorato alla Normale, ha affinato le sue competenze a Oxford e Amsterdam prima di rientrare in Italia nel 2014, portando con sé il primo Erc. Il secondo è arrivato nel 2018, e ora il terzo consolida la sua posizione tra i fisici teorici più influenti al mondo.

Il progetto Mose esplorerà territori inesplorati della fisica quantistica, dalle dinamiche dei buchi neri all'enigmatico "effetto Mpemba", quel fenomeno controintuitivo per cui l'acqua calda può congelare più velocemente di quella fredda. Un paradosso che potrebbe nascondere chiavi di lettura fondamentali per comprendere come i sistemi quantistici evolvono nel tempo.

Ma dietro il successo individuale di Calabrese si cela una storia collettiva di exploit impressionanti: quella della Sissa, che con i suoi 33 Erc conquistati si conferma un gioiello dell'eccellenza italiana. «Che una istituzione universitaria con meno di 90 docenti riesca a conseguire un numero così alto di finanziamenti europei è il segno della qualità e del profilo internazionale del suo corpo docente», sottolinea il direttore Andrea Romanino. I numeri parlano chiaro: un Erc ogni tre docenti, un tasso di successo 25 volte superiore alla media nazionale e un finanziamento che, dal 2016 a oggi, ammonta a poco più di 26 milioni di euro.

La ricerca di Calabrese non è solo speculazione teorica. Il progetto prevede una stretta collaborazione con gruppi sperimentali che verificheranno in laboratorio le previsioni teoriche, aprendo la strada a possibili applicazioni nei computer quantistici del futuro. Perché se è vero che l'entanglement oggi sfida la nostra comprensione della realtà, domani potrebbe rivoluzionare il modo in cui processiamo le informazioni. In un'Europa che ha investito 721 milioni di euro negli Advanced Grant 2024, assegnati a soli 281 ricercatori di punta, il terzo Erc di Calabrese testimonia la solidità del suo percorso di ricerca, che dal 2010 a oggi non ha mai smesso di innovare. Un risultato che conferma come l'investimento nelle istituzioni d'eccellenza possa generare ricadute concrete. —



Pasquale Calabrese, 49 anni, professore alla Sissa



PERSONALIZZAZIONE FINANZIARIA

PIANIFICAZIONE SUCCESSORIA

ASSET PROTECTION

ASSISTENZA FISCALE

IL CAMBIAMENTO È IL PATRIMONIO PIÙ GRANDE.

Trasferisci i tuoi Titoli e Fondi
e ottieni **fino a 15.000€** in Buoni Amazon.

Scopri il private banking Fineco: semplice, trasparente, innovativo.

CHANGE IS GOOD.

Scopri di più su finecoprivatebanking.com

FINECO

PRIVATE BANKING

DA OGGI AL 20 GIUGNO

Biochimica Scienziati dal mondo a Trieste

Cosa succederebbe se riuscissimo a intercettare i messaggi segreti che le cellule si scambiano prima di diventare tumorali? La risposta potrebbe arrivare dall'imminente convegno della Divisione chimica dei sistemi biologici della Società chimica italiana, da oggi al 20 giugno all'Università di Trieste.

Al centro dell'appuntamento internazionale, che vedrà oltre 69 interventi di scienziati da tutto il mondo, spicca la figura di Alessandra Magistrato, ricercatrice del Cnr-Iom presso la Sissa. Come presidente della divisione, sarà lei ad aprire il convegno, presentando una ricerca che potrebbe rappresentare una svolta nella lotta contro diverse forme di cancro, dal tumore al seno alle leucemie, fino al carcinoma epatico. Grazie ai finanziamenti Airc e Pnrr il suo team utilizza tecniche computazionali avanzate per decifrare i segreti dell'Rna, concentrandosi in particolare sul processo di splicing dell'Rna messaggero, quel delicato meccanismo che permette di "montare" l'informazione genetica contenuta nel Dna per trasformarla in proteine funzionali. Il malfunzionamento di questo processo è associato a numerose malattie, e l'obiettivo è individuare nuovi farmaci per regolarlo. Tra i momenti salienti del convegno vi sarà l'annuncio dell'Italfarmaco "Gastone De Santis" Award 2025 e la consegna della medaglia Guido Barone 2025. Quest'anno inoltre vengono introdotti due nuovi premi per giovani ricercatori, il Best PhD Thesis Award e il Best Master's Thesis Award, finanziati da Angelini Pharma. — G.B.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Inscrittibile dal 20/06/2025 al 04/08/2025. Il riconoscimento del premio è soggetto ai limiti e alla condizioni espressamente indicate nel regolamento disponibile sul sito www.fineco.com e presso i consulenti finanziari della rete Fineco.

ECONOMIA

IL BILANCIO 2024

Friulia è in attivo per 11,2 milioni Seganti: le aziende dimostrano solidità

L'assemblea della finanziaria ha approvato i conti
Investiti 51 milioni nell'ambito di 17 interventi di sostegno

Maurizio Cescon

Friulia, la finanziaria regionale, resta in salute, lo testimoniano i conti del 2024, approvati ieri dall'assemblea degli azionisti riunitasi a Trieste. Nell'arco dei 12 mesi dell'esercizio Friulia ha investito complessivamente 51,1 milioni di euro nell'ambito di 17 operazioni di sostegno. Sul fronte dei risultati finanziari, il 2024 ha poi consolidato un utile di 11,2 milioni. Il confronto con il 2023, quando l'utile fu di 121,4 milioni, può sembrare fuorviante, ma in realtà i margini del 2024 sono considerati dagli analisti molto positivi. Il motivo? L'anno scorso l'utile era in gran parte dovuto alla realizzazione di plusvalenze straordinarie, ovvero i 117,9 milioni derivanti dal trasferimento della partecipazione in Autovie Venete ad Alto Adriatico, società in house della Regione. Il bilancio approvato ieri dai soci ha visto aumentare il valore del capitale totale investito che ha raggiunto la cifra record di 241 milioni di euro, in crescita del 13,7% rispetto ai 212 milioni del 2023. Il dato è di particolare rilievo se si pensa che tali misure sostengono oggi 85 imprese partecipate (di cui i due terzi piccole e medie), che realizzano un fatturato aggregato pari a circa 3,3 miliardi di euro, impiegando



In alto la presidente di Friulia Federica Seganti, qui sopra la sede

oltre 11.800 dipendenti e pari a circa il 10% del fatturato e al 9% degli occupati delle società regionali con fatturato tra i 2 e i 200 milioni di euro. Tra gli strumenti di accesso al credito alternativi più utilizzati, si confermano i minibond, con 11,5 milioni di euro erogati (+35,3% rispetto al 2023). Leader di filiera globali e aziende guida nelle proprie produzioni hanno fatto ricor-

so a tale strumento accompagnato da Friulia che ha veicolato la raccolta di risorse a livello locale a servizio della realizzazione di investimenti sul territorio. Friulia ha poi proseguito il suo percorso volto a favorire interventi a favore di modelli di business sostenibili e ad adottare iniziative a livello interno orientate all'attenzione sui temi Esg. L'assemblea ha inoltre provveduto alla nomi-

na del Collegio sindacale per gli esercizi 2025-2027. Il Collegio è composto dal presidente Alberto Cappel, dai sindaci effettivi Antonella Lonciari e Davide Scaglia, dai sindaci supplenti Vittorio Pella e Barbara Duca Zilli.

La presidente della finanziaria regionale Federica Seganti ritiene che il sistema industriale ed economico del Friuli Venezia Giulia sia solido, nonostante i tanti fronti di incertezza. «Il contesto di instabilità - commenta Seganti - è una condizione che perdura da tempo. Negli ultimi anni nel mercato globale si sono verificati tanti eventi che hanno creato volatilità o turbolenza. Il nostro supporto e sostegno alle aziende è mirato a farle lavorare con flessibilità e resilienza. Certo la diversificazione di approvvigionamenti e mercati comporta uno sforzo non indifferente ma consente più stabilità del proprio business in momenti di turbolenza. È un valore aggiunto che cerchiamo di dare. Per quanto riguarda l'andamento della congiuntura, ci so-

I minibond si confermano tra gli strumenti leader nella finanza alternativa

no settori per alcuni versi che hanno maggiori criticità, ma comunque sono tante le aziende che grazie alla capacità di esportare e innovare nei materiali e nei processi tecnologici e di investire nelle risorse umane e nella crescita, sono in grado di sostenere una concorrenza significativa. Quella di Friulia è una strategia di medio lungo periodo, in un'ottica che tenga conto degli stress momentanei».

L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, dal canto suo ha espresso «piena soddisfazione per i risultati del bilancio e i numeri positivi registrati da Friulia. La Regione è determinata a valorizzare il ruolo della propria finanziaria, non solo attraverso l'attività del private equity, ma anche garantendo interventi innovativi per le imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE

360

FVG.

FVG

banca360fvg.it

IL POLO DEL GUSTO

Domori ricapitalizza Iniezione da 5 milioni per risanare le perdite



Angelo Manca, direttore generale di Polo del Gusto

Giorgia Pacino / TRIESTE

Nuova iniezione di capitali per Domori, la cioccolateria controllata dal Polo del Gusto di Riccardo Illy. L'azienda ha chiuso il bilancio 2024 con una crescita del fatturato (+12%) a 29,5 milioni e delle vendite (+19%) a 19,1 milioni, ma ha registrato anche una perdita di 5,8 milioni, in aumento rispetto al rosso di 4,1 milioni del 2023. A pesare sui conti della società la ristrutturazione dello stabilimento produttivo di Streglio di None, in provincia di Torino, e l'impennata dei costi della materia prima, con le fave di cacao che in due anni hanno quintuplicato i prezzi, raggiungendo gli 8,5 dollari al chilo.

Da qui la scelta di ricapitalizzare. Dopo l'intervento di fine 2024 -1 milione e mezzo cash e 3,5 milioni di contribuzione crediti - il Polo del Gusto è intervenuto a maggio con altri 5 milioni di euro per risollevarlo il marchio storico di cioccolato. Un'operazione che «si inquadra nel sostegno fornito a Domori in ragione delle difficoltà incontrate l'anno scorso e che si innesta sulle ottime performance registrate a inizio anno», spiega Angelo Manca, direttore generale del Polo del Gusto. A fine dicembre alla gui-

da di Domori è arrivato l'ad Giacomo Biviano, manager storico di casa Illy, che ha impresso un nuovo passo all'azienda: nei primi cinque mesi dell'anno le vendite hanno superato il budget, mentre nel mese di maggio si è registrato un incremento del +16% rispetto allo stesso periodo del 2024.

«Biviano ha subito dato una sferzata significativa lato commerciale e lato costi. È stato fatto un grandissimo lavoro sul fronte dell'approvvigionamento e della gestione del circolante», sottolinea Manca, puntualizzando che più della metà dei 5,8 milioni di perdite è legata alla svalutazione della partecipata Prestat, che pesa per 3 milioni di euro. L'obiettivo ora è tornare all'utile già nel 2025. «Il piano appena approvato prevede 3,4 milioni di Ebitda per il 2026, una ripresa piuttosto ripida», aggiunge Manca, che conferma la fiducia del Polo del Gusto «supportata dai risultati già tangibili. Prevediamo che Domori torni in utile quest'anno con Ebitda ampiamente positivo a 1,5 milioni e vada a migliorare nell'arco del piano fino al 2029, man mano che le iniziative del management verranno messe in atto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO E FINANZA

Confindustria-Intesa: bugdet di 4,5 miliardi per le imprese regionali

UDINE

Siglato l'accordo quadriennale, su base territoriale, tra Confindustria e Intesa Sanpaolo per la crescita delle imprese. Una collaborazione strategica grazie alla quale la banca del Ceo Carlo Messina mette a disposizione 200 miliardi di euro fino al 2028, di cui 4,5 miliardi alle aziende del Friuli Venezia Giulia,

per rilanciare lo sviluppo del sistema produttivo e cogliere le opportunità di transizione 5.0 e la, integrando così le risorse già stanziati dall'Istituto per la realizzazione degli obiettivi del Pnrr.

Confindustria e la banca dei territori di Intesa Sanpaolo, guidata da Stefano Barrese, promuovono un processo di condivisione dell'accordo su tutti i territori, favorendo

il più ampio coinvolgimento delle Pmi associate. Nella sede di Confindustria Udine, Chiara Valduga, vice presidente vicaria degli industriali friulani con delega a credito e finanza, e Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo, hanno evidenziato le peculiarità delle nuove misure messe in campo e si sono confrontate con gli imprenditori sulle strategie di sviluppo e competitività del territorio.

Sono state presentate misure ad hoc per favorire il supporto a nuovi insediamenti produttivi, all'ampliamento e ammodernamento di quelli esistenti e agli investimenti nel settore energetico, sostenendo l'attrattività

dei territori italiani con posizione strategica per le rotte e gli interscambi internazionali.

Il protocollo presentato ieri consolida e rinnova la collaborazione tra Intesa Sanpaolo e Confindustria avviata nel 2009 che, grazie a un volume di crediti erogati al sistema produttivo italiano pari a 450 miliardi di euro in quindici anni, ha contribuito a evolvere il rapporto tra banca e impresa accompagnando i bisogni delle Pmi e delle industrie mature anche nelle fasi più complesse. Tale supporto è stato declinato in numerose iniziative congiunte che hanno consentito di sostenere decine di migliaia di imprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

A Milano 360 studenti hanno partecipato a Young Factor e dialogato con Jean Claude Trichet, ex presidente della Bce

Giovani a scuola di finanza e impresa «Piccolo è bello? Ormai è un limite»

Giorgio Barbieri
INVIATO A MILANO

«Piccolo fa fatica ad andare lontano». Così Claudia Parzani, presidente di Borsa Italiana, ha analizzato un tema centrale nell'evento Young Factor, dialogo tra giovani, economia e finanza promosso a Milano dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori in partnership con Intesa Sanpaolo: l'urgenza di superare uno dei limiti strutturali dell'economia italiana, e del Nord Est in particolare, per affrontare un futuro sempre più complesso.

«L'idea che piccolo è bello ci ha bloccati», ha detto Parzani alla platea di giovani che ha affollato l'incontro ospitato a Palazzo Mezzanotte in piazza Affari a Milano. «Le nostre aziende faticano a crescere, ad attrarre talenti, a investire, a rispondere rapidamente ai cambiamenti», ha sottolineato, «serve una nuova cultura imprenditoriale fatta di visione, coraggio e dimensioni adeguate. Le fusioni non devono resta-

re solo nei manuali universitari». E il richiamo non è solo economico, ma anche culturale: per affrontare un mondo complesso e veloce, servono imprese forti e giovani preparati.

Un tema ripreso anche da Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo, che ha sottolineato l'importanza dell'educazione economico-finanziaria come leva di equità e strumento di cittadinanza: «Gestire il proprio denaro, capire il contesto, saper fare scelte consapevoli: tutto questo non è solo utile, è un esercizio di libertà. L'educazione finanziaria è una chiave per leggere il mondo e trovare il proprio posto». Gros-Pietro ha quindi ricordato anche l'impegno della banca per affiancare famiglie e imprese, ma soprattutto per alimentare relazioni vere: «In un mondo dove tutto è digitale, il valore delle relazioni profonde - personali, amicali, professionali - cresce ancora di più. La conoscenza ha valore solo se è condivisa».

A tenere banco nella prima giornata di Young Factor è stato anche il futuro dell'Europa. «Tutti noi crediamo nell'Euro-



Un momento dell'incontro tra Jean Claude Trichet e gli studenti

pa. Ma forse serve un'altra Europa», ha detto in apertura Andrea Ceccherini, presidente dell'Osservatorio Giovani Editori, «non un continente immobile, ma una costruzione viva,

che guardi lontano. Che non sia solo il più grande mercato del mondo, ma un'unione politica ed economica vera. Perché dal Covid abbiamo imparato che nessuno si salva da solo.



LA PLATEA
DA SINISTRA MARIO CENTENO, ANDREA CECCHERINI E GIAN MARIA GROS-PIETRO

Patuelli (Abi)
«Serve un'unione bancaria completa con codici comuni»

Viviamo una fase in cui i timori dominano sulle speranze. Ma abbiamo il dovere di trovare il filo di un sogno. L'Europa può ancora rappresentarlo, se decide davvero di ripartire».

Il sogno europeo, però, si scontra con la realtà. Lo ha ricordato Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, richiamando la necessità di armonizzare le regole economiche e bancarie nell'UE: «Non possiamo chiedere all'Europa ciò per cui non ha competenza. Serve un'unione bancaria completa, con codici comuni, anche penali. Non bastano gli auspici. Le riforme non costano capitali: servono volontà politica e responsabilità». E a proposito di responsabilità, Patuelli ha citato Einaudi: «Concedere credito senza la certezza della restituzione è un furto. E chi chiede più audacia alle banche dovrebbe prima proporre leggi che le tutelino».

Infine, lo sguardo globale è arrivato da Jean-Claude Trichet, ex presidente della Banca Centrale Europea. La globalizzazione, ha spiegato, non va abbandonata, ma governata con consapevolezza. «La pandemia ha mostrato le debolezze delle filiere globali. Non è la globalizzazione in sé a essere dannosa, ma una gestione imprudente dei rischi. E oggi il debito globale è più alto di quello del 2008. Serve prudenza e serve cooperazione».

Tra oggi e domani i 360 studenti delle scuole secondarie di secondo grado di sei Paesi europei si confronteranno con sei governatori di altrettante banche centrali nazionali, con il vicepresidente della Banca centrale europea e con alcuni tra i più autorevoli banchieri italiani, tra cui Carlo Messina e Andrea Orcel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CONDIZIONI

Banca Ifis alza la soglia per l'opas su Illimity

MESTRE

Banca Ifis ha modificato la sotto-soglia minima irrinunciabile di efficacia dell'opas su Illimity. In particolare, si riserva la facoltà di rinunciare alla soglia dell'offerta pari al 66,67% del capitale sociale di illimity esclusivamente nel caso in cui il numero di azioni di Illimity portate in adesione all'Offerta sia almeno pari al 60% del capitale sociale di illimity (anziché al 45% più un'azione, come riportato nel documento di offerta). Come si legge in una nota, Banca Ifis «ritiene che il raggiungimento di una partecipazione in illimity pari almeno al 60% del capitale sociale consentirebbe al medesimo di esprimere nell'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente un numero di voti sufficiente ad approvare la fusione per incorporazione di Illimity in Banca Ifis». Banca Ifis, inoltre, non intende prorogare la durata del periodo di adesione all'offerta. Pertanto, il periodo di adesione terminerà il 27 giugno. Intanto sempre ieri l'amministratore delegato di Banca Ifis, Frederik Geertman, a margine di un evento ha espresso «fiducia assoluta» nell'esito dell'Opas su Illimity. —

L'amministratore delegato di UniCredit Andrea Orcel torna a criticare i paletti all'ops sul Banco «Senza chiarezza chiuderemo la questione». E su Generali: «Quota non strategica, usciremo»

Il governo sul Golden Power «È per la sicurezza pubblica»

LO SCENARIO

Luigi dell'Olio

Il ceo di UniCredit Andrea Orcel va all'attacco del governo per le condizioni poste all'offerta su Banco Bpm e sgombra il campo da possibili mire su Generali, mentre filtrano le motivazioni addotte dall'esecutivo italiano alla Commissione Ue in merito al ricorso al Golden Power.

È stata una giornata ricca di novità quella di ieri, relativamente al rischio in atto nel sistema bancario nazionale. Il tutto in attesa di domani, quando è attesa la pronuncia dell'Antitrust europeo sull'iniziativa dell'esecutivo italiano. Secondo quanto filtrato, fino ad ora, è in corso da tempo un'interlocuzione tra la banca italiana e le autorità di Bruxelles, con la Commissione Ue che potrebbe decidere di avocare il dossier sotto la propria competenza, respingendo la richiesta dell'Agcm italiano di farsi carico del caso, dato l'impatto significativo sull'andamento concorrenziale del mercato italiano. Proprio in vista di questa pronuncia, nei giorni scorsi è circolata l'indiscrezione secondo la quale



Andrea Orcel

Domani la pronuncia dell'Antitrust Ue sull'iniziativa dell'esecutivo italiano

UniCredit sarebbe pronta a cedere 209 sportelli (di cui metà solo nella provincia di Verona) per rispettare le prescrizioni comunitarie, che vietano di avere una quota di mercato superiore al 20% su base provinciale. Tornando alla cronaca, Orcel ha parlato alla Cco Conference organizzata da Mediobanca. «Senza chiarimenti sulle prescrizioni, non procederemo con l'offerta su Bpm», a



Il quartier generale di UniCredit a Milano

confermare un orientamento già esplicitato nei giorni scorsi. «Come italiano sono un po' triste che siamo l'unica banca italiana a cui è stato applicato», ha detto con riferimento al Golden Power. Quasi in contemporanea con le parole di Orcel, è stato reso noto il contenuto della risposta fornita dal ministero del Tesoro all'Unione europea, che chiedeva chiarimenti in merito all'uti-

lizzo dello strumento normativo giustificato dalla difesa di interessi nazionali particolarmente sensibili. Le prescrizioni sono «legittime» e «fattibili», scrive il Mef, che sottolinea di aver agito per tutelare «la sicurezza pubblica, un profilo di esclusiva competenza nazionale».

Quindi, ad anticipare eventuali repliche di Bruxelles, viene evidenziato che questa

mossa «non ha alcuna interferenza con la disciplina sovranazionale» prevista dai regolamenti comunitari. «L'Ue si esprime sulle tematiche anti-trust, i singoli Paesi beneficiano di una competenza esclusiva sulla sicurezza nazionale».

Il governo italiano - viene poi assicurato - nell'esame dell'Ops di Unicredit su Banco Bpm ha prestato estrema attenzione a non interferire in alcun modo con le competenze di Bce, Bankitalia, Agcm, Dg competition dell'Ue e Consob. Per Orcel, non solo le condizioni poste sono di difficile realizzazione, ma anche oscure nel contenuto e intanto il tempo stringe. «Alla fine c'è un certo periodo di tempo dopo il quale dovremo chiudere la questione. E se non sarà chiarito, chiuderemo la questione», ha sottolineato. Per il numero uno dell'istituto di Piazza Gae Aulenti, le illusioni in merito alle mire su Generali sono mal poste. Ha definito la quota «non strategica», a indicare evidentemente che la mossa è stata dettata soprattutto dall'aspettativa di valorizzare l'investimento. «Lo ridurremo e ne usciremo nel tempo», ha detto a proposito della quota (6,7% secondo quanto dichiarato alla vigilia dell'assemblea del Leone) detenuta nel gruppo assicurativo.

Quindi è tornato sul rischio in atto, affondando il colpo: «Le banche target del rischio bancario stanno sempre di più mettendo in mezzo la politica per difendersi. Se si guardano tutte le fusioni in corso, e si escludono quelle che sono collegate o guidate da un governo, si trova che ogni singolo Paese è contrario», ha concluso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nostri eventi

A Ronchi il Best performer del Basso Isontino

Il ciclo di incontri sull'economia locale, organizzato da Nem e ItalyPost, mercoledì farà tappa nell'auditorium comunale

Giorgia Pacino

Non solo Fincantieri. All'ombra del colosso della cantieristica, esiste una galassia di medio-piccole, piccole e piccolissime aziende che animano il territorio della bassa provincia goriziana, tra Sagrado e Staranzano, tra San Canzian di Isonzo e Doberdò del Lago. Realtà produttive che hanno imparato a sfruttare la presenza dei cantieri di Monfalcone, specializzandosi in saldature, interni, allestimenti, ma anche imprese che hanno saputo diversificare e puntare su altri mercati, ritagliandosi un proprio spazio in un territorio da sempre votato al navale.

Il Basso isontino e le sue aziende saranno al centro della prossima tappa di Best Performer, l'evento sulle economie locali organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica *Il Piccolo* e altri cinque quotidiani del Nord Est, in collaborazione con ItalyPost. Il report sulle 100 migliori imprese del territorio – che sarà presentato mercoledì 25 in un evento aperto al pubblico all'auditorium comunale di Ronchi dei Legionari, in via Cau de Mezo 24 – fotografa un territorio produttivo di medie e piccole realtà della provincia di Gorizia, che si distinguono per innovazione e dinamicità.

Attorno ai comuni coinvolti in questa tappa di Best Performer si dispiega un panorama produttivo dinamico e diversificato che impiega oltre tremila addetti, fatto di aziende che si distinguono per una progressiva crescita dei ricavi, una buona redditività e una costante solidità finanziaria.

NUMERI

La classifica tiene conto dei dati di bilancio 2023. Il totale dei ricavi delle cento Best Performer – tutte aziende con un risultato d'esercizio positivo e un fatturato uguale o superiore a 1,98 milioni di euro, selezionate in base a criteri di redditività e forza patrimoniale – ammonta a 911 milioni, con un margine lordo operativo complessivo che supera i 104,4 milioni.

Al primo posto con 61,8 milioni di fatturato si posiziona Liebherr Italia, società italiana del gruppo tecnologico tedesco tra i maggiori costruttori di macchine operatrici al mondo che a Monfalcone ha trovato terreno fertile per insediarsi già nel 1984 con una sede commerciale e un centro di assistenza per autogrù e gru cingolate tralicciate. Seconda per ricavi è Nord Composites Italia, che ha chiuso il 2023 a quota 54,2 milioni di euro. L'azienda produce oltre 27 milioni di tonnellate l'anno di resine destinate alla produzione di vernici e poliuretani per i settori più disparati. Al terzo gradino del podio Videlio Hms Italy: il brand francese che realizza sistemi pro-

fessionali audio-video, luci ed entertainment per le navi da crociera, con quartier generale a Staranzano, ha totalizzato 52,2 milioni di ricavi. La classifica completa sarà pubblicata sabato sul *Piccolo*.

Le attività spaziano dalla manifattura alle costruzioni, dal settore chimico all'elettrico. Le aziende che compongono la classifica danno lavoro a 3.345 dipendenti e hanno sede in dieci Comuni: Doberdò del Lago, Fogliano, Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian di Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco. Un territorio composto in totale da 645 aziende e capace di esprimere nel suo complesso un fatturato di 1,65 miliardi di euro.

IPANEL

Tre i panel in programma per mercoledì. Le aziende del territorio si confronteranno sul-

Nel 2023 i ricavi delle prime cento aziende dell'area ammontano a 911 milioni di euro

le sfide dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della ricerca di personale. Ne discuteranno sul palco Angelo Areddia, socio dirigente quadro di G.s.a., Stefano De Stabile, amministratore delegato di General Electric Monfalcone, Antonella Fumis, socia e responsabile commerciale di AfInterni, e Francesco Lovati, responsabile acquisti e logistica di Nautilus Allestimenti.

I risultati registrati nel 2023 verranno confrontati con i numeri dell'ultimo trien-

Le imprese in classifica impiegano 3.345 dipendenti e hanno sede in 10 Comuni

nio di attività. Delle strategie messe in campo per continuare a progredire parleranno Mauro Cecchia, membro del cda e responsabile tecnico di Gmr, Davide Devidè, amministratore delegato di Alloys Italia, Isidoro Forni, amministratore delegato di Fidema group, e Alessandro Inglese, direttore di produzione e membro del direttivo di Gaia Gluten Free.

Nel racconto delle attività imprenditoriali entrano anche le grandi questioni globali. Si confronteranno sulle strategie scelte per competere nell'era dell'incertezza Paola Lupi, vicepresidente del cda e finance manager di Liebherr Italia, Eduardo Mainardi, amministratore unico di Mainardi Food, e Andrea Musig, direttore generale di Banca Cassa Rurale Fvg. —



Antonella Fumis



Isidoro Forni



Francesco Lovati



Andrea Musig

Gruppo Carraro: innovazione in movimento.

Da oltre 90 anni siamo protagonisti a livello globale nello sviluppo e realizzazione di sistemi di trasmissione per macchine agricole e movimento terra. Oggi elettronica, elettrificazione e meccanica si integrano perfettamente e ci consentono di proporre ai nostri partner soluzioni innovative in grado di migliorare l'efficienza dei veicoli in una logica di evoluzione sostenibile.

SCOPRI COME INVESTIRE → carrarofinance.lu



Obbligazioni Carraro Finance S.A.
TASSO D'INTERESSE 5,25% ANNUO LORDO
PREZZO DI EMISSIONE 101%

IN OFFERTA DAL 19 AL 25 GIUGNO 2025 SALVO CHIUSURA ANTICIPATA, PROROGA O MODIFICA
ISIN TEMPORANEO PER LA SOTTOSCRIZIONE IT0006769563



Avvertenze: Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento, né una consulenza finanziaria o una raccomandazione d'investimento nel prestito obbligazionario. Le obbligazioni "Up to €164.000.000 Senior Unsecured Notes due 2030" (le **Obbligazioni**) avranno gli stessi termini e formeranno un'unica serie fungibile con le obbligazioni "Euro 126.000.000 Senior Unsecured Notes due 2030" (ISIN IT0006768151) emesse il 17 aprile 2025 e saranno destinate al pubblico indistinto in Lussemburgo e Italia ed al collocamento presso (I) investitori qualificati (come definiti ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129 ovvero del medesimo Regolamento vigente nel Regno Unito; e (II) investitori istituzionali all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Giappone, Canada e di qualsiasi altro Paese o giurisdizione nei quali l'offerta o la vendita delle Obbligazioni oggetto di offerta sono vietate ai sensi di legge o in assenza di esenzioni. In Italia, le Obbligazioni saranno offerte attraverso la piattaforma del Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nonché quotate presso tale mercato e presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo (Luxembourg Stock Exchange). Il quantitativo minimo di adesione è pari a n. 1 (una) Obbligazione, per un valore nominale complessivo pari a euro 1.000 o suoi multipli. Per sottoscrivere le obbligazioni gli investitori dovranno utilizzare l'ISIN temporaneo IT0006769563; il primo giorno lavorativo successivo alla data di emissione delle Obbligazioni, l'ISIN temporaneo sarà automaticamente convertito nell'ISIN IT0006768151 e le Obbligazioni saranno negoziabili utilizzando tale codice. Tasso d'interesse fisso: 5,25% annuo lordo. Le Obbligazioni saranno emesse a un prezzo pari al 101% del loro valore nominale, più il rateo degli interessi maturati dal 17 aprile 2025 (incluso) alla data di emissione delle Obbligazioni (esclusa). Le Obbligazioni saranno distribuite sino ad esaurimento. Prima dell'adesione, al fine di comprendere appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire nelle Obbligazioni, si raccomanda di leggere il prospetto informativo approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (**CSSF**) il 10 giugno 2025 (come supplementato l'11 giugno 2025, il **Prospetto Informativo**), pubblicato e reso disponibile in formato elettronico sul sito internet della società (www.carrarofinance.lu/it/obbligazioni) e sul sito internet della Borsa del Lussemburgo (www.luxse.com). L'approvazione del Prospetto Informativo da parte della CSSF non deve essere intesa come un'approvazione delle Obbligazioni offerte. Informazioni su rendimento effettivo e prezzi di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente sono disponibili sul sito internet della società (www.carrarofinance.lu/it/category/comunicati-stampa).

Placement Agent

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
3						
3U Systems Corp	1.6655	-0.95	1.6695	1.6695	-47,37	-
A						
AZA	2.299	-1,29	2.278	2.314	8,99	7.315,30
Abitare in	3,12	-1,42	3,12	3,14	-25,02	83,95
Acea	21,42	-1,20	21,3	21,7	16,73	4.623,96
Acingue	2,12	0,95	2,1	2,12	3,11	412,81
Acm Research Inc-Class A	22,04	0,87	21,85	21,85	15,00	-
Adidas	197,45	-1,91	198,7	200	-19,03	-
Adobe	337,05	-1,45	337,05	346,2	-19,42	-
Advanced Micro Devic	111,2	1,39	108,3	113,04	-10,12	-
Aedes	0,18	-0,28	0,1785	0,1805	9,18	5,74
Aeffe	0,524	-1,13	0,519	0,531	-36,97	58,45
Aeroporto di Bologna	8,5	-	8,46	8,58	14,63	308,81
Agilent Technologies	101,88	-	101,9	101,9	-19,69	-
Air France-Klm	8,048	-3,08	8,04	8,238	0,91	-
Airbnb	166,86	-1,27	177,38	177,38	-8,46	-
Airbus Group	161	-0,54	159,16	161,68	5,69	-
Albermarle	51,51	-	52,19	52,19	5,64	-
Alcon	75	-	73	73	-70,26	-
Alerion Cleanpwr	16,52	-0,72	16,42	16,66	-4,28	910,51
Alkerm	11,9	-	11,9	11,9	3,09	69,02
Allianz	339,7	-1,25	338	341,2	16,43	-
Aqualif	1,358	-0,59	1,356	1,384	-3,93	100,66
Archer-Daniels-Midland	46,755	2,03	46,85	46,85	-8,43	-
Ariston Holding	4,84	-2,54	4,752	4,942	43,42	619,17
Ascopiave	3,005	-2,28	2,975	3,065	11,66	719,76
Asml	667,2	-0,57	657,2	670,5	-1,80	-
At&T	24,205	-0,43	24,115	24,115	11,25	-
Atlas Copco	13,76	-13,89	13,925	13,93	-4,83	-
Autol Group Se	22,7	-	23,04	23,04	11,83	-
Autosttrade M.	2,75	-	2,67	2,75	5,91	12,03
Autotezone	316,6	1,58	3120	3124	0,45	-
Avio	21,25	0,47	21	22,2	49,31	566,02
Axa	41,61	-0,88	41,33	41,68	22,47	-
Axon Ent.	674,4	-	679	679	29,51	-
Azimut H.	25,98	-0,76	25,77	26,1	9,33	3.746,28
B						
B&C Speakers	16,35	-0,61	16,3	16,6	-2,39	180,64
B. Cucinelli	101,45	2,33	97,98	102,85	-6,40	6.730,96
B. Desio	7,01	-0,43	6,92	7,04	5,55	949,09
B. Generali	477,8	-2,09	477,2	485,2	8,70	5.898,70
B. Iflis	21,7	0,09	21,4	21,86	2,53	1.166,98
B. Profilo	0,168	-0,59	0,166	0,171	-9,15	114,65
B.Co Santander	6,926	-2,59	6,9	6,934	61,81	113.931,25
B.F.	4,3	-0,69	4,3	4,35	-0,54	113,52
B.P. Sondrio	115,75	-1,95	114,1	117,45	44,74	5.327,72
Banca Mediolanum	14,08	-1,19	13,95	14,16	24,08	10.602,14
Banca Mediolanum	1,796	-0,33	1,774	1,804	-44,12	145,35
Banca Sistema	10,025	-0,40	9,832	10,06	26,99	15.236,52
Banco BPM	38,565	-0,10	38,48	38,48	-9,82	-
Bank Of America	945	-	950	950	19,62	-
Barry Callebaut N	42,63	0,80	42,33	42,77	-0,55	-
Basif	7,7	-1,53	7,63	7,86	0,77	428,34
BasicNet	0,674	-0,88	0,66	0,688	39,35	83,89
Bastogi	7,55	-2,08	7,46	7,662	25,81	10.856,92
Bgr Banca	7,715	-0,19	7,65	7,825	-15,27	2.576,13
Brembo	34,94	0,63	36,73	36,73	12,95	-
Bridgebio Pharma Inc	0,0578	-3,99	0,0578	0,0598	5,75	475,4
Brioschi	41,485	-	41,485	41,8	-24,49	-
Bristol-Myers Squibb	216,9	-0,69	217,5	218,5	-5,18	-
Broadcom	44,64	-1,37	44,36	45,16	26,62	8.883,85
C						
C&I Inc	21,235	-	21,37	21,735	-38,03	-
Cairo Comm.	3,085	0,33	3,045	3,09	25,79	411,96
Caixabank	7,326	-	7,36	7,36	39,02	-
Caleffi	0,778	0,52	0,75	0,778	7,24	12,08
Caltagirone	7	-0,85	6,9	7,04	8,09	839,90
Caltagirone Ed.	1,575	-0,63	1,54	1,59	15,67	200,07
Cnh Industrial	11,18	-	11,06	11,24	3,24	15.014,19
Coinbase Global	222,15	1,05	220,8	224,8	-11,01	-
Colgate-Palmolive	77,57	-	77	77	-9,39	-
Comer Industries	31,3	0,64	30,9	31,7	-0,64	892,08
Commerzbank	27,55	-3,67	27,53	28,13	82,64	-
Confluent Inc-Class A	20,93	-	19,81	19,81	3,65	-
Concophillips	82,68	1,32	83,41	83,41	-12,58	-
Consolidated Edison	89,12	-	87,58	88	5,52	-
Constellation Brands	140,55	0,50	140,15	140,75	-32,81	-
Constellation En	265,6	-0,32	265,55	270	39,90	-
Corning	44,02	-	43,97	43,97	-2,42	-
Costco Wholesale	852,9	-	828	854,1	-0,51	-
Covestro	59,98	-	59	59,82	6,11	-
Credem	12,16	-0,33	12,06	12,2	12,53	4.154,05
Credit Agricole	15,88	-1,43	15,88	15,95	20,26	-
Csp Int.	0,327	0,93	0,32	0,335	1,85	12,84
Cummins Inc	27,55	-	27,68	27,68	0,00	-
Cvs Health	58,66	-	58,6	58,6	32,73	-
Cy4Gate	4,91	2,19	4,74	4,83	-1,61	114,43
D						
Daimlerchrysler	49,825	-1,79	49,545	50,3	-6,28	-
D'Amico	3,702	3,06	3,6	3,714	-8,75	455,44
Danieli	32,85	-0,30	32,15	33,1	37,87	1.357,38
Danieli r nc	26,24	0,23	25,68	26,3	36,37	1.052,47
Datalogic	4,385	-1,24	4,37	4,44	-12,88	259,95
De' Longhi	27,64	-1,07	27,58	28,04	-7,43	4.229,19
Deckers Outdoor	90,12	0,40	89,32	89,32	-7,32	-
Deutsche Bank	23,93	-2,03	23,905	24,235	46,51	-
Deutsche Lufthansa	6,916	-2,90	6,81	6,928	11,45	-
Deutsche Telekom	30,63	-1,70	30,53	30,66	7,23	-
Devon Energy	30,35	-	29,77	29,77	6,32	-
Dexelance	6,86	-2,83	6,78	7,12	-20,48	190,98
Diasorin	93,44	-0,57	92,6	93,94	-5,94	5.238,14
Digital Bros	14,5	1,40	14,14	14,58	23,40	200,57
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Digital Value	30,75	6,59	29,45	31,4	10,12	282,17
Domino's Pizza	400,3	-	391,35	392,05	-8,34	-
doValue	2,188	-	2,15	2,206	91,35	415,04
D-Wave Quantum Inc	14,04	-6,37	13,85	15,215	112,17	-
E						
E.On	15,34	0,03	15,285	15,285	37,20	-
E.P.H.	0,1185	-0,05	0,1145	0,1275	-5,22	0,49
Echostar Corp-A	20,2	-	21,4	21,4	0,00	-
Edison r nc	1,99	-1,49	1,986	2,04	9,92	221,89
Eems	0,21	-	0,2	0,219	15,07	2,69
ELEn	10,65	-0,47	10,55	10,82	-7,91	857,11
Eli Lilly & Company	690,9	-2,08	682,9	700,8	-4,60	-
Elica	1,39	-0,71	1,39	1,415	-17,42	88,13
Emak	0,872	-1,02	0,867	0,887	-0,90	144,36
Enav	4,086	-0,83	4,042	4,118	0,74	2.228,48
Enel	7,968	-0,21	7,895	7,972	15,86	81.043,59
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,152	1,13	14,008	14,166	7,84	44.273,95
Equita Group	4,365	-1,36	4,35	4,395	8,99	232,77
Erg	18,83	-1,52	18,75	19,12	-2,70	2.879,33
Esprinet	3,655	-1,22	3,65	3,695	-14,27	186,54
Essilorluxottica	240,3	-0,70	239,3	241,3	3,77	-
Estee Lauder Companies	64,2	2,23	63	64,4	-17,22	-
Eukados	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,35	2,09	2,258	2,368	-16,78	217,07
Eurotech	0,796	1,14	0,784	0,799	2,43	27,99
Evolution Ab	65,44	-1,12	66,58	66,58	9,99	32,40
Evonik Industries	18,8	0,11	18,77	18,77	14,41	-
Evotec	7,034	-	6,934	6,934	-5,88	-
Exelixis Inc	35,88	-	36,01	36,05	9,52	-
Expedia Group	142,42	-	140,5	140,5	-18,54	-
Exxon Mobil	99,01	2,49	97,34	99,24	-4,43	-
F						
Facebook	610	0,56	602,3	610,3	5,38	-
Faurecia	8,284	-0,65	8,18	8,44	-2,00	-
Ferrari	402,1	-0,57	396,1	404,1	-1,98	78.340,58
Ferretti	2,716	-0,66	2,694	2,744	-2,41	929,01
Fidia	0,495	-4,81	0,4999	0,52	-88,25	3,87
Fiera Milano	5,77	-1,37	5,73	5,84	30,80	420,75
Fifth Third Banc	33,135	-	33,205	33,205	12,94	-
Fila	9,46	-1,15	9,44	9,56	-7,15	410,87
Fincantieri	14,44	-0,86	14,1	14,58	112,58	4.718,51
Fine Foods & Ph.Ntm	7,66	0,79	7,52	7,72	2,05	167,71
FinecoBank	18,955	-1,89	18,79	19,21	14,32	11.728,97
First Solar	125,86	-16,14	116,1	138,2	-11,43	-
FINM	0,4	-0,50	0,397	0,405	-7,02	176,05
Fresenius Medical Ca	47,45	-	47,39	47,39	13,81	-
Fuelcell Energy	5,564	-5,66	5,5	6,149	-41,46	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,746	-0,80	0,74	0,756	34,30	45,11
Gamestop Corp	20,5	2,87	19,91	20,55	-36,07	-
Garofalo Health Care	5,17	0,58	5,1	5,19	-5,61	463,87
Gasplur	4,76	1,49	4,6	4,78	59,36	214,39
Gaz De France	19,54	-1,29	19,345	19,57	31,13	-
Gefran	10,3	-1,44	10,3	10,35	13,63	150,37
General Electric	2,06	-0,24	2,01	2,01	23,33	-
Generalliance	15,05	-0,99	15	15,2	20,65	191,59
Generall	30,28	-1,21	30,13	30,42	12,59	47.590,64
Geox	0,3145	2,44	0,3035	0,318	-39,78	78,57
Giglio Group	0,261	-0,89	0,261	0,27	-23,99	7,34
Gilead Sciences	94,32	-0,95	95,24	95,74	5,44	-
Goldman Sachs Group	544,7	0,04	546,3	546,3	-0,90	-
GPI	10,68	-0,19	10,58	10,82	2,03	310,25
Grandi Viaggi	1,825	4,29	1,745	1,825	57,42	83,38
GVS	4,51	-0,44	4,49	4,55	-7,23	856,31
H						
Halliburton	20,215	-	20,155	20,155	-23,40	-
Halozyte Therapeutics Inc	46,34	-	46,8	48,52	-10,09	-
Heidelberg Cement	177,35	-0,95	178,55	178,6	48,25	-
Henkel	61,25	-0,57	61,15	61,15	-16,20	-
Henkel Vz	66,64	-0,89	66,38	66,74	-19,81	-
Hersoldt	91,8	-1,08	89,45	94,05	176,22	-
Hera	4,244	-1,35	4,202	4,282	25,63	6.406,58
Hochtitel	156,8	-	154,8	154,8	37,29	-
Holcim Ag	98,5	-2,48	102	102	2,56	-
Home Depot	305,95	0,13	305,7	306,25	-18,82	-
Hip	21,31	-	21,2	21,235	-32,54	-
I						
Iberdrola	16,24	-0,34	16,155	16,3	22,08	-
Ibm	246,7	1,02	243,35	246,3	14,50	-
Igd - Siliq	2,97	-0,34	2,925	2,98	18,64	324,72
Illimity bank	3,462					

Le idee

QUALE DEMOCRAZIA NEI SEGGI DISERTATI

SERGIO BARTOLE

«Libertà è partecipazione» cantava Giorgio Gaber. La partecipazione, che l'art. 3 della Costituzione promuove, è garantita nella sua effettività se è praticata, se è vissuta – come ha detto il Presidente Mattarella - «giorno per giorno».

Quale risposta hanno dato a tale riguardo i protagonisti della vicenda referendaria bloccata per il mancato raggiungimento del quorum di votanti? Le risposte sono state almeno tre: 1) quanti condividevano l'obiettivo dell'abrogazione delle leggi indicate nei quesiti hanno votato «sì»; 2) coloro che quell'obiettivo non condividevano hanno risposto «no»; sia gli uni che gli altri si sono presentati ai seggi ed hanno ritirato le schede; ma 3) il 70% degli elettori o quasi non si è presentato ai seggi.

Sono tutte e tre scelte consone ai principi della partecipazione? Se la partecipazione è concorso in un confronto di idee, direi che la partecipazione non c'è stata almeno per quanto riguarda la quota maggioritaria dell'elettorato costituita da quanti non hanno votato.

Guardiamo ai risultati: in effetti, non sappiamo se coloro che non hanno votato rifiutavano la scelta del ricorso ad una pronuncia referendaria, ovvero non condividevano l'obiettivo di chi aveva presentato il quesito. Un voto che doveva essere occasione di manifestazione degli orientamenti degli elettori sulla materia dei quesiti, non offre indicazioni precise. I dibattiti e le analisi di questi giorni ne forniscono prova evidente, tant'è vero che alla discussione sui temi referendari si è sovrapposta una diatriba politica sulle conseguenze del voto in termini di rafforzamento o indebolimento delle forze di maggioranza ed opposizione.

Un ruolo determinante ha giocato la ricordata clausola costituzionale che condiziona la validità della deliberazione referendaria alla partecipazione alle votazioni della maggioranza degli aventi diritto. Posto l'attuale trend al ribasso della partecipazione alle consultazioni elettorali e i precedenti delle consultazioni referendarie, che dal 1997 hanno visto in un solo anno (2011) la partecipazione superare la soglia richiesta, è stato agevole per la maggioranza di governo, possibile destinataria delle censure avanzate dai promotori della abrogazione di leggi lasciate in vigore dopo il suo avvento, pronunciarsi a favore non della astensione dal voto con scheda bianca, ma addirittura della mancata presentazione ai seggi, comporta-



Un seggio allestito per il recente referendum ANSA

mento già molto frequente sia sul fronte referendario che su quello elettorale, che è sempre da tutti molto riprovato.

Ciò che è avvenuto è in sostanza il rifiuto da parte della maggioranza di governo di prendere una posizione sulle questioni sollevate nell'esercizio di un diritto da una quota del popolo sovrano. Poteva essere il momento per sentire, riflettere e ricercare soluzioni positive ai problemi de quibus. All'apertura del confronto si è data una risposta contraria alla correttezza costituzionale promuovendo la mancata presentazione ai seggi e così condannando l'iniziativa dei promotori all'irrelevanza.

Sia chiaro, non si intende dire che l'iniziativa per il mancato raggiungimento del quorum è stata presa in violazione della Costituzione, il che è da escludere per la stessa previsione costituzionale del quorum, ma non si può negare che quell'iniziativa contrastava con le norme di correttezza ispirate agli orientamenti democratici valoriali che debbono guidare operatori politicamente responsabili. Sono gli stessi principi che sconsiglierebbero di procedere con accelerazione unilaterale a revisioni costituzionali quasi si tratti soltanto di indirizzo di governo; e ancora di seguire per l'approvazione del bilancio procedure che sostanzialmente nullificano l'apporto di una delle due Camere; e di non intrattenere una relazione collaborativa con la Corte costituzionale raccogliendone i moniti e gli inviti a provvedere a dare attuazione ai diritti da essa riconosciuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCRIVERE AI TEMPI DELL'AI

PAOLO MALAGUTI

Ha senso, nell'era di ChatGpt, la prima prova di Italiano per l'esame di maturità? Da scrittore e insegnante sono convinto che scrivere sia necessario. La scrittura per un adolescente oggi è esotica. Questa pratica sopravvive nelle aule e nei compiti per casa. Sono rari gli studenti che sanno scrivere in corsivo. Domina lo stampatello minuscolo. Durante una prova scritta è interessante osservare come i ragazzi tengono la penna in pugno... non sono abituati. C'è chi la afferra come un machete, chi ci si aggrappa, chi la tiene in punta come un bisturi. La pratica della scrittura è uscita dalla vita dei nostri ragazzi.

Durante le versioni di latino o greco gli studenti utilizzano dizionari su cui tante generazioni hanno sudato: Rocci, Calonghi, Castiglioni. Nella traduzione il dizionario spesso utilizza termini un po' datati. Sempre più spesso di fronte, che ne so, al termine fatum: vaticinio, oracolo, profezia, gli studenti domandano «Cos'è il vaticinio?». L'italiano stesso è una lingua classica. Certo, è sbagliato tenere lontani gli studenti dai linguaggi che oggi costituiscono i mezzi privilegiati di comunicazione, espressione, lavoro. Ma azzerare la scrittura sarebbe un errore altrettanto grave, per più ragioni.

1) Dobbiamo tutelare gli spazi non funzionali nella vita dei giovani. La società, e spesso la scuola stessa, tendono a impostare il percorso di crescita di uno studente verso «la funzione», «l'obiettivo», inteso in termini di realizzazione socioeconomica. Ma la vita non è solo questo. È anche espressione, immaginazione, creazione. Per scrivere una relazione tecnica o un cv basta affidarsi

all'intelligenza artificiale. Ma non siamo solo questo. Più che mai oggi dobbiamo garantire spazi di creazione linguistica libera.

2) La scrittura porta riflessione, ragionamento. Quando ho iniziato a scrivere questo articolo non avevo chiaro cosa avrei detto. Il pensiero si è illuminato nella scrittura. L'edificazione di un periodo, di un paragrafo, di un capitolo, implica funzioni logiche, deduttive, euristiche. Non scrivere, o, peggio, affidare la nostra creatività ad altri strumenti, implica atrofia linguistica, impotenza lessicale, difficoltà di ragionamento. I nostri adolescenti conoscono poco linguaggio perché non hanno occasioni di usarlo attivamente con la scrittura, nella quale vado a pescare le parole più adatte per formare un pensiero.

3) Da più parti del mondo emergono guerre, violenza, forze antidemocratiche. Una comunità che non scrive accoglierà con maggiore facilità un dittatore, e accetterà volentieri chi la blandirà dicendo «non preoccuparti, pensiamo a tutto noi».

Credo, infine, che nel «tema di maturità» ci sia un grande assente, ossia la narrazione. Come possiamo fare appassionare gli studenti alla scrittura, se i generi con cui dobbiamo farli familiarizzare sono oggettivamente noiosi? Scrittura documentata, analisi del testo... Per carità, importanti, infatti non dico di eliminarli. Ma di affiancarli al racconto. Non credo che possiamo indignarci per un'Italia che non legge letteratura, se non educiamo gli italiani a crearla. La narrazione si può apprendere, migliorare con la ripetizione. Così guadagneremo più adepti alla causa della scrittura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti alle prese con una delle prove scritte dell'esame di maturità

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tiberio Coslovich

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, i figli FABIO e LUCA con ANTONELLA e gli adorati nipoti.

Si uniscono al dolore il fratello BRUNO con la famiglia e i parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 20 alle 12.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 giugno 2025

Ciao

Nonno

Ti porteremo sempre nel cuore, EMMA e EMILIO.

Trieste, 18 giugno 2025

Lo ricordano la cognata LILIANA con i figli e i nipoti.

Trieste, 18 giugno 2025

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Strohmayr

Lo annuncia la moglie BRUNA, i figli ANTONELLA e ALESSANDRO con le famiglie.

Lo saluteremo sabato 21 alle ore 9.40 in via Costalunga.

Seguirà la sepoltura alle ore 10.30 in cimitero di Muggia.

Muggia, 18 giugno 2025

Ciao nonno.

RICCARDO, VALENTINA e NICOLAS

Muggia, 18 giugno 2025

Partecipano al dolore.

MARIA e MILAN con le famiglie.

Trieste, 18 giugno 2025

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Nivea Zuppani in Zucchi

Ne danno il triste annuncio il marito Livio, la figlia Lorena con Ezio e i nipoti.

La saluteremo venerdì 20 alle ore 10 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3

040 630430 - 040 639086

TRIESTE

TRIESTE

CORSA DEI CASTELLI
Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!



La maratona in Consiglio comunale

LE NUOVE SEDUTE

L'esito lontano



I lavori del Consiglio comunale riprenderanno stamattina, a partire dalle 9, ma il voto resta lontano e il dibattito potrebbe richiedere ancora diverse altre sedute. Non è da escludersi, peraltro, che la discussione venga momentaneamente "sospesa" per consentire all'Aula di approvare alcune delibere urgenti, come l'approvazione delle nuove tariffe Tari e il rinnovo dei revisori dei conti (entrambe in scadenza a fine mese).

L'EFFETTO COLLATERALE

I lavori in stallo



Tra gli effetti collaterali dello stallo in cui si trova l'Aula, oltre alle delibere attualmente in revoca, anche una serie di revocate delle Commissioni programmate in questo periodo. Le opposizioni segnalano, in particolare, due sedute annullate (una di IV e una di VI Commissione) e il rinvio, per due volte, di un sopralluogo previsto a Villa Haggionsta richiesto da Paolo Altin (Pf).

«Ferirà la nostra terra» In Aula i dubbi e i timori dei contrari all'ovovia

Al voto le impugnazioni alla variante presentate dai residenti a rischio esproprio: dal passaggio della cabinovia sulle abitazioni fino all'utilità dell'impianto a fune

Francesco Codagnone

In un Consiglio comunale da giorni e giorni inchiodato attorno a un dibattito che non sembra avere alcuna fretta di volgere a una fine – anche ieri nessun esito, nessun voto alla variante urbanistica "Accesso Nord" – non si trova neanche un minuto per leggere ad alta voce quattro parole che un cittadino di ottant'anni si è preso la briga di scrivere a mano. Firmare, controfirmare e consegnare personalmente agli uffici comunali, per mettere nero su bianco i propri timori e le proprie perplessità sulla realizzazione della cabinovia.

Il corsivo incerto e traballante non consente di capire chiaramente se Enzo Malandi, classe 1944, sia contrario all'impianto a fune per «deturpazione», «occupazione» o per «usurpazione» del suo terreno, a Campo Romano. Ma a nulla serve la richiesta del municipalista Riccardo Laterza di darne una lettura pubblica a inizio seduta, quanto meno per restituire pienezza alle parole del cittadino: la richiesta è scartata a maggioranza e, tempo un giro di interventi, l'opposizione del signor Malandi viene controdedotta e liquidata dall'Aula.

Al di là delle divisioni, dell'ostuzionismo del centrosinistra, delle dichiarazioni defla-

*L'impianto arreca un danno
assurdo all'ambiente - Impianto
non necessariamente di pubblica
utilità - danno comunque inutile*

In considerazione di quanto sopra espresso **chiedo l'annullamento della proposta di adozione della Variante n.12** "Accesso nord: Mobilità sistemica e turistica"

LE OPPOSIZIONI DEI CITTADINI
L'OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE DI UNO
DEI RESIDENTI A RISCHIO ESPROPRIO

Scriva una cittadina di Campo Romano: «L'impianto sorvolerà la mia casa, si violerà anche la mia privacy»

granti di Giorgio Rossi su un'ipotetica stazione a Monte Grisa e di un voto che sembra ancora molto lontano – i consiglieri torneranno a riunirsi stamattina dalle 9, ma si parla già di una riconvocazione per la settimana prossima – ciò che resta dalla seduta di ieri sono le voci dei cittadini che più di altri saranno toccati dai piloni dell'impianto a fune. All'ordine dei lavori ci sono le opposizioni dei residenti a rischio esproprio, un plico voluminoso che i consiglieri impiegheranno ancora giorni a esaminare a fondo.

C'è l'atto presentato dal si-

gnor Malandi, una grafia vorticosa e difficile da leggere, ma lo stesso capace di restituire tutte le preoccupazioni sue e dei suoi vicini di casa: che intendesse «deturpazione», «occupazione» o «usurpazione» dei terreni, la cabinovia potrebbe stravolgere la sua quotidianità ben consolidata in ottant'anni d'età, con un via vai continuo di cabine che potrebbero letteralmente sorvolare la sua testa.

Enzo Ruzzier e Mariella Coronica firmano un modulo precompilato ed elencano tutte le criticità da anni ribadite a per difetto da chi è contrario al pro-

getto: un'opera «economicamente insostenibile» e «inaffidabile a causa della bora», che «non serve a migliorare l'accesso nord» e che «non è integrata nel trasporto pubblico», che implicherebbe «rischi di dissesto idrogeologico» e finora segnata da «scarsa trasparenza e nessuna partecipazione», scrivono i cittadini. «Altissimo danno patrimoniale», annota a penna blu Enrico Pogorelz. Tutte discusse, votate, confutate.

«La mia proprietà verrebbe interessata dal passaggio della linea principale», scrive Anna Dotti, residente a Campo Romano. Il suo timore è che il cantiere per l'eventuale realizzazione della stazione, e poi l'entrata in esercizio della cabinovia possano causare un incremento del traffico attorno alla sua abitazione, «stravolgendo l'assetto urbanistico della zona» e «comportando un disagio permanente ai residenti, dovuto – sostiene – a inquinamento atmosferico, combustione di carburanti fossili, immissione in aria di polveri conseguenti alle lavorazioni del cantiere, e inquinamento acustico». Il paesaggio e le sue caratteristiche risulterebbero alterati. «Il sorvolo della mia proprietà – scrive Dotti – esporrà la stessa alla vista da parte dei passeggeri, con violazione della privacy e quindi della sicurezza privata». In tutto questo, riporta la cittadina, «la procedura di esproprio/asservimento che si impone sulla mia proprietà non contempla il danno arrecato alla qualità della vita» e «non è stata coadiuvata, fino a ora, da ipotesi o – conclude – presa in considerazione di soluzioni per attenuare l'impatto appena descritto, o altri danni di tipo economico relativi alla svalutazione degli immobili».

«L'impianto arreca un danno assurdo all'ambiente: non è necessariamente di pubblica utilità. Danno comunque inutile», riassume il signor Cosimo Santoro. Anche la sua opposizione è mandata ai voti e controdedotta in un'ora, prima di passare alla successiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opposizione all'attacco dopo le dichiarazioni dell'assessore Rossi Ipotesi Monte Grisa, è polemica «Non sanno più come uscirne»

LE REAZIONI

La cabinovia fino a Monte Grisa? «È il solo modo per salvare il soldato Ryan», dice Giorgio Rossi, e scatena un putiferio. Le dichiarazioni dell'esponente di giunta – che, su queste colonne, ha affermato che «l'unica soluzione sensata

è portare la cabinovia a Monte Grisa», così da intercettare i turisti che visitano il Santuario – provocano qualche prurito nella maggioranza e diventano un nuovo argomento in mano alle opposizioni. «Non sanno più come uscirne». «Ammettano che il progetto è inutile». «Fumo negli occhi», attaccano dal centrosinistra, leggendo nelle parole dell'assessore alla

Cultura la prova di un centrodestra «in stato confusionale».

Va detto che la proposta di Rossi, sostenuta anche da un primo progetto di fattibilità, non andrebbe a intaccare l'iter in corso, in quanto consisterebbe in un'estensione del tracciato dalla stazione attualmente prevista al Quadrivio fino al Santuario mariano, da realizzarsi in una fase successiva. Lo



L'area di sorvolo della cabinovia, Monte Grisa sullo sfondo FOTO LASORTE

evidenzia anche la mozione presentata da Roberto Cason di Idea Giuliana e sottoscritta da quasi tutti i colleghi di maggioranza: «Una simile opera – riporta la mozione – non può esaurirsi in un tragitto lineare,

bensi dovrà essere capace di espandersi e modificarsi nel tempo secondo criteri di utilità pubblica, sostenibilità ambientale e impatto turistico». Mozione sottoscritta anche da Salvatore Porro, che da anni so-

stiene la "battaglia" Monte Grisa: «Avanti con il progetto, che dovrà essere migliorato per intercettare il turismo religioso», afferma il meloniano.

«Solo fumo negli occhi», ribatte Paolo Altin di Punto franco, annotando come «il prolungamento richiederebbe di metter mano in modo importante a questa proposta di variante, quanto meno intempestivo». Senza contare che il tratto extra costerebbe altri 25,6 milioni: «E dove li troviamo? Davvero – si chiede Altin – vogliamo spendere 85 milioni di denaro pubblico per quest'opera? La maggioranza, in stato confusionale, le prova tutte per uscirne indenne, ma così prende solo in giro la cittadinanza». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Compensi in nero per gli interventi Arrestato chirurgo del Maggiore

Aveva chiesto 5 mila euro in contanti a una paziente che, insospettata, si è rivolta alle Fiamme gialle

Maria Elena Pattaro

Chirurgo arrestato in flagranza mentre incassava 2.500 euro in nero da una paziente per un'operazione a pagamento. In manette giovedì scorso è finito Maurizio Ceschin, chirurgo va-

**Sospeso da Asugi
è indagato per peculato
concussione
e truffa aggravata**

scolare e dirigente medico di Asugi. L'Azienda sanitaria lo ha sospeso dal servizio, in attesa degli sviluppi investigativi. L'arresto ha fatto scalpore nell'ambiente sanitario, destando sorpresa tra colleghi e collaboratori. Fino alla settimana scorsa il medico lavorava all'ospedale Maggiore, dove esercitava anche la libera professione intra-muraria, la cosiddetta attività "intra moenia". Il 51 enne è in-

dagato per truffa aggravata ai danni di Asugi, peculato e concussione e ora si trova agli arresti domiciliari. La misura cautelare disposta dal gip Manila Salvà è però per il solo reato di truffa.

La "trappola" è scattata giovedì scorso, quando una paziente ha consegnato al medico i contanti, come concordato. Ma non appena lui li ha intascati, senza rilasciare ricevute né fatture, la Guardia di Finanza ha fatto irruzione nell'ambulatorio. La donna, infatti, si era rivolta alle Fiamme gialle insospettata dalla richiesta del dottore che, inizialmente, avrebbe richiesto 5 mila euro in contanti per un intervento vascolare. Il medico avrebbe lasciato intendere che parte della somma sarebbe andata all'ospedale sotto forma di tasse.

La paziente si era sottoposta a un'operazione per rimuovere una malformazione dei vasi sanguigni. A operarla era stato appunto il dottor Ceschin, specialista



L'ospedale Maggiore dove il dirigente medico di Asugi svolgeva anche attività di libera professione FOTO LASORTE

in Chirurgia vascolare e in chirurgia estetica e laser. Nei giorni intercorsi tra l'intervento e la rimozione dei punti il chirurgo avrebbe chiesto più volte la somma in contanti. Quella richiesta ha insospettito la donna, che si è rivolta, dunque, alla Guardia di finanza. A quel punto sono scattate le inda-

gini, coordinate dal sostituto procuratore Federico Frezza.

Il giorno concordato, la paziente si presenta con una busta. Dentro ci sono 3 mila euro in contanti, banconote di cui gli investigatori avevano annotato in precedenza i numeri di serie, in modo da tracciarle. Il dotto-

re conta i soldi, ne intasca 2.500 e restituisce gli altri. Evidentemente avrà ritenuto che quello fosse il giusto compenso. Niente ricevute o fatture, soltanto un ticket da poche decine di euro, considerato di comodo. A dazione avvenuta, scatta l'arresto. Gli inquirenti gli contestano di aver trattenu-

to per sé l'intera somma incassata, compresa la parte che spetterebbe invece all'Azienda sanitaria in virtù del contratto intra moenia. Da qui l'ipotesi di reato di peculato. A cui si aggiunge quella per truffa aggravata ai danni di Asugi, a cui avrebbe taciuto la prestazione a pagamento e i relativi costi legati all'operazione (ambulatorio, ore di lavoro, impiego di personale infermieristico). Asugi insomma si sarebbe sobbarcata i costi di una prestazione sanitaria intra moenia, senza incassare un soldo della quota di pertinenza, che si aggira sul 30%. In questo caso, circa 800 euro. Somma che, secondo gli investigatori, si inquadra come ingiusto profitto. Il medico è indagato anche per concussione, un reato che si concretizza quando una persona incaricata di un pubblico servizio, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce qualcuno a consegnargli denaro senza averne alcun diritto.

Ora il 51 enne si trova agli arresti domiciliari. Dopo l'arresto sono scattati ulteriori accertamenti. La Guardia di Finanza sta appurando eventuali altri episodi di compensi intascati in nero. «Lasciamo che le indagini facciano il loro corso. Intanto il dirigente medico è stato sospeso», è stato il commento lapidario di Antonio Poggiana, direttore generale di Asugi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 60ENNE INTERCETTATO DAI CARABINIERI

Esce ignorando i domiciliari Ora è accusato di evasione

Sorpreso in strada dai Carabinieri nonostante fosse ai domiciliari, è stato arrestato con l'accusa di evasione. Protagonista della vicenda è stato un uomo di 60 anni, originario della provincia di Bari, ma residente a Trieste.

Il fatto è avvenuto ieri mattina. I militari della Sezione Radiomobile della Compagnia di via Hermet si erano recati all'abitazione del sessantenne per un controllo di routine, ma l'uomo non ha risposto al citofono e una volta contattato al telefono è stato evasivo e non



Un arresto dei Carabinieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ha fornito spiegazioni convincenti sul motivo per cui non apriva la porta. Insospettiti, gli uomini dell'Arma hanno avviato una sua ricerca e, nel giro di pochi minuti, lo hanno individuato mentre camminava per la strada, in violazione delle restrizioni imposte dalla misura cautelare a cui era stato sottoposto dal magistrato. Dopo l'arresto in flagranza, l'uomo è stato ricondotto al proprio domicilio, dove resterà in attesa delle decisioni dell'Autorità giudiziaria. —

IL 52ENNE ERA DESTINATARIO DI DUE ORDINI DI CARCERAZIONI

Doveva scontare sei mesi Fermato a Duino Aurisina

Era destinatario di due ordini di carcerazione il cinquantaduenne fermato dai carabinieri della Compagnia di Aurisina nel corso delle attività di controllo del territorio effettuate durante lo scorso fine settimana nei comuni di Duino Aurisina e Monrupino.

Il personale del Nucleo radiomobile ha intercettato e arrestato un rumeno classe 1973 in quanto, a seguito di accertamenti, è emerso che doveva scontare pene per sei mesi e 7 giorni. L'uomo è

infatti risultato destinatario di un ordine di carcerazione emesso nel 2023 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna (per il quale risultavano da spiare 4 mesi di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale, reato commesso a Bologna nel 2011) e di un ordine di carcerazione emesso nel 2015 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Verona (per il quale risultavano da spiare 2 mesi e 7 giorni di reclusione per furto aggravato in

concorso, reato commesso a Verona nel 2013).

Nel corso della stessa attività, sono stati inoltre denunciati in stato di libertà due individui trovati in possesso di numerosi attrezzi da scasso (cacciaviti di varie misure, chiavi esagonali, martelli e mazzette, tubi per recupero carburante, pompa per aspirazione liquidi con batteria) e un coltello a serramanico con lama di circa 7 cm. Il materiale veniva sottoposto a sequestro penale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL RIONE DI BARRIERA VECCHIA

Danno fuoco a dehors e piante Via della Sorgente nel mirino

Francesca Schillaci

Ennesimo atto di vandalismo in via della Sorgente. Dopo furti, degrado, spaccio di droga e imbrattamenti a essere colpita è stata, di nuovo, la trattoria La Sorgente che nella sera di lunedì, tra le 19.30 e le 20, ha visto l'ombrellone del dehors distrutto da un incendio. Il rogo ha danneggiato anche diverse piante curate dall'attività, alcuni tavoli e il marciapiede. A

lanciare l'allarme chiamando i vigili del fuoco è stato un residente della zona che, rientrando a casa, ha visto le fiamme in via della Sorgente.

Già nell'estate del 2023 la trattoria aveva subito l'incendio di un altro ombrellone che ha rischiato di espandersi anche sulle pareti degli edifici adiacenti, uno dei quali è una casa di riposo. Non essendoci nessuna videosorveglianza nel primo tratto della via, dove

si trova la trattoria, non è possibile risalire ai vandali che, anche questa volta, hanno colpito l'esercizio nel giorno di chiusura. «Siamo stanchi – dice Mirsada Samardžić, proprietaria de La Sorgente – è l'ennesimo atto vandalico in questi anni. Sono danni che pesano sulle nostre spalle e non ci sono abbastanza controlli. Ogni giorno puliamo la strada, i marciapiedi e le nostre porte dai rifiuti che troviamo la mattina, as-



I danni in via della Sorgente

sieme a urina e feci umane».

Via della Sorgente negli anni è riuscita a ottenere la pedonalizzazione regolarmente viene abbellita grazie all'intervento di tutti gli esercenti che se ne prendono cura, anche attirando l'attenzione di molti turisti. Ma non mancano però balordi e malintenzionati. Circa un mese fa, infatti, Warner Chicco dell'officina Scooterin ha dichiarato di aver visto un gruppo di ragazzi stranieri spacciare droga nel pomeriggio, indifferenti alle telecamere. «Ho chiamato la polizia – racconta Chicco – che è intervenuta, c'è stata calma per un po', poi di nuovo come prima. Questi ragazzi si riuniscono quasi ogni giorno qua fuori». Sempre nello stesso periodo «un ragazzo è stato aggredito

da un uomo mentre riaccompagnava la fidanzata a casa – continua Chicco – La ragazza ha chiamato la polizia e l'aggressore è stato fermato, ma è una dinamica che accade troppo di frequente in questa zona e i residenti hanno paura». La stessa preoccupazione è manifestata anche dai proprietari dell'Osteria Ai Maestri che, ogni giorno, raccolgono immondizie lasciate sui tavoli esterni, disinfettano i muri imbrattati e contano anche i furti di piante. «Il problema è che non possiamo intervenire – spiega Michaela dell'osteria Ai Maestri – perché il timore è quello di essere aggrediti e di arrivare la mattina e trovare tutto bruciato o imbrattato. Non si può andare avanti così». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SPAZI
DI RIFLESSIONE

L'hangar

La mostra sarà visitabile all'Immaginario Scientifico, nel Magazzino 26 di Porto Vecchio, da martedì a domenica dalle 10 alle 18.



Il BioMa

La sezione al BioMa delle Scuderie del Castello di Miramare, è aperta da martedì a venerdì 14-18 e sabato, domenica e festivi con orari 9.30-13.30/14-18.



Il fenomeno

Si stima che circa l'85% dei rifiuti marini sia composto da plastica e la maggior parte proviene da fonti terrestri, trasportata da fiumi, scarichi urbani e vento.



La mostra "Archeoplastica" al Magazzino 26 racconta il viaggio nello spazio e nel tempo degli oggetti in mare invitando a riflettere sui nostri piccoli gesti quotidiani. FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO



Un mare di plastica raccolto in spiaggia torna a galla e diventa racconto

Al Magazzino 26 inaugurata la mostra "Archeoplastica". Anche i reperti degli anni Sessanta sono rimasti intatti

Stefano Bizzi

Si sa dove sono arrivati e quasi mai da dove sono partiti, ma soprattutto si sa quando sono stati prodotti e come si sono conservati nel tempo. Sono gli oggetti di plastica esposti nella mostra "Archeoplastica" allestita all'Immaginario scientifico di Porto Vecchio e al BioMa del Castello di Miramare.

Simbolicamente appesi a delle reti da pesca, raccontano delle storie e lo fanno invi-

tando alla riflessione. Da un punto di vista cronologico, alcuni oggetti vengono da molto lontano, eppure sembrano essere stati gettati via soltanto da pochi giorni. Per i meno giovani, possono evocare ricordi d'infanzia. Accanto a una bottiglia di candeggina dallo stile retrò risalente agli anni Sessanta, ce n'è una di due decenni più recente che, con colori ancora brillanti, richiama alla mente un popolare *jingle* su chi avrebbe dovuto lavare i piat-

ti. Un flacone della crema solare prodotta negli anni Settanta, invece, porta direttamente all'azienda triestina Fissan. E poi ci sono i bastoncini dei gelati che negli anni Ottanta, terminata la loro funzione primaria, in una sorta di filosofia circolare del riuso, si trasformavano in elementi di costruzioni in stile "Meccano"; ma c'è anche il pallone con il logo dei mondiali di calcio di Italia '90 o un iconico bagnoschiuma al profumo di pino ac-

compagnato dalla relativa campagna pubblicitaria. Il pezzo forse più simbolico è però rappresentato dalla tabella della Riserva naturale "Foce dell'Isonzo" ritrovata sulla spiaggia di Brindisi dopo aver attraversato l'intero Adriatico. Dopo il 17 agosto, data di chiusura della mostra, il cartello tornerà al suo posto.

Il progetto "Archeoplastica" è partito proprio dalla Puglia, da un'idea della guida naturalistica Enzo Suma che ha cominciato a raccogliere i rifiuti trovati sulle spiagge dopo aver scoperto una spuma abbronzante degli anni Sessanta dove era ancora leggibile il prezzo in lire. Da qui la necessità di sensibilizzare sul tema dell'inquinamento dei mari determinato dall'utilizzo della plastica e, nello specifico, sulla scorretta gestione del fine vita della stessa.

Tra il Magazzino 26 e le Scuderie di Miramare, grazie a Immaginario Scientifico, Wwf Area Marina protetta di Miramare e AcegasApsAmga viene esposto un campionario significativo di reperti, ma l'aspetto nostalgico è solo il punto di partenza: è la scusa per parlare di tutela dell'ambientale e di educazione. «È una mo-

GLI APPROFONDIMENTI

Dall'invasione di microplastiche al tema del riciclo

Per arricchire e approfondire i temi della mostra, all'Immaginario Scientifico sono in programma eventi speciali, che rientrano nel biglietto al museo e non prevedono la prenotazione. Tutti si svolgeranno alle 16. Il 22 giugno e il 17 agosto si terranno due visite approfondite alla mostra, con dettagli sul progetto Archeoplastica e qualche riflessione sull'aspetto ambientale, soprattutto con riferimento al territorio locale. Il 13 luglio Carlo Franzosini, ricercatore dell'Area marina protetta di Miramare, farà il punto sulla responsabilità dei Paesi occidentali nella produzione di rifiuti plastici, e in particolare delle microplastiche. Il 3 agosto sono in programma degli esperimenti pratici e giochi partecipativi per ragionare su biodegradabilità e densità delle plastiche, imparare a riconoscere i simboli del riciclo e riflettere sull'impatto dei rifiuti plastici sull'ambiente. Per maggiori informazioni: www.immaginario-scientifico.it.

stra particolare», ha spiegato Serena Mizzan, presidente e direttrice di Is, presentando il progetto e sottolineando che si tratta di un'analisi sui comportamenti delle persone. «Questi oggetti rappresentano le persone che se ne sono servite e che li hanno abbandonati con comportamenti che oggi sono del tutto inaccettabili», ha detto Mizzan.

Ha, invece, focalizzato l'attenzione sul tema delle microplastiche Maurizio Spoto, responsabile di Amp Miramare: «Noi ci stiamo letteralmente mangiando ciò che abbiamo gettato cinquant'anni fa. Qui vediamo le macroplastiche, ma le microplastiche entrano nella catena alimentare e al vertice ci siamo proprio noi».

Per Federico Trevisan, responsabile relazioni enti locali e sistema stakeholder di AcegasApsAmga, sul tema della gestione dei rifiuti è importante creare una consapevolezza diffusa. «C'è bisogno di una comunicazione di carattere emotivo proprio come quella di questa mostra perché, al di là di ciò che si può raccontare, permette di capire cosa succede abbandonando i rifiuti nell'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

RITIRI & SGOMBERI TRASLOCHI SVUOTIAMO CASE
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Etc.

VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni telefonate a

Giorgio Tel. e
335.6369638

LA LOTTA ALL'ABBANDONO DI MATERIALI INQUINANTI

I carabinieri assegnano il "Premio Ambiente" al maresciallo Burolo

Il maresciallo maggiore Denis Burolo, attualmente comandante della stazione Carabinieri di via Hermet, ha ricevuto il "Premio Ambiente" dal comandante generale dell'Arma, il generale di Corpo d'armata Salvatore Luongo, in occasione delle cerimonie per i 211 anni di fondazione dell'Arma tenutesi a Roma lo scorso 5 giugno. Il riconoscimento è stato



Il generale Luongo e Burolo

assegnato al maresciallo Burolo per aver promosso e condotto personalmente «una importante e incisiva azione di controllo e contrasto del fenomeno dell'abbandono di rifiuti, speciali e non, in Porto Vecchio». «Questa operazione - spiega in una nota l'Arma - ha scongiurato l'insorgenza di criticità dannose per l'habitat marino e ha significativamente attenuato la portata di quelle già esistenti. L'iniziativa, frutto di un'attenta osservazione e di un impegno costante, ha visto il Comandante impegnato in prima persona nella supervisione e nella esecuzione delle attività di monitoraggio».

L'obiettivo principale è stato quello di prevenire l'accu-

mulo di materiali inquinanti, che, se non rimossi, avrebbero potuto compromettere l'ecosistema marino e la bellezza dell'area. «Grazie a questa azione mirata sono stati individuati e rimossi numerosi focolai di abbandono di rifiuti, contribuendo a ripristinare la salubrità di una delle zone che è destinata a diventare un punto nevralgico della città», prosegue la nota dei Carabinieri ricordando che, in occasione della Barcolana, il maresciallo «si è fatto promotore, partecipando personalmente, di iniziative culturali per la sensibilizzazione sul tema della difesa del patrimonio naturale, che hanno riscosso il consenso della comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il meticcio di 10 anni investito due settimane fa in via Padovan Era in fin di vita, ora è fuori pericolo grazie a una raccolta fondi

Il cane viene travolto da un’auto pirata La corsa di solidarietà per aiutare Syd

LA STORIA

Maria Elena Pattaro

Travolto da un’auto pirata, che lo ha lasciato agonizzante a bordo strada, in una pozza di sangue. Le speranze erano ridotte al lumicino per Syd, un cagnolone di 10 anni, investito due settimane fa in via Padovan, in zona ippodromo, dopo essere scappato durante una passeggiata al guinzaglio. I veterinari sono riusciti a salvarlo e adesso il meticcio sta affrontando un lungo percorso di riabilitazione in una clinica di Padova. Non riesce ancora a muovere le zampe posteriori e non c’è certezza che possa tornare a camminare. Ma i sanitari sono fiduciosi perché ci sono se-



Syd nel clinica veterinaria dopo l’incidente in cui è rimasto ferito

gnali incoraggianti. La proprietaria Giulia Biri, in attesa di poterlo riabbracciare, lancia un doppio appello in rete. Per smascherare il pirata della strada e per raccogliere i fondi con cui affrontare le ingenti spese veterinarie. All’invito alla generosità hanno già risposto in tanti: in pochi giorni sono stati raccolti più di 3.700 euro sulla piattaforma GoFundMe attraverso la raccolta “Aiuto spese veterinarie per Syd”. L’obiettivo della padrona è raggiungere quota 4.500 euro. L’altro appello, invece, ancora non ha dato i frutti sperati. Nessuno si è fatto vivo con segnalazioni o informazioni utili a risalire all’investitore. Giulia, quella sera (era il 4 giugno) ha visto due auto passarle accanto mentre cercava di raggiungere il suo amico a quattro zampe, ma non ha assistito al botto, avvenuto intorno alle 21.20. La giovane si è rivolta alle forze dell’ordine però la zona è sguarnita di telecamere. «Syd era al guinzaglio ma all’improvviso è riuscito a divincolarsi, spaventato da un rumore: qualcuno aveva sbattuto il coperchio di un cassonetto – racconta la 33enne –. L’ho visto correre sul marciapiede, verso casa nostra. Lui è un incrocio tra un levriero e un segugio, quindi quando corre è difficile stargli appresso. L’ho raggiunto poco dopo e mi è venuto un tuffo al cuore. Era in una pozza di sangue, all’altezza di un passo carraio. Ho chiamato subito i

cinovigili e il servizio veterinario. Lì per lì lo davano quasi per spacciato: aveva perso molto sangue». Poi, fortunatamente, è arrivata la notizia tanto attesa: era fuori pericolo. Certo, il quadro clinico rimane complesso. «Ha una contusione al midollo spinale – spiega la proprietaria – e questo gli causa problemi di sensibilità alla schiena, alle zampe posteriori e alla coda. Al momento non riesce a fare pipì da solo né a reggersi su tutte e quattro le zampe. Ma almeno gli è tornato l’appetito e sta recuperando tono muscolare, per cui sono fiduciosa. Sta facendo fisioterapia in una clinica padovana: ne avrà per altre tre settimane. Speriamo si riprenda, è un guerriero che ha tanta voglia di vivere». Syd la morte l’ha già scampata due volte. La prima quando aveva solo poche settimane. «I padroni hanno gettato sua mamma in un canale con l’intera cucciolata – racconta Giulia –. Lui e un fratellino sono stati gli unici a salvarsi, gli altri sono morti annegati». Quell’orrore, avvenuto in Basilicata, aveva innescato un tam tam sui social alla ricerca di famiglie amorevoli disposte a prendersi cura dei due sopravvissuti. Per Giulia quel musetto bianco era stato amore a prima vista: «Me ne sono innamorata e l’ho portato qui a Trieste – dice –. In dieci anni ne abbiamo passate tante insieme, speriamo di superare anche questa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOCCORSO IN MARE

Vela rotta dal vento Kitesurfer alla deriva

Nella mattina di ieri la Guardia Costiera è stata impegnata in un’operazione di assistenza e di soccorso a un kitesurfer in difficoltà a circa due miglia dalla costa, nello specchio d’acqua antistante Barcola. A segnalare alla Sala Operativa della Capitaneria di Porto il kitesurfer è stato il personale di una nave ancorata in rada. Dopo la rottura della vela causata dal forte vento, il kitesurfer si trovava in acqua alla deriva. Sul posto è stata prontamente inviata un’unità navale per il recupero del naufrago. La persona soccorsa e recuperata dalla Guardia Costiera è stata poi consegnata al personale del Sores 118 allertato e intervenuto al porticciolo di Barcola, per la successiva assistenza sanitaria. La Guardia Costiera di Trieste raccomanda vivamente di consultare sempre i bollettini meteorologici prima di qualsiasi uscita in mare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Toyota
Professional

TOYOTA PROACE MAX

OGNI PROFESSIONE CONTA

TUO DA

€ 23.500

PER TUTTI I CLIENTI CON PARTITA IVA

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVI UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS*
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO



carini-toyota.it

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Toyota PROACE MAX Van 2.0D 120 CV M/T L2H1 3.3 S Business. Prezzo di listino € 33.300. Prezzo promozionale € 23.500. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con Bonus Toyota (pari a € 9.600) (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 3.65 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2025, per vetture immatricolate entro il 30/06/2026, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](https://www.toyota.it/clienti/garanzia-toyota-relax-plus). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE MAX: consumo combinato 11,1 l/100 km, emissioni CO₂ 293 g/km, emissioni NOx 0,046 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia-toyota-relax-plus> e nei termini e condizioni. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Oggi la prima prova scritta: i consigli dei presidi

Esame di maturità e abbigliamento «Niente pantaloni corti e infradito»

I dirigenti per «una presenza accurata». E nella circolare del Nautico si invita a indossare la divisa

Micol Brusafarro

Prima prova scritta per la maturità. Sono 1.465, come anticipato ieri, gli studenti che a partire da oggi affronteranno l'esame nelle scuole superiori di Trieste. Accanto al toto-tema, a caccia di pronostici e ipotesi sulle tracce della prima prova arriva anche qualche indicazione extra ai ragazzi. I dirigenti scolastici, infatti, suggeriscono di affrontare gli esami con serenità, senza troppa agitazione, facendo riferimento ai test e alla preparazione svolta in classe negli ultimi mesi. E non solo.

Tra le raccomandazioni anche quella di optare per un abbigliamento adeguato – niente bermuda e infradito per intenderci –, accanto a una conoscenza dei temi di attualità e di alcuni anniversari, come i 70 anni dalla nascita di Steve Jobs o i 50 anni dalla morte dell'imprenditore te-

desco Oskar Schindler, assieme ai conflitti mondiali in corso o la rivoluzione dettata dall'intelligenza artificiale.

Milena Testa, preside del Carducci-Dante, invita i ragazzi «a sostenere l'esame con serenità, consapevoli che durante l'anno hanno lavorato con impegno e acquisito gli strumenti per affrontare questa esperienza. Le commissioni – aggiunge – sono consapevoli del fatto che sono i «figli del Covid» e credo saranno particolarmente accoglienti». Ariella Bertossi, alla guida di Da Vinci-Sandrinelli-Carli, consiglia «innanzitutto di riposare, in modo da essere svegli e attivi. Per la prima traccia, avendo fatto sicuramente le simulazioni, sanno già come è strutturata, serve leggano bene tutte le tipologie, per scegliere quella con contenuti sui quali si sentono più sicuri». E aggiunge: «La seconda prova è quella che preoccupa di più, ma c'è



La prova scritta di italiano all'esame di maturità al Da Vinci-Sandrinelli dello scorso anno. FOTOLASORTE

Sono 1.465 gli studenti che affronteranno l'ultimo ostacolo prima del diploma

il tempo per esprimere quanto hanno studiato e praticato durante l'anno. Anche in questo caso è fondamentale leggere bene i quesiti e quello che viene chiesto di sviluppare e affrontare, senza panico. In un primo momento può

sembrare a volte di non sapere, ma poi generalmente tutto si risolve. Infine, per l'orale – spiega Bertossi – ricordo che non è un esame, ma un colloquio, e viene valutata la capacità di orientarsi tra le discipline, oltre alla loro cono-

scenza. Meglio un bel sorriso e un bel respiro prima di entrare, le commissioni certamente apprezzano chi si pone in modo cordiale e sicuro. Va ricordato inoltre che se sono stati ammessi, vuol dire che i docenti li ritengono in grado di affrontare l'esame, crederci in egual maniera sarà determinante, è il momento di dare il massimo per far uscire quanto sanno, nel miglior modo possibile».

In un'epoca nella quale i ragazzi azzardano spesso look di ogni tipo, i dirigenti ricordano di indossare vestiti adeguati durante l'esame. La preside Bertossi aggiunge che «per l'orale consiglio una presenza accurata anche dal punto di vista dell'abbigliamento: è un momento istituzionale importante, che non può essere affrontato in ciabatte e pantaloncini corti».

Un'indicazione che il dirigente scolastico del Nautico-Galvani, Francesco Fazari, ha anche inserito in una circolare in vista della maturità, perché i ragazzi si presentino alle prove «rispettando un dress code, meglio con la divisa in vigore al Nautico». Per quanto riguarda la prima prova anche Fazari ricorda l'importanza «di leggere attentamente la traccia, fare uno schema e poi elaborare il pensiero, anche con qualche apporto personale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

OPEL CORSA DA 15.800

CON IL BONUS ESTATE **4.200€**
DI INCENTIVI OPEL
GARANTITI PER TUTTI,
IN PRONTA CONSEGNA

DETTAGLIO PROMOZIONE: Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv cambio manuale, prezzo listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFI e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.000 €. Prezzo Promo 15.800 €. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati fino al 30/06/2025 su vetture in pronta consegna, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

I ragazzi Under 30

Stasera le premiazioni all'evento del Circolo della Cultura e delle Arti
Il vincitore è Edoardo Rizzo con il racconto "Tra mais e rovine"

Al concorso Stuparich entra il tema del viaggio tra fantasy e letteratura

Lorenzo Degrassi

Fantascienza, letteratura classica e una speciale digressione filologica intercontinentale. Sono i tre temi vincitori della quarta edizione del concorso internazionale "Giani Stuparich", manifestazione riservata agli under 30 e legata a varie tematiche contemporanee. A trionfare quest'anno è stato il 29enne friulano Edoardo Rizzo da Tarcento con il racconto "Tra mais e rovine. Sueño en otro idioma", un racconto che attraversa continen-

ti e culture, esplorando i legami profondi tra il Friuli e il Messico attraverso il simbolo universale del mais. «L'occasione per scrivere questo racconto – spiega l'autore – è stato un viaggio realizzato lo scorso dicembre in un sito archeologico azteco. Da lì sono partiti una serie di ragionamenti che mi hanno di fatto portato a collegare da un punto di vista gastronomico il Friuli e il Messico attraverso il mais, o blave in friulano. Un viaggio, quello realizzato in Messico, che è stata l'occasione

per parlare con un'accezione se vogliamo pasoliniana della memoria di un mondo contadino che va un po' alla volta scomparendo».

Il concorso, bandito dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, è riservato a giovani fino ai 30 anni residenti in Friuli Venezia Giulia, Austria, Slovenia e Croazia, e anche quest'anno ha registrato una partecipazione particolarmente significativa di scrittori in erba che hanno trattato un'ampia varietà di tematiche. «Quest'anno il concorso



Edoardo Rizzo, 29 anni, è il vincitore del concorso Giani Stuparich

"Giani Stuparich" ha visto una buona partecipazione di concorrenti appartenenti a una fascia d'età più ampia rispetto agli scorsi anni – spiega la presidente di giuria Maria Cristina Benussi –. Essendo riservato agli under 30, gli argomenti proposti sono stati relativi anche a esperienze di

viaggio o a situazioni lavorative». La docente evidenzia come i giovani autori abbiano affrontato tematiche di grande attualità. «Sono state predominanti riflessioni su temi sociali largamente discussi dai media, sui quali i giovani si erano già misurati negli anni scorsi: in particolare la condi-

zione femminile, le malattie senili con l'Alzheimer in primo luogo, i cambiamenti culturali. Colpisce soprattutto che ci siano stati anche elaborati di saggistica, filologica e letteraria, che evidentemente rimandano all'esperienza di studenti che si sono appassionati a una cultura classica, letta e interpretata anche come guida per la vita».

L'iniziativa, che rientra nel progetto annuale di divulgazione umanistica del Circolo ammesso al contributo dalla Regione e cofinanziato dalle Fondazioni Casali, culminerà dunque con la cerimonia di premiazione di oggi alle 17.30 al Café Rossetti. Ai primi tre classificati vanno altrettanti premi in denaro (500 euro al primo, 300 al secondo e 200 al terzo), quale riconoscimento concreto al talento emergente. Le opere vincitrici e una selezione degli altri lavori presentati saranno pubblicati sul sito www.circoloculturaearts.org e sul profilo Facebook del Circolo della Cultura e delle Arti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Alessio Rigotti, terzo classificato, si prepara alla maturità al liceo Carducci-Dante FOTO LASORTE

Michele Alessio Rigotti sta affrontando la maturità al Carducci-Dante
Il suo terzo posto grazie a un saggio su Odisseo tra eroismo e nobiltà

«Il mito classico è universale Sogno l'ateneo di Warwick»

IL PERSONAGGIO/1

Un'analisi diacronica della figura di Odisseo nella letteratura occidentale, dalla tradizione omerica alle reinterpretazioni moderne. È questo il tema, legato alla letteratura classica, affrontato da Michele Alessio Rigotti, terzo classificato al concorso letterario "Giani Stuparich".

Rigotti con il suo "Saggio su Odisseo" esamina il personaggio di Odissea confrontandolo con la rilettura proposta da autori di tempi successivi: da Sofocle nell'Aiace a Pascoli, passando per Dante Alighieri nel canto di Ulisse della Divina Commedia, Nietzsche come esempio di accettazione del destino e Gabriele D'Annunzio quale prototipo del Superuomo.

«Il mio scritto vuole dimostrare come Odisseo incarna

valori universali – spiega Michele – e rappresenti gli aspetti più pregnanti della natura umana attraverso la sua ambivalenza tra astuzia e nobiltà, eroismo e umanità. Il personaggio di Odisseo rimane quindi capace ancora oggi di ispirare riflessioni e saggi per la sua complessità psicologica e simbolica. Con il mio racconto ho cercato di dimostrare al meglio che potevo come il mito classico sia universale, ovvero come la figura di un poema omerico dell'ottavo secolo avanti Cristo sia riuscito a influenzare i pensieri di scrittori del XIX o XX secolo. Questo dimostra quanto sia importante la classicità».

Per Rigotti la passione per la letteratura e, in special modo per la classicità, è stato un amore a prima vista. «Pur avendo scelto un liceo classico non pensavo di avere una particolare predilezione – spiega – ma dal terzo anno in poi ho

sviluppato una vera e propria passione per le materie umanistiche». Michele, da studente del quinto anno del liceo classico Carducci-Dante, sta affrontando in questi giorni l'esame di maturità. Negli anni del suo percorso scolastico è riuscito ad abbinare la passione per i classici e le cosiddette "lingue morte" con quella per altre estremamente moderne come l'inglese e il tedesco. Una volta terminato il percorso scolastico vorrebbe entrare nel mondo accademico intraprendendo il corso di laurea in lingue classiche all'università di Warwick (Gran Bretagna).

Sempre per il concorso internazionale "Giani Stuparich" la giuria ha voluto segnalare per il loro valore anche le opere "Lettera a un fiore di loto", di Anna Rana, e "Vivere un'intera vita per poi dimenticarla", di Matilde Girardini. —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Achille Bozzer, secondo classificato, è al quarto anno del Petrarca indirizzo classico FOTO SILVANO

Achille Bozzer finito il Petrarca vuole iscriversi all'Università di Torino
"Memorie blu", che lega presente e futuro, gli è valso il secondo posto

«I miei robot e gli anziani La fantascienza è scrivere»

IL PERSONAGGIO/2

Un racconto di fantascienza ambientato in un futuro distopico. Il titolo è "Memorie blu" ed è il racconto scritto da Achille Bozzer, secondo classificatosi al concorso internazionale "Giani Stuparich". Bozzer è triestino, ha 18 anni e frequenta il quarto anno del liceo Petrarca indirizzo classico. Il suo compito è Peter, che lavora in una fabbrica che produce androidi assistenziali per anziani. Il suo compito è creare memorie artificiali per renderli più "umani". Dopo la morte improvvisa della moglie Marta, Peter attraversa una crisi profonda e inizia involontariamente a trasferire la sua tristezza nelle memorie degli androidi. Paradossalmente, questo dolore artificiale rende i robot più empatici

ed efficaci nel loro lavoro di assistenza. Il racconto esplora temi come il lutto, l'umanizzazione della tecnologia, il valore terapeutico della condivisione del dolore e la sottile linea tra artificiale e autentico nel quadro dell'esperienza emotiva. Seppur ancora molto giovane, Achille ha dalla sua già alcune partecipazioni ad altrettanti concorsi letterari. Oltre ad aver vinto lo "Stuparich" già lo scorso anno, sempre nel 2024 ha vinto il primo premio al concorso letterario "Infiniti Futuri" e il secondo premio al concorso letterario in memoria di Luigi Miotto tenutosi nel 2023.

«La passione per la scrittura è nata quando avevo 12 anni – spiega – grazie al mio professore di italiano delle medie e da allora ho scritto decine di racconti brevi. Adoro il tema della fantasia legata alla realtà, quindi unendo que-

sti filoni ho voluto creare un romanzo distopico. Oltre alla fantascienza mi piace l'horror e la narrativa, tanto che anche il racconto con il quale ho vinto lo "Stuparich" era su questa falsariga».

Bozzer, infatti, l'anno scorso ha stregato la giuria con "Ultime memorie", una storia nella quale il protagonista annotava nelle pagine di un diario gli sviluppi di una sua ricerca attraverso la quale cercava di scoprire in quale parte del cervello risiede la speranza. "Memorie blu" è stato scritto in neanche una settimana. «Appena ho un po' di tempo libero scrivo racconti – svela – e poi provo a mettermi in gioco partecipando a concorsi letterari». Il desiderio di Achille, terminata la scuola, è quello di rimanere nell'ambito della scrittura, continuando a studiare letteratura a Torino. —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DUE VOLTI DELLA BAIÀ DI SISTIANA

Castelreggio sistema la spiaggia Auto dei residenti, prime multe

Lo stabilimento allestisce in extremis i servizi e attende wc e strutture definitive
Duello Comune-Movea sugli orari degli stalli blu: le sanzioni portate in municipio

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Lo stabilimento di Castelreggio che si avvia alla piena operatività e, domenica scorsa, ha registrato il tutto esaurito o quasi. La diatriba fra il Comune di Duino Aurisina e la Movea servizi, sulle modalità di gestione dei parcheggi nel piazzale della baia, che continua inesorabile. Sono queste le due facce contrapposte dell'estate a Sistiana. Se da un lato la Disa parking solutions, srl di Torre del Greco aggiudicataria per quest'estate della gestione di Castelreggio, sta correndo per completare l'attrezzatura dello storico impianto balneare, dall'altro la Movea servizi, che ha la propria sede a Nocera inferiore ed è incaricata della cura dei parcheggi sia nel grande piazzale della baia sia nell'area del porticciolo di Duino, è al muro contro muro con l'amministrazione comunale.



La spiaggia di Castelreggio domenica scorsa: i servizi sono partiti ma devono essere completati

«Nello scorso fine settimana – conferma il sindaco Igor Gabrovec – lo stabilimento di Castelreggio ha garantito tutti i servizi e la presenza di un bagnino, aspetto fondamentale quest'ultimo, perché obbligatorio per legge. Certo i servizi igienici sono ancora quelli

provvisori, ma si sta lavorando con impegno per rendere utilizzabili quelli stanziali, i chioschi più rifiniti stanno arrivando e dovrebbero essere posizionati entro sabato, mentre altri dettagli nei servizi devono ancora essere sistemati». Il pubblico sembrano

quindi apprezzato, come dimostrano le piazzole occupate, alla pari delle cabine: «I frequentatori hanno trovato una struttura non ancora perfetta in ogni particolare, ma senz'altro adeguata – dice il sindaco – a soddisfare le esigenze di chi vuole godere del mare di Sistiana

in questo giugno caldissimo».

Insomma, sul fronte di Castelreggio si guarda con ottimismo al cuore della stagione. Sono invece aspri e polemici i toni che caratterizzano la vicenda dei parcheggi affidati alla Movea. Un fronte sul quale si è aggiunta ieri anche la protesta dei titolari dei chioschi della baia, che lamentano sporcizia negli stalli, problema di cui riferiamo a parte.

A scatenare il botto è risposta fra lo stesso Gabrovec e la presidente e amministratrice della Movea, Anna Lisa Montalbano, è l'interpretazione del capitolato nella parte in cui disciplina l'uso dei parcheggi, da parte dei residenti, nell'orario dalle 17.30 alle 20. «Non c'è dubbio, leggendo il contratto – ribadisce Gabrovec – che in quella fascia oraria i residenti siano esenti da qualsiasi tipo di pagamento. Qualcuno, ascoltando il mio invito, mi ha già fatto recapitare la "penalina", cioè la sollecitazione a pagare per l'occupazione degli stalli dopo le 17.30, perché come Comune ho garantito che sarà l'amministrazione a risolvere il problema». Insomma linea dura. Alla pari di quella annunciata da Montalbano: «L'interpretazione del sindaco è errata – continua a dire la presidente della Movea – e lo dimostreremo». Sul tema va registrata un'interrogazione urgente, presentata dai consiglieri comunali di

Alleanza per Duino Aurisina, Massimo Romita e Sergio Milos, nella quale si ipotizzano «inadempimenti contrattuali», da parte della Movea, invitando l'amministrazione a effettuare «verifiche ispettive». «Nei limiti del possibile – dice il primo cittadino – vogliamo evitare roture che, a questo punto della stagione, sarebbero controproducenti per gli utilizzatori di parcheggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA POLEMICA

L'ira dei chioschi «Nessuno pulisce il parcheggio»

Come se ce ne fosse bisogno, ecco che a Sistiana esplode l'ennesima polemica. Quella originata dalla protesta dei titolari dei chioschi della baia che lamentano la mancata pulizia in vari punti dell'area riservata ai parcheggi a pagamento. «Nessuno viene a pulire – dice Stefano Lazzerini, storico gestore di chiosco – e vediamo alcuni stalli letteralmente invasi da sigarette, bicchieri, cartacce, aghi di pino, foglie». Ma a chi compete la pulizia. «Alla società che li gestisce – spiega il sindaco, Igor Gabrovec – in questo caso la Movea, che abbiamo già sollecitato in tal senso. In ogni caso ho già provveduto direttamente, in attesa che chi di dovere agisca, e invito i frequentatori a un maggior senso di responsabilità». U.S.A.

#ProvaLaDifferenza



LA RIVOLUZIONE DELL'IBRIDO

NISSAN QASHQAI SEMPRE UN PASSO AVANTI.

ACQUISTA OGGI E GODITI 3 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA!!*

GAMMA
HYBRID DA € 26.900*
CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE

M-Hybrid
manuale o automatico
140 CV | 158 CV

e-POWER
Full Hybrid
190 CV

*Qashqai ACENTA MILD HYBRID 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.100 (IPT escl.) meno € 5.200 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida sulle vetture immatricolate entro il 30/06/2025. Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂: da 158 a 116 g/km.
*per immatricolazione entro il 30 giugno 2025, pacchetto di manutenzione ordinaria per 36 mesi (3 tagliandi).

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI | DETROIT MOTORS - AQUILEIA | CARINI - GORIZIA
Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Venerdì la festa con le famiglie della scuola "SS Giovanni e Paolo" aprirà la manifestazione. La giornata più importante è quella di giovedì 26 con la tradizionale processione cittadina

Riflessioni, musica e giochi Muggia celebra i Protettori

IL PROGRAMMA

Luigi Putignano / MUGGIA

Al via la festa e la sagra dei Protettori Santi Giovanni e Paolo dal 20 al 30 giugno. La giornata più importante dei festeggiamenti è quella di giovedì 26 giugno, dalle 18.30, con la storica processione per le vie cittadine con il simulacro dei santi accompagnato dagli storici "fanali" processionali confraternali, e con la celebrazione eucaristica in Duomo del vescovo di Trieste Enrico Trevisi. Fulcro dei festeggiamenti il ricreatorio parrocchiale "Penso" e la "Cattolica".

Venerdì alle 18.30, la festa con le famiglie della scuola "SS. Giovanni e Paolo" aprirà ufficialmente il programma, mentre alle 20 ci sarà musica con "Christian e Fabio". Sabato alle 19 ci sarà "Zoghemmo un logo?", giochi offerti degli scout di Muggia 1, mentre alle 20 ci sarà il concerto della Bandorchestra "Ongia" e alle 21.30 ritorneranno "Christian

e Fabio"; domenica alle 20 ancora musica con il gruppo "B'm'B"; lunedì alle 20 musica con Dj Axel; venerdì 27 alle 20 il "sagraoke" con i "Persemprefioi"; sabato 28 alle 20 la musica dei "Desert Dreamers"; domenica 29 alle 20.30 serata con il "Mago di Umago"; infine lunedì 30 alle 20 si chiudono i festeggiamenti con la musica di Andrea Guzzardi.

Nel corso della sagra i chioschi saranno aperti dalle 18.30 alle 23.30. Previste anche una pesca di beneficenza e il mercatino del libro dalle 20 alle

**La sagra si chiuderà
il 30 giugno
con la serata musicale
di Andrea Guzzardi**

22.30 in sala Tonello.

Ampio e diversificato anche il calendario degli eventi realizzato dall'Acli "Petronio" di Muggia, in collaborazione con l'associazione Santi Giovanni e Paolo, che si terranno, sempre alle 18.30, nel ricreatorio



Un momento della cerimonia della scorsa estate FOTOBRUNI

"Penso". Questo il programma: venerdì alle 18.30 presentazione del libro "Italianità Adriatica" con l'autore Raoul Pupo e Maurizio Tremul; sabato alle 18.30 presentazione del libro per bambini "Dogodivscine Shiver in Kawalskega" con

l'autore Romeo Toffanetti e Fiorella Bencic presidente dell'associazione degli sloveni "Kiljan Ferluga"; domenica alle 18.30 tavola rotonda "Una comunità per le associazioni o le associazioni per la comunità?" con Roberta Vlahov presi-



Giovedì prossimo è prevista la processione lungo il mandracchio

dente della Consulta delle associazioni, Luciano Agapito, presidente della Pro Loco, Dario Grison presidente associazione compagnie del Carnevale, e Clara Carletti coordinatrice Uni3; lunedì, sempre alle 18.30, tavola rotonda "In 50 metri un oceano. Comune, Par-

**I chioschi apriranno
dalle 18.30 alle 23.30
Al mercatino del libro
la pesca di beneficenza**

rocchia e Stazione degli autobus: un mare profondo?" con Gianna Brinberg, assessore comunale, Mario Gili, presidente San Vincenzo, Roberta Bello, referente punto di ascolto Caritas, Susanna Pierazzi dell'Acli, don Nicola Bissaldi,

vicario parrocchiale, Stefano Borini, segretario lega est Sei Cgil, Chiara Dicandia referente microarea Zindis; sabato 28 alle 18.30 "Ma ti no te son de qua!" con Federica Pesce, consulente ambientale, Anna Zecchini, interprete e traduttrice, e don Wladek Niemyski, missionario; domenica 29 alle 18.30 tavola rotonda "Sagre e feste paesane, nel passato, oggi e nel futuro" con lo scrittore Angelo Floramo e la giornalista Martina Vocci; infine lunedì 30 tavola rotonda "Disarmare le parole, le menti e la Terra. Un vocabolario con frasi violente cosa può generare? Se solo pensassimo a come usare le parole" con Rosy Russo presidente di ParoleOStili, Elena Montisci, catechista, Carola Duranti docente Enaip, e don Andrea Destradi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE AD AQUILINIA

Il Pd sul Terminal Adriaport: «Serve una viabilità separata»

MUGGIA

Separare la strada da cui si accederà al futuro Terminal Adriaport dalla viabilità urbana: è questa la forte richiesta formulata ieri dal Pd di Muggia, nel corso di una conferenza stampa tenutasi ad Aquilinia, a pochi passi dal sito nel quale sorgerà la struttura logistica, all'interno dell'area dell'ex raffineria Aquila.

«Siamo favorevoli allo sviluppo del porto — ha detto Francesco Bussani, capogruppo dem in Consiglio comunale a

Muggia — ma non a discapito dei residenti». «A oggi — ha sottolineato Bussani — non c'è alcuna certezza sull'esistenza di un collegamento separato dalla viabilità urbana. Non possiamo accettare che centinaia di camion passino ogni giorno su via Flavia. Servirà un collegamento dedicato non un fiume di camion in mezzo ai cittadini».

Il Circolo del Pd, promotore dell'incontro, ha poi ricordato in una nota: «Esistono accordi formali con l'Autorità portuale, risalenti al 2009 e al 2014,

che impongono l'accesso al terminal esclusivamente da nord, lasciando l'uscita sud come via di emergenza». «Abbiamo chiesto conferma del fatto che questi impegni saranno onorati — ha ripreso Bussani — e non disattesi o modificati per ragioni di urgenza o convenienza progettuale». Anche la segretaria del Circolo Pd di Muggia, Fiorella Benčić, ha espresso preoccupazione per il silenzio delle istituzioni. «Non abbiamo ricevuto alcuna risposta ufficiale sulla futura viabilità nella zona — ha sostenuto —



I consiglieri dem Francesco Bussani e Fiorella Benčić FOTO ANDREA LASORTE

perciò abbiamo inviato una richiesta formale al Comune di Muggia, al Coselag e all'Autorità portuale, perché serve assoluta trasparenza».

Nella sostanza dunque, il Pd

di Muggia chiede un chiarimento pubblico e ribadisce che «lo sviluppo infrastrutturale deve avvenire nel rispetto della vivibilità dei quartieri».

«Siamo preoccupati perché

nonostante gli ingenti investimenti che interesseranno il Porto di Trieste nel prossimo futuro, non c'è stata a oggi alcuna notizia sulla realizzazione di un collegamento separato dalla viabilità ordinaria per il traffico da e per il nuovo Terminal Adriaport — ha osservato il capogruppo — . Eppure tale prescrizione è prevista dalle intese relative al Piano regolatore portuale, sottoscritte tra il Comune di Muggia e l'Autorità portuale nel 2009, quando governava il centrosinistra. Non è pensabile — la conclusione — che il traffico delle centinaia di camion che ogni giorno si muoveranno in entrata e uscita dal Terminal Adriaport invadano via Flavia per raggiungere la grande viabilità, interferendo così pesantemente con il traffico locale». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In 500 da mezza Europa per partecipare all'evento sul Carso triestino Prosecco ha ospitato un incontro dedicato allo sviluppo della didattica

Il festival di Nordic Walking riempie i sentieri dell'Altipiano

IL FESTIVAL

Una festa, un'occasione di formazione, una vetrina per il territorio e una chiamata collettiva al movimento consapevole. È stata tutto questo il Festival Internazionale Nordic Walking & Camp che ha tra-

sformato Trieste e il Carso in una palestra a cielo aperto per camminatori provenienti da ogni parte d'Europa. Oltre 500 persone hanno preso parte a escursioni guidate, incontri formativi, esperienze inclusive e momenti di convivialità immersi nella natura e nella storia del territorio.

Evento targato Sinw-Scuola

italiana di Nordic walking, promosso e organizzato da Trieste Atletica con il Comune di Trieste e il patrocinio del Comune di Sgonico, il festival ha ricevuto il sostegno della Regione.

La manifestazione ha coinvolto partecipanti provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Austria, Spagna, Germania e Ungheria, consolidando la di-

mensione internazionale di un appuntamento ormai riconosciuto nel panorama europeo del Nordic Walking. Uno dei momenti centrali della 18ma edizione è stato l'aggiornamento ufficiale dei tecnici federali, ospitato all'Aerocampo di Prosecco: un'occasione inedita nella storia del Festival, per una giornata interamente dedicata allo sviluppo della didattica e alla condivisione di buone pratiche.

«La partecipazione è stata superiore a ogni aspettativa — ha commentato Claudio Slomp, presidente Sinw —. La giornata di aggiornamento tecnico ha rappresentato un momento di grande valore formativo e umano. Abbiamo potuto confrontarci su approcci, metodi e visioni, rafforzando la nostra

rete nazionale ed europea. È un segno di quanto questa disciplina stia crescendo, e di come eventi come questo possano diventare catalizzatori di innovazione e consapevolezza».

Il Festival è stato anche l'occasione per valorizzare il territorio dell'Altopiano. Hanno preso parte agli eventi di presentazione la testimonial Mateja Bogatec, campionessa triestina di skiroll, l'assessore allo Sport di Sgonico Martina Budin, e Francesca Lisjak, presidente del Consiglio regionale dell'Ens. Presente anche Mara Fullin, campionessa ed ex allenatrice di basket consiglia Sinw. «Abbiamo voluto offrire un'esperienza a tutto tondo — ha sottolineato Pompeo Tria, presidente di Trieste Atletica —. Camminare in questi luoghi

significa non solo fare attività fisica, ma entrare in contatto con la propria interiorità, ascoltare il ritmo del respiro, ritrovare l'equilibrio. Trieste e il suo Carso offrono un contesto unico, che abbiamo voluto far scoprire e vivere con consapevolezza. Questo Festival è anche un riconoscimento al lavoro instancabile dei nostri istruttori e alla loro capacità di accompagnare, coinvolgere, far crescere. Crediamo in uno sport che include, che accoglie e che costruisce comunità».

La staffetta aperta a persone con disabilità intellettivo-relazionali ha rappresentato uno dei momenti più toccanti così come l'aperitivo silenzioso per avvicinare le persone alla lingua dei segni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

L'Amaro del Carso conquista anche Berlino e Londra

Dopo aver conquistato a marzo il titolo di Miglior Amaro Internazionale alla Berlin International Spirits Competition 2025, con una medaglia d'oro e 95 punti su 100, l'Amaro del Carso ha portato a casa anche la medaglia d'oro della London Spirits Competition 2025, una delle competizioni più importanti e selettive del mondo degli spirit. Il doppio trionfo premia una micro-azienda nata dall'intuizione di Andriana Mesaric, triestina d'adozione e fiumana di origine, appassionata da sempre di botaniche e liquori.

«In un mercato complesso e saturo, dove a farla da padrone sono gli amari di montagna alle erbe alpine e quelli agrumati del Sud, proporre qualcosa di diverso, più sapido, balsamico, mediterraneo, era una bella sfida», racconta, «ma sentivo di poter raccontare qualcosa di nuovo. Una voce che potesse essere



imbottigliata» L'Amaro del Carso nasce proprio con una filosofia chiara: non imitare, ma raccontare una storia. È un liquore che si fa me-

tafora del bosco carsico: ginepro, santoreggia, timo, ruta, lavanda. Erbe selvatiche e resistenti, scelte per esprimere un'identità territoriale forte. A

completare il profilo, una nota marina ottenuta con acqua salina e salicornia, che regala al sorso una sapidità unica. Il risultato? Un profilo aromatico complesso, secco, profondo, ben lontano dagli amari dolciastrici che si trovano sugli scaffali.

Alla London Spirits Competition, che valuta non solo l'assaggio alla cieca ma anche il valore commerciale e il design, l'Amaro del Carso ha ottenuto 95/100 in tutte le categorie: gusto, etichetta, valore commerciale. L'etichetta – classica, elegante, botanica – mostra una cinciallegra, simbolo caro all'autrice: «È un uccellino che resta qui anche d'inverno. Piccolo, ma resistente e coraggioso. Rappresenta anche chi abita queste terre: gente abituata alla bora, dura fuori ma calda dentro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTO DEL GIORNO

La bellezza della semplicità



«A volte un semplice petalo caduto a terra può creare un quadro». Ha un'essenzialità tutta di stampo orientale la fotografia inviata dal lettore Flavio Fontana che ha colto un frammento di bellezza in un elemento di per sé quasi banale. Ma non lo è.

LE LETTERE

**Ovovia
Tre grazie
a chi è contrario**

Chi ha la memoria lunga, perché ha avuto lunga la vita, ricorda e sogna la città, in certi angoli più caratteristici, com'era prima che li snaturassero la faciloneria degli amministratori e il cerebralismo degli architetti. Piazza Goldoni prima che il muro di cemento, caricatura di una fontana, la facesse apparire come una cupa anticipazione della Risiera, mentre poco ci sarebbe voluto per conservare ed accentuare il suo carattere mitel-europeo; piazza delle Poste, che un intervento con alberi di alto fusto avrebbe potuto trasformare in un luogo ameno facilitando l'espansione dei locali vicini, e di cui si è fatta invece una spianata bruciata dal sole per sei mesi all'anno, che neanche i colombi attraversano volentieri, e dove gli striminziti alberelli che la circondano sembrano invocare una mano pietosa che li faccia crescere o li strappi da lì. Ora l'incubo, solo a chiudere gli occhi, sono piloni che chiazzano i pendii di Barcola, con funi furiosamente agitate dalla bora nel-

la stagione invernale, ammeso che sia provveduto a mettere in magazzino i leggeri ovetti che un vento, incapace ormai di rovesciare i tram (anche perché sono stati tolti), potrebbe però facilmente sverellare dalle sedi per scaraventarli sulle macchine o nei salotti degli sventurati delle abitazioni sottostanti. Quindi di triplice grazie: a chi, in Consiglio si sforza di far capire a una maggioranza curiosamente irrigidita in un sì che sembra più di puntiglio che di ragione, che la città non vuole l'ovovia; a chi ha manifestato e manifesta con l'urbanità dei popoli civili il suo dissenso verso l'opera inutile; al giornale, il Piccolo, che ha avuto il coraggio di chiedere alla cittadinanza mettendo in opera inconfutabili strumenti di analisi statistica, e rendere poi pubblico ciò che risuona nelle orecchie di tutti: un "no" chiaro, forte, diffuso.

Fulvio Senardi
presidente dell'Istituto giuliano di storia cultura e documentazione di Trieste e Gorizia

**Silos
Il nostro circo
era un'altalena**

Incredibile come un circo au-

tentico e sfarzoso sia approdato proprio al Silos di Trieste! Eravamo in tanti bambini, (io avevo 9 anni), quando quell'enorme contenitore del Silos di Trieste immagazzinava profughi disperati e angosciati, dopo aver subito un crudele e lacerante abbandono delle proprie terre nate. Ci trovavamo ogni giorno nei lunghi corridoi contornati dai box numerati e assegnati come cellette di un alveare alle anime disperate sradicate dall'Istria, Fiume, isole quarnerine e dalmate! I nostri giochi quotidiani rappresentavano una fuga da un'angosciante realtà e, soprattutto noi più grandicelli, sognavamo di sfidarci in "paliponti", in salti e voli e contorsioni, sognando l'applauso di un circo, mentre i nostri piedi lottavano quotidianamente per sfuggire alla dura realtà di quel paese soffocante, di legno, carta e cartone, senza aria né luce, che ci avrebbe ospitato per molti anni (qualcuno anche per una decina).

Le nostre acrobazie si concretizzavano sulla terrazza, dove i pali che reggevano i cordini per stendere il bucato, ci servivano per attorcigliarci, salire, scendere e volteggiare, mentre le corde ci permettevano di appenderci, dondolare, fare capriole, piroette e immaginari salti mortali.

Furono però le altalene i nostri trapezi, quando apparvero nel giardino realizzato inaspettatamente davanti al Silos, ad appagare i nostri sogni. Tutti in fila attendevamo il nostro turno per sederci sulla tavoletta di legno e auto spingerci con le gambe tese e poi flesse, sempre più in alto, sempre più su, ripetutamente, sfidando l'aria, finché le due aste rigide, da noi sospinte, raggiungevano e toccavano la barra orizzontale che le reggeva, battendole contro e allora..... viaaaa, con un balzo avventato, in volata, ci lanciavamo giù, ammarando sulla ghiaia, persino oltre la rete del recinto di protezione. Una vittoria inebriante, che ci spingeva a rimetterci di corsa, di nuovo, in fila, pronti per il bis. Era il nostro sogno quello di volare che ci aiutava a cancellare le brutture di una vita di disagi, un sogno che ci dava la speranza di raggiungere, in un più gratificante futuro, la fulgida luminosità del sole e delle stelle!

Annamaria Zennaro

**Autorità portuale
Gurrieri è preparato,
sicuro, competente**

In questi giorni stiamo assistendo a Trieste a diverse e

molto differenti forme di attività politico-amministrativa. Se alcune lasciano francamente perplessi, altre invece fanno ben sperare per il futuro della nostra città e della sua economia. Mi riferisco in particolare, fra queste ultime, alla vicenda della nomina dei vertici dell'Autorità Portuale, ente da sempre strategico per Trieste e per tutta la Regione. Raggiunto in tempi rapidi un accordo fra istituzioni e forze politiche, in un quadro dai risvolti anche nazionali, per la nomina del presidente e, di fatto, anche del segretario generale della predetta Autorità, nelle persone del dottor Antonio Gurrieri e dell'ingegner Vittorio Torbianelli, entrambi con comprovata esperienza dirigenziale nei ruoli dell'Autorità Portuale e con competenze di assoluto rilievo in materia di trasporto marittimo e di traffici portuali e retroportuali, quando questo accordo per motivi esclusivamente di carattere nazionale ha rischiato di saltare facendo perdurare per parecchi mesi la situazione di incertezza e di confusione ai vertici del più importante ente economico triestino e regionale, la reazione compatta delle istituzioni, delle forze politiche e sindacali nonché delle categorie economiche ha prodotto i suoi risultati. In un tempo straordinaria-

riamente breve Antonio Gurrieri è stato nominato dal Governo, e in particolare dall'ex Ministero dei trasporti, Commissario straordinario dell'Autorità Portuale, designando a sua volta quale segretario generale facente funzioni l'ingegner Torbianelli. Purtroppo a distanza di pochi giorni è esplosa la guerra tra Israele e Iran, che non sappiamo ancora come si evolverà ma che, purtroppo, sembra tale da mettere in pericolo le tradizionali rotte dei traffici del nostro porto, aggiungendo un motivo ulteriore per avere una Autorità Portuale pienamente operativa e nella pienezza dei suoi poteri. A questo si aggiunga che mi ha fatto particolarmente piacere vedere nelle sue prime dichiarazioni ed interviste un Commissario straordinario come Antonio Gurrieri preparato, sicuro, competente, completamente padrone delle complesse materie e funzioni che dovrà esercitare.

Bruno Marini

**Cabinovia
Progetto destinato
a fallire**

Il sindaco non ne può più. Elisa Lodi e maggioranza stanno in silenzio per senso di

GLI AUGURI DI OGGI



NEVIA e SERGIO

Tanti auguri per questo traguardo
Chi fa gli auguri: Silva Berto e tutta la banda de famigliari



LUCIO e CARLA

Gli anni passano, ma il vostro amore è sempre meraviglioso!
Auguri da Rita e famiglia.



PIERO e ALESSANDRA

Abbiamo tagliato il traguardo dei 35 anni assieme. Ci vuole stima, comprensione, sostegno reciproco, un pizzico di sana follia e tanto tantissimo amore per condividere con sincerità il cammino della vita.

LA RIMPATRIATA

I ragionieri della VB insieme dopo 50 anni



Si sono ritrovati per festeggiare insieme i cinquant’anni dalla “matura” i ragionieri della VB dell’Istituto tecnico commerciale “Leonardo Da Vinci”. Alla rimpatriata erano presenti Comuzzo, Piccini, Venturini, Visentin, Germetti, Biecheri, Di Carlo, Gimona, Ficotto, Barovina, Bon, Venier, Rovatti, Radoicovich, Prelz, Taurini, Pertot, Pernici e Millo. E al termine dell’incontro un caloroso abbraccio è stato inviato agli assenti.

responsabilità. Tutto fermo. Gli alberi tagliati nel bosco Bovedo saranno rimpiazzati. Evidentemente sindaco e compagnia silente non hanno capito che il verde non deve essere “pareggiato”: taglio un albero qui, ne pianto un altro là. No! Abbiamo bisogno di più, ancora di più, ed ancora di più verde, non soltanto di “pareggiare”. Fra l’altro, un albero che ha duecento anni di vita non può essere sostituito da un giovane alberello, quindi non si rimpiazza assolutamente nulla, caro (non a me, sia ben chiaro) Dipiazza, si toglie verde. Per quale motivo la giunta, di fronte a tante manifestazioni contrarie, a tante evidenti disagi, a futuri pericoli dovuti alla costruzione della “gallinovia”, di fronte ad un sondaggio indipendente ma non credibile perché non favorevole alla giunta, di fronte a problemi importanti che non possono essere discussi per l’ingolfamento giustamente prodotto da 3.099 osservazioni (al 13 giugno 2025) la giunta chiude l’argomento gallinovia con un non luogo a procedere e termina per sempre questo odiato capitolo destinato, comunque, al totale fallimento.

Paolo Urbani



BRUNO
Buon compleanno da Luana, il compagno e tutti i nipoti e pronipoti.



BRUNO
Tanti auguri di buon compleanno Bruno, è arrivato anche questo traguardo!



GIANCA
Un trenino di auguri per questi 60 anni! Tantissimi auguri da tutta la tua famiglia.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Matteo Millo da Giorgio Bonifacio 50,00 pro AIRALZH ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA ALZHEIMER.

In memoria dell’avvocato Antonio Cosmani da Ariella 50,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI TRIESTE.

In memoria dell’avvocato Antonio Cosmani da Ariella 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Gregorio Giovanni Barbarigo (vescovo)
Il giorno è il 169°, ne restano 196
Il sole sorge alle 5.15 tramonta alle 20.57
La luna sorge alle 0.53 cala alle 12.39
Il proverbio Biondo ondeggia di giugno il grano, pronto sta il contadino con falce in mano.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich), 040 764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
16 giugno	17	132
17 giugno	18	133
18 giugno	11	137
19 giugno	13	144
20 giugno	13	138
21 giugno	12	132

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

IL FUTURO DI TRIESTE

Turismo o terziario
Incontro pubblico
con Azione

“Turismo o terziario? Porto Vecchio tra rischi e opportunità” è l’incontro pubblico promosso da Azione oggi alle 18.30 nella Sala StudioErre Unicusano, in via Fabio Severo 14b a Trieste. Sul tema si confronteranno Vincenzo Zappino, esperto nello sviluppo di politiche pubbliche legate all’industria turistica e culturale, Federica Sabbati, del direttivo nazionale di Azione e Giuseppe Razza, presidente di Sustainable Financing. —

FINESTRA SUL COSMO

Caccia al “tesoro”
nel Sistema solare



ROSSANA MONACO E STEFANO SCHIRINZI*

Da che mondo è mondo se c’è un’Isola del Tesoro ci sarà qualcuno che parte alla sua ricerca. Il “Pianeta 9” alimenta questo mito nel Sistema solare. La sua esistenza venne postulata nel 2016 da M. Brown e K. Batygin a seguito dell’individuazione di insoliti raggruppamenti e allineamenti delle orbite di alcuni oggetti transnettuniani che si muovono come se una massa invisibile le avesse modificate: pur indiretta, questa è l’unica prova della sua esistenza. Modelli computazionali indicano che “9” potrebbe essere un gigante gassoso con una massa stimata tra 5 e 10 volte quella terrestre. La sua notevole orbita eccentrica, percorsa in migliaia di anni, lo porterebbe da 42 a 168 miliardi di chilometri dal Sole: un ambiente dove la luce solare è debolissima, rendendo la sua rilevazione diretta estremamente difficile. I modelli che suffragano “9” spiegano anche l’anomala inclinazione di circa 6° delle orbite dei pianeti rispetto all’equatore solare, forse indotta dalla sua debole ma costante influenza gravitazionale. Altre teorie propongono che le anomalie osservate possano essere il risultato dell’azione combinata di numerosi piccoli oggetti non ancora rilevati, dell’influenza gravitazionale della Galassia o di quella di stelle di passaggio in un lontano passato. La sfida cruciale rimane chiaramente la rilevazione diretta di “9”. Sebbene estremamente debole, si prevede che possa apparire rilevabile nell’infrarosso medio e lontano. In questa direzione si muove la recente ricerca del team della National Tsing Hua University di Taiwan che ha esaminato i dati di due satelliti infrarossi: Iras (Nasa), lanciato nel 1983 e Akari (Jaxa), attivo tra il



2006 e il 2011. La meticolosa analisi, che ha tenuto conto anche dell’effetto della parallasse dovuta al moto terrestre, ha rivelato una minuscola sorgente infrarossa che appare spostata di 47’ d’arco tra l’immagine del 1983 di Iras e quella del 2006 di Akari: spostamento compatibile con un corpo che si muove lungo la sua orbita a circa 105 miliardi di chilometri. La luminosità rilevata indica per tale oggetto una massa maggiore di quella di Nettuno, una sorpresa per il team intento a cercare una “super-Terra”. Precedenti ricerche condotte col telescopio spaziale Wise avevano escluso pianeti delle dimensioni di Giove e Saturno a grandi distanze mentre un mondo delle dimensioni di Nettuno o Urano sarebbe potuto sfuggire. Nonostante il promettente ritrovamento, queste due sole rilevazioni tuttavia non sono sufficienti a determinarne con precisione l’orbita: a tal fine saranno necessarie ulteriori osservazioni eseguite con telescopi più potenti e ad ampi campi visivi, come il Roman Space Telescope (Nasa) o l’Osservatorio Rubin, per tracciare il suo percorso e confermarne l’identità. Il candidato “9” si è spostato dalla posizione rilevata nel 2006, necessitando una ricerca su ampie aree della volta celeste. Rimane un mistero come l’eventuale “9” abbia raggiunto un’orbita così eccentrica: le ipotesi includono la sua formazione più vicina al Sole e la successiva “espulsione” gravitazionale indotta dai giganti gassosi o la sua cattura come pianeta vagante in una fase primordiale del Sistema Solare. —

*Centro Studi Astronomici Antares Trieste

CULTURE

Storia

Architetture del Gma a Trieste

Il periodo di protettorato alleato dal 1945 al 1954 ha lasciato in eredità alla città tanti edifici caratteristici esplorati ora in una mostra e una pubblicazione

L'ESPOSIZIONE

ZENOSARACINO

Il 2025 segna non solo l'anniversario della Liberazione, ma a Trieste l'inizio del Governo Militare Alleato (Gma) nella città: nove anni, dal giugno 1945 all'ottobre 1954, durante il quale il capoluogo fu governato dall'amministrazione militare anglo-americana. Ad ottant'anni dall'inizio di una parentesi breve, ma destinata a lasciare profondissime tracce nella società triestina, l'associazione Nadir Pro, in collaborazione con il Bar Libreria Knulp, organizza una mostra fotografica volta ad indagare l'architettura degli Alleati a Trieste. Che cosa costruirono davvero gli statunitensi prima (1945-48) e gli inglesi (1948-54) dopo? La città

emergeva dalle rovine della seconda guerra mondiale in uno stato prossimo alla guerra civile, con un apparato civile disarticolato e diviso, un porto dal golfo ingombro di relitti e detriti bellici e un'industria tutta da ricostruire. Architettura di emergenza, allora; tuttavia l'entusiasmo americano e il pragmatismo inglese si spinsero oltre, permettendo una ricostruzione della quale oggi i triestini spesso non avvertono l'ampiezza di vedute.

La mostra - non a caso intitolata 'Geografia del Gma': le opere pubbliche, l'edilizia popolare e l'architettura alleata - indagherà proprio quest'aspetto edilizio attraverso tre itinerari tematici volti a delineare una mappa complessiva della Trieste ai tempi del Gma. Le fotografie di edifici e rioni, opera del Collettivo Fotografico Nadir Pro, verranno accom-

pagnate d'alcuni pannelli esplicativi; non mancherà un'introduzione storica.

Il luogo sarà il MetroKubo di Via Capitelli, con un'apertura di tre giorni: venerdì dalle 18 alle 20, sabato e domenica dalle 17 alle 21.

A seguito di questo antipasto visivo, in autunno, l'associazione pubblicherà invece il nuovo numero di ScopriTrieste, approfondendo ulteriormente il periodo degli Alleati.

Per informazioni e contatti è possibile scrivere ad associazione.nadir-pro@gmail.com o a knulp@knulp.it.

Ma, a distanza di quasi un secolo, che cos'è rimasto di questa Trieste del Gma? «C'è un forte lascito culturale - spiega il presidente dell'associazione Nadir Luca Bellocchi - dalla musica, allo sport, fino a certe "tipicità" della Trieste statunitense. Sotto il profilo archi-

tettonico c'è una tipologia costruttiva molto riconoscibile: passeggiando a Grotta, tra via Osoppo e via Gorizia, o nella zona di Opicina, dove sorsero gli insediamenti più importanti, il quartiere è tipicamente americano».

Il Gma oggi viene spesso rimpianto, ma dati alla mano la criminalità imperversava... «Era un periodo molto vivo: è vero che i tassi di criminalità erano alti, ma perché vi era tanto denaro in circolazione, i soldati volevano spendere e spendevano tanto - riflette Bellocchi - Vi sono tanti esempi; tra i tanti la leggenda urbana che, nei bar dove si ritrovavano i soldati anglo-americani, vi fosse gente che ripescava dalle latrine i dollari, mettendoli ad asciugare al sole il giorno successivo».

Trieste del resto era sempre stata una città poco sicura; anche ai tempi degli



Da in alto a sinistra architetture del Gma a Trieste in via Fiordalisi, via Caravaggio e a Villa Revoltella

Asburgo, al culmine dei traffici a inizio secolo, si era pensato ad un corpo di polizia speciale. Non dimentichiamo, in quest'ambito, come Trieste fosse anche una città di spie, quantomeno fino a quando la cortina di ferro passava per la città: si pensi ad esempio a un libro para-

digmatico come "Appuntamento a Trieste" di Scerbannico».

La mostra sarà però soprattutto architettonica; Bellocchi la definisce «incentrata sul camminare; l'esortazione è ad una promenade alla riscoperta dell'architettura di questa Trieste

AVEVA 94 ANNI

Addio al pianista Alfred Brendel Grande interprete di Beethoven

MASSIMO CONTIERO

Con il pianista austriaco Alfred Brendel, morto all'età di 94 anni, scompare una figura di musicista ed intellettuale davvero peculiare. Era nato a Wiesenberg, in Moravia, in quello che oggi è un territorio ceco. Viveva a Londra e nella sua abitazione, nella capitale del Regno Unito, si è spento. A differenza di certi suoi

longevi predecessori che hanno suonato fino allo stremo, aveva lasciato nel 2009 la carriera concertistica, per altro durata sessant'anni. Nella sua vita c'era spazio anche per altre passioni, la pittura, la poesia. Aveva pubblicato lui stesso un'antologia di poesie dal titolo singolare "Un dito di troppo", tradotta in italiano dal musicologo Quirino Principe e pubblicata da Passigli nel 2002. Finché ha potuto ha inse-

gnato. Uno dei nostri giovani pianisti più apprezzati, Filippo Gorini, suo allievo, ci disse in un'intervista tre anni fa: «A 91 anni è curioso di quanto può aver visto, letto o ascoltato l'interlocutore. Ama il cinema. L'ultima volta era entusiasta della mostra di Bacon a Londra... Nelle sue lezioni in pratica riassume l'esperienza di una carriera durata sessant'anni, in cui ha cesellato queste opere e di cui ha un'idea preci-

sissima battuta per battuta, di come renderle piene di senso, di significato, di vita, di energia. Nessuna nota rimane inerte, nessun segno viene dimenticato e tutto costruisce un'interpretazione estremamente comunicativa. Per lui ci deve essere più differenza tra un piano ed un pianissimo e tra un forte ed un fortissimo che tra un forte ed un piano!». Molto possiamo sapere di lui grazie a due libri usciti entrambi da Adelphi: "Il velo dell'ordine. Conversazioni con Martin Mayer" e "Abecedario di un pianista". Dal primo ricaviamo che spesso furono grandi direttori d'orchestra, più che colleghi pianisti, ad ispirarlo, in particolare Wilhelm Furtwängler: «Mi ha offerto criteri di riferimento come pochi altri mu-



Il pianista Alfred Brendel

MUSICA
IN CITTÀ

Esauriti in 18 minuti i biglietti del concerto di Elisa

È bastata meno di mezz'ora – appena 18 minuti – per polverizzare tutti i posti disponibili per il concerto di Elisa, in programma il prossimo 27 giugno sulle Rive di Trieste, nella giornata inaugurale

di “Tramonti a Nord Est”, il primo floating festival del Friuli Venezia Giulia. L'apertura delle prenotazioni, avvenuta alle 15 di ieri sulla piattaforma ufficiale Powered by Clappit, ha registrato



un'affluenza senza precedenti, con migliaia di fan collegati contemporaneamente per assicurarsi l'ingresso all'evento gratuito. Il concerto di Elisa del 27 giugno – realizzato sullo storico veliero della Marina Militare Italiana, la Nave Palinuro, ormeggiata davanti a Pia-

za Unità d'Italia – segna l'inizio di una tre giorni di musica, natura ed emozione senza precedenti. L'evento sarà reso accessibile a tutti, anche a persone con disabilità sensoriali, grazie al progetto OpenArts, che garantirà audiodescrizioni e sottotitoli in tempo reale.

PUNTO CRITICO

Atmosfere da favola
“Alegría”
strega Trieste



Lo spettacolo “Alegría”

Atmosfere da favola, i migliori performer al mondo e canzoni iconiche: “Alegría - in a new light” è una produzione faraonica pensata per stupire e ci riesce sempre. Il Cirque du Soleil, per la prima volta a Trieste, è la compagnia più famosa di circo moderno, un genere che loro stesso hanno inventato e declinato in diversi spettacoli. Con Alegría, titolo storico recentemente rivisitato, si può quindi assistere a delle performance sbalorditive con i cerchi, con le aste, con i trapezi e con le fiamme. La musica, cantata dal vivo da due straordinarie artiste avvolte in costumi che sembrano quasi quelli Glinda e Elphaba di Wicked, supporta, avvolge e completa un mondo in cui ogni dettaglio viene valorizzato. Prova ne siano gli stessi costumi della compagnia, tutti diversi, tutti studiati per moltiplicare un concetto. Due i clown che dimostrano senza dubbio che bastano pochissime parole per potere creare una connessione con il pubblico che si emoziona con loro. Se il cirque porta con sé artisti da tutto il mondo, Trieste, accogliendoli, ha dato dimostrazione del suo cosmopolitismo seguendo lo spettacolo con attenzione e calore mai scontati. — S.D.S.

IL PROGRAMMA

L'estate del Rossetti
a Miramare è all'insegna
del Notturmo scespiriano

Presentato il calendario ispirato alla presenza dei testi del Bardo al Castello. Si parte con “Podrecca on the road”



Shakespeare nel parco di Miramare

IL CALENDARIO

SARA DEL SAL

L'estate si colora delle suggestioni di Miramare, che ormai da tempo coniuga no musica, poesia e bellezza. Torna “Il Rossetti a Miramare” e per l'edizione 2025 diventa “Notturmo shakespeariano”. «L'ispirazione - come ha sottolineato il direttore dello Stabile del Friuli Venezia Giulia, Paolo Valerio - parte sempre dalla biblioteca di Massimiliano d'Asburgo, ricca di lavori del Bardo». Ieri mattina, quindi, la rassegna è stata presentata al Rossetti, in una conferenza stampa coordinata dal presidente del teatro, Francesco Granbassi e a cui, oltre al direttore Valerio, hanno presenziato il vicesindaco, nonché assessore ai teatri Serena Tonel, il sovrintendente del Teatro Verdi Giuliano Polo con il direttore artistico della Fondazione Paolo Rodda e i professori Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo dell'Università degli studi di Trieste oltre al direttore del museo storico e del Parco del Castello di Miramare, Andreina Contessa. E proprio la carica del direttore del museo è in scadenza, così quella di ieri è stata anche l'occasione per tutti per esprimere un sentito ringraziamento per un lavoro messo in atto su Miramare che gli ha permesso di riacquistare attrattività turistica. Non solo, durante la rassegna si potrà anche entrare nel Castelletto appena restaurato. Si parte quindi il 18 luglio con “Podrecca on the road”, uno spettacolo che da Miramare partirà per la sua lun-

ga tournée estiva. «Si tratta di un ottimo biglietto da visita per la regione Friuli Venezia Giulia - ha spiegato il vicesindaco Tonel - e hanno incantato recentemente il pubblico giapponese, aiutando a promuovere le tipicità di quest'area». Per Tonel «fondamentale, in questa rassegna, è anche la capacità di fare squadra e sistema tra diverse realtà. È bello vedere racchiusi in un unico cartellone gli assi nella manica della città». Per Andreina Contessa «questo appuntamento nato in un momento di emergenza, come quello del covid, è cresciuto negli anni ed è diventato stabile. Sono collaborazioni importanti che continueranno anche dopo di me - ha annunciato - che costruiscono ponti nella città, dando vita a sinergie nuove e non è detto che non ne nascano di ulteriori in futuro». «Il percorso fatto finora - ha spiegato Paolo Valerio - è straordinario e ha saputo esaudire quelli che sembravano dei desideri destinati a rimanere tali, quando siamo partiti. Ecco quindi un nuovo appuntamento con il risveglio dei sensi di Miramare, in cui si concentrano teatro, poesie ed emozioni. Albe meravigliose si schiuderanno per coloro che raggiungeranno il castello di notte, così come il tramonto avvolgerà il pubblico in un luogo privilegiato». Questo anno nasce il progetto “Notturmo shakespeariano - Amori, contrasti, guerre e sortilegi”, che debutterà il 22 luglio ed è stato affidato ai professori Quazzolo e Pelaschiar. Sulla traccia segnata dal direttore Valerio nelle precedenti edizioni, gli attori, ieri rappresentati da Lara Komar, Emanuele Fortunati

e Maria Grazia Plos, affiancati da un gruppo di cicero- ni, potranno il pubblico a godere delle suggestioni create in diverse opere del drammaturgo inglese. È così che si visiteranno alcune aree nuove del grande parco seguendo un nuovo percorso che passa attraverso testi come “La bisbetica domata”, “Sogno di una notte di mezza estate”, “Enrico VI”, “Antonio e Cleopatra”. «Vedremo uno Shakespeare che rappresenta il lato oscuro dell'animo umano - hanno spiegato i professori - ci saranno due regine, come Cleopatra e Lady Macbeth, donne di potere, punite dalla sorte, la coppia formata da Oberon e Titania e poi Giovanna d'Arco, una ragazza francese raccontata da un inglese, che ne fa un personaggio particolarmente complesso». Il 28 luglio alle 20.40 ci sarà il Concerto al Tramonto, affidato alle maestranze del Teatro Verdi. Il sovrintendente Polo ha confermato la felice collaborazione tra i due teatri, che proseguirà durante la stagione con progetti sempre più importanti. Il direttore Rodda ha spiegato che per questo evento ha pensato di affiancare il Concertone in do maggiore di Mozart al “Ein sommernachts Traum” di Mendelssohn, affiancando quindi due compositori vicini nella scrittura. Per il concerto all'alba del 3 agosto, ancora Mozart, questa volta con Straviskij affidati ai fiati solisti dell'orchestra del teatro, per una mattinata non scontata. I biglietti saranno disponibili da oggi, 18 giugno per gli spettacoli di Podrecca e di Shakespeare al Rossetti, mentre per i concerti alla bi- glietteria del Verdi. —



oggi dimenticata». E della comunità anglo-americana che cosa rimane, attualmente? «Non vi era un pregresso per gli Usa: per i soldati americani questo era un paradiso, un luogo finora sconosciuto. C'era invece una piccola comunità britannica risalente

agli inizi dell'ottocento, ma non vi fu una reale continuità. Oggigiorno la Garrison Church di via San Michele è consacrata, la comunità britannica in larga parte dispersa; rimane però attivo il cimitero anglicano, all'interno di quello protestante». —

sicisti... avendolo ascoltato molte volte ho capito davvero cosa sono le transizioni, ossia non dei riempitivi inseriti tra due idee, bensì luoghi musicali della trasformazione». L'Abecedario è un vademecum di argomenti in ordine alfabetico d'ironia arguta. Visi legge: «Alla fine di un concerto a Ballarat, uno dei luoghi più freddi dell'Australia, spiegai al pubblico che avrei voluto aver un'ascia per sfasciare il pianoforte». Il suo repertorio è stato incentrato sulla grande produzione austro tedesca, Haydn, Mozart, Beethoven, Schumann, Brahms, con una grande apertura verso Liszt, di cui interpretava con solido magistero tecnico molte opere. Indimenticabile il ciclo televisivo da lui dedicato agli Années de

pèlerinage. Ognuno dei brani dei tre cicli lisztiani era preceduto da una sua presentazione puntuale e coinvolgente. In Schubert era considerato uno dei migliori interpreti di sempre, forse perché Brendel aveva fatto della semplicità il suo vangelo, in un'epoca dominata spesso dall'esibizionismo: «Mi sono appropriato di un motto di Einstein: tutto dovrebbe essere compiuto in modo semplice, ma non nella maniera più semplice». Uomo di grande cultura, non desiderava essere considerato un interprete cerebrale, perché la componente emotiva era per lui irrinunciabile. Era una delle virtù che riconosceva ad un direttore come Bruno Walter «la cui inquietudine andava direttamente al cuore». Rigoroso il

suo rispetto dello spartito: «Sono responsabile del compositore, e in particolare del pezzo». Ecco perché, ad esempio, non amava Glenn Gould, che gli sembrava anteporre alla volontà dell'autore il suo individualismo. Non sono state molte le sue incursioni nel Novecento, tuttavia, resta, ad esempio, la sua incisione del Concerto per pianoforte e orchestra op. 42 di Schönberg con Michael Gielen sul podio. Del suo notevole lascito discografico non si può non ricordare l'incisione integrale delle opere di Beethoven. A Venezia aveva ricevuto, alla Fenice nel 1980, il Premio “Una vita nella musica.” Lascia la compagna Maria Majno, la moglie Irene, i suoi quattro figli - tra cui il figlio violoncellista Adrian Brendel. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
Prosegue Tact
con “Filò” e altro

La seconda giornata del Tact Festival si apre oggi alle 17 all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Itis, con la proiezione del video-documentario “Filò– chiacchierata sul Novecento con gli anziani del Friuli Venezia Giulia”. A seguire, il festival si sposta in Largo Niccolini con la performance partecipativa del gruppo Oltre quella Sedia, lo spettacolo musicale dell'Orchestra di Fiati Arcobaleno, e a concludere il concerto di Hollyspleef.

Alle 17.30
Film col sodalizio
Italo-Americano

L'Associazione Italo Americana Fvg / American Corner Trieste presenta due rassegne cinematografiche gratuite dedicate ai grandi classici della letteratura americana per bambini, ragazzi e adulti. Oggi alle 17.39 “Charlotte's Web” di E. B. White, toccante storia di un'amicizia fra un maialino e un ragno molto speciale. Film proiettato in inglese con sottotitoli in inglese. Ingresso libero.

Alle 18
“Pindarico”
di Micovilovich

Oggi alle 18 all'Antico caffè San Marco Maria Teresa Micovilovich presenta il suo progetto librario “Pindarico”. Dialoga con Annamaria D'Auria. Intervengono Roberto Furlan (fotografo/naturalista) e Salvatore Mauce-ri (grafico).
Lecture a cura di Annamaria D'Auria.



Le ragazze di Trieste a Broadway

Oggi a Borgo San Mauro - Sistiana (Duino Aurisina) alle 21 parte il viaggio de “Le ragazze di Trieste... da San Giusto a Broadway” con Stefania Seculin, Elisa Colummi, Francesca Marsi e Alessandra Sagelli al pianoforte, concerto organizzato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg.

Alle 19.30
Lions Club
San Giusto

I soci del Lions Club Trieste San Giusto si riuniranno questa sera alle 19.30 al Ristorante dell'Hotel Continentale in Via S. Nicolò, 25 per l'assemblea di chiusura dell'anno sociale. Seguirà la Conviviale, aperta a familiari ed amici, con ospite il giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti, che terrà una conferenza dal titolo “Passarowitz Požarevac Trieste: i nostri Balcani”.

Alle 20
Rotary Club
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al “Double Tree by Hilton” avrà come tema “Relazione finale della Presidenza”. Relatore: Daniela Pallotta - Presidente Rotary Club Trieste Alto Adriatico.

Autoaiuto / 1
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: cel. 333 7729825, numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/2
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi “La stanza giuliana” si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

IL FESTIVAL - DA SABATO

“Teatri del Suono”
porta musica e altre arti
al borgo di Contovello

Con l'evento speciale Na pragu (sulla soglia/ all'inizio) pensato per il borgo storico di Contovello / Kontovel e i suoi spazi naturali, si apre sabato– giornata della Festa della Musica – e prosegue domenica “Teatri del suono”, festival transdisciplinare di musica e culture contemporanee. “Aperture” – questo il titolo della sesta edizione – è concepito come una mappa risonante e pensante che attraversa i labili confini tra spazio, tempo, discipline e culture, iniziando nuove vie, collaborando, accogliendo, sperimentando, affrontando in modo originale e coinvolgente temi e interrogativi del presente. Il festival, inserito negli eventi del programma nazionale della Festa della Musica, è curato da Stefania Amisano e organizzato da cantierezero.

«Il progetto intende creare un nuovo pubblico per la musica colta e le arti del nostro tempo - sottolinea Stefania Amisano, presente anche Stefano Bonetti per il Conservatorio Tartini - svelando le molteplici relazioni tra arti e pensiero, attraverso proposte originali, di alto profilo artistico, dal format innovativo e inclusivo, aperte al dialogo generazionale. Il festival dialoga con gli spazi naturali e quelli creati dalla presenza umana - continua la curatrice - con contenuti prevalentemente pensati per gli spazi aperti del Park Miru o realizzati in edifici storici normalmente poco accessibili per il pubblico, come la quattrocentesca Chiesetta di S. Maria della Salvia e la Chiesa di S. Gerolamo, raggiungibili tra loro con brevi e piacevoli passeggiate».

Ben interpretando gli obiettivi e lo spirito della Festa della Musica, che si diffonde su strade, piazze, cortili, chioschi e anche luoghi solitamente non adibiti allo spettacolo, in una celebrazione di ogni genere musicale – sabato (giorno del solstizio d'estate) e domeni-

ca, il borgo sarà animato da installazioni sonore e multimediali site specific (collettivo cantierezero / Stefania Amisano, Giovanni Asquini, Tiziana Bertoncini, Clémence Martel; Punctum collective/Nava Hemyari; Conservatorio Tartini / Katarina Vuletic), incontri con il pubblico e concerti (Punctum collective, collettivo cantierezero/Clémence Martel, Alessandro Ratoci) e live performance (Andrej Kobal) a cura di cantierezero e dei suoi ospiti, tra cui eventi speciali in occasione della Festa della Musica (collettivo cantierezero e Marko Jugovic, 21.06.25) con il coinvolgimento dei residenti e di altre associazioni del territorio. L'ingresso a tutti gli eventi artistici è libero e gratuito.

Tra i numerosi artisti ospiti, il percussionista Marko Jugovic, che aprirà il festival per celebrare la giornata della Festa della Musica sabato dalle 17.30 al Park Miru, con una «conversazione sonora» a cura di collettivo cantierezero, con la partecipazione di Andrea Zanettovich, medico psicoterapeuta. Punctum collective, ensemble austriaco di giovani musicisti internazionali, sarà in concerto alle 18 alla Chiesa di S. Girolamo sarà al Park Miru alle 20.45. Domenica alle 18 alla chiesa di San Girolamo saranno presenti Mitelvox ensemble. Sabato dalle 17 alle 20 e domenica dalle 11 alle 18 sarà fruibile, negli spazi di Park Miru, l'installazione sonora intermediale Quartet, di collettivo cantierezero (Stefania Amisano, Giovanni Asquini, Tiziana Bertoncini, Clémence Martel/ suono, Riccardo Sellan, disposti- vi). Il programma dettagliato del festival, orari e informazioni sono disponibili sul sito del festival www.teatridelsuonofestival.eu o sulle pagine facebook e instagram dell'evento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA GIORNATA

Natura e cultura
Un convegno
esplora il futuro
di Miramare

Fra piazza Unità e il Castello si snoda
una riflessione sul Museo nazionale

Iniziata con “Thinking Miramare” nel 2017, continua la tradizione di confronto e condivisione con la città di Trieste del bilancio finale sull'operato e la progettualità del Museo di Miramare negli ultimi otto anni. Questa edizione, intitolata “Miramare, natura che ispira cultura”, si preannuncia come un appuntamento ancora più ricco di significato, perché include le novità e le sorprese aperte sul futuro.

Il convegno si svolge al mattino (dalle 10) nella sede di piazza Unità d'Italia della Regione e, nel pomeriggio (dalle 15) al Castello di Miramare. Il programma, articola-

to in diversi momenti pubblici, coinvolgerà istituzioni, studiosi, professionisti e cittadini in un racconto corale che unisce natura, storia, ricerca e progettualità contemporanea. la giornata sarà densa di incontri, riflessioni e scoperte, dedicata al racconto della rinascita e alla valorizzazione del Parco e del Museo Storico del Castello di Miramare. Sarà offerto inoltre un breve sguardo al futuro riguardante i musei nazionali del Friuli Venezia Giulia: Aquileia, Cividale e Grado.

L'iniziativa del pomeriggio in particolare, si colloca nell'ambito del più ampio piano di valorizzazione sostenuto-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
La strana voglia di Jean V.O.
16.00-18.30-21.00 (sott.it.)
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
CINEMA REVOLUTION, TUTTI I FILM ITALIANI ED EUROPEI
ASOLO € 3,50
Elio 16.30-18.15-20.00
Dragon Trainer 16.30-18.45-19.40-21.00-21.15
(21.00 in originale const.)
Lilo & Stitch 16.00-17.00-18.50-21.00
28 Anni Dopo VM14 16.30-21.40
Ballerina 16.30-18.45
The Elephant Man in 4k 18.30-20.30-21.00
(20.30 in originale const.)
2073 18.00
La trama fenicia V.O. 21.40 in originale const.

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Dragon Trainer
16.00-17.50-19.00-19.30-20.30-21.20-22.00
Elio 16.20-17.50-19.00
28 Anni Dopo VM14 16.15-22.00



“Ballerina”

Ballerina 16.15-18.50-21.40
Lilo & Stitch 16.50-21.55
Karate Kid - Legends 22.20
Ado Special Live 'Shinzou' V.O. 19.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Dragon Trainer 17.30-18.40-21.00
Ballerina 20.45
Lilo & Stitch 17.10
The Dark Nightmare VM14 21.15
La mia amica Zoe 17.00
Elio 17.00-18.00-18.45-20.40
The Elephant Man in 4k 19.00
28 Anni Dopo VM14 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Dragon Trainer 17.30-20.30
The Elephant Man in 4k V.O. 20.20
Elio 17.00/18.45



“Elio”

TEATRI

TRIESTE

**TEATRO STABILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
V.le XX Settembre, 45 040/3583511
Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau
“Alle 21.00 “Cirque du Soleil - Alegria in a new light” ” Presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare Produzioni in coorganizzazione con il Comune di Trieste e con il supporto di G02025. Durata: 2 ore e 5’.

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni
“Alle 20.30 “Cin Ci Là” ” Operetta di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Adattamento e regia di Andrea Binetti. Musiche eseguite dalla FVG Orchestra diretta dal M° Romolo Gessi. Prodotto dall'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG con il contributo della Regione FVG e del Comune di Trieste con la collaborazione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.



IL CASTELLO
CUORE DEL PARCO
DI MIRAMARE

to dall'Unione Europea attraverso il programma NextGenerationEU – Pnrr, intervento M1C3 – Turismo e Cultura 4.0 – Misura 2.3. Tra i progetti protagonisti, la riqualificazione dell'antica strada carrozzabile, il restauro botanico del parco, e lo sviluppo di soluzioni accessibili e inclusive come l'applicazione mobile dedicata alla fruizione del Museo e del Parco da parte di persone ipovedenti e non vedenti.

La mattina sarà dedicata al confronto tra istituzioni e stakeholder sul percorso intrapreso dal Museo Storico. Dopo i saluti istituzionali, il direttore del Museo storico e Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale musei nazionali Fvg Andreina Contessa farà un bilancio degli anni del suo mandato, ormai prossimo alla conclusione.

La presentazione si concluderà con un'intervista del vicedirettore di Nord est Multimedia con delega al Piccolo, Fabrizio Brancoli. A seguire, il ceo di MondoMostre Simone Todorov presenterà la prossima, grande mostra attesa a Miramare. Poi saranno illustrati i dati di un'indagine di percezione del pubbli-

co realizzata da Swg a cura di Rado Fonda, Head of Research e di Ludovica Leone, Senior Researcher Swg.

Concluderà gli interventi Alberta Campitelli, Vice presidente Apgi e membro del Consiglio Superiore Beni Culturali, che focalizzerà l'attenzione sul Parco di Miramare e sulla recente pubblicazione "I Giardini di Miramare da Parco eclettico e Museo verde".

I lavori si sposteranno nel pomeriggio a Miramare per una sessione dedicata al Parco storico e ai progetti Pnrr nella Sala del Trono. Un momento dedicato ai progetti in corso, agli strumenti e alle strategie che plasmeranno il futuro di Miramare. In apertura, la direttrice Andreina Contessa introdurrà i lavori. A seguire, verranno presentati il progetto Pnrr di riqualificazione dell'antica strada carrozzabile a cura di Gorgia Ottaviani, Rup e funzionario architetto e responsabile dell'Ufficio Tecnico del Museo; e il progetto "Sentieri parlanti", l'app inclusiva per non vedenti e ipovedenti – a cura di Fabio Tonazar e Rup del progetto Pnrr dedicato all'accessibilità. A conclusione si terrà una passeggiata esperienziale. I partecipanti saranno guidati lungo i luoghi del progetto della strada carrozzabile per scoprire dal vivo gli interventi previsti. —



La compagnia DanzarSi

TRIESTE - ALLE 18.30 ALL'EX LAVATOIO

Danza e letteratura sul palco in “Donne, frontiere e scritture”

Annalisa Perini

Alle 18.30 all'Ex Lavatoio in via San Giacomo in Monte 9, la casa editrice Vita Activa, la Casa Internazionale delle Donne di Trieste e la compagnia DanzarSi, in collaborazione con Amiscout, portano in scena l'evento “Donne frontiere scritture. Produzione letteraria femminile di frontiera a nord-est”. Le letture a cura di Anna Gloria Tetto e Luciana Villi saranno intervallate da performance di danza creativa, secondo il metodo Maria Fucs, di Monica Bellini, Alessandra Copetti, Emma Gasanova, Matilde Guzzi, Claudia Pisani, Giuliana Pregellio e Daniela Zamataro.

Le letture sono tratte dal libro “Donne Frontiere Scritture”, pubblicato dalla casa editrice Vita Activa nel 2024, a cura di Erica Mezzoli e con la prefazione di Tatjana Rojc. Il volume (da cui è nato anche un podcast) raccoglie ventotto testi prodotti dalle undici autrici coinvolte nell'omonimo progetto di divulgazione della cultura umanistica finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Il fulcro del progetto è stato, nell'aprile dell'anno scorso, un workshop residenziale di scrittura che si è svolto in quattro giornate

all'azienda agricola Colja Jožko. Ha coinvolto donne italiane di madrelingua slovena e donne slovene o croate di madrelingua italiana sotto i 35 anni di età. Hanno potuto contare anche su alcune tutors, una per ogni tipologia di scrittura prescelta, dalla saggistica alla narrativa, dalla narrazione storica alla scrittura poetica e giornalistica.

L'obiettivo è stato il promuovere e potenziare un genere conosciuto come letteratura di frontiera nella sua declinazione al femminile. Ovvero la produzione letteraria generata da donne transnazionali, che vivono a cavallo dei confini e delle lingue della regione dell'Adriatico nord-orientale, e che, spesso, si rivolgono a un pubblico a sua volta transnazionale.

In questo quadro “Donne Frontiere Scritture” ha voluto innanzitutto riconoscere e sostenere lo spazio e il valore delle produzioni culturali e letterarie delle donne della regione e degli adiacenti territori di Slovenia e Croazia, apprezzando le diverse identità e i relativi registri linguistici, anche segnati da inferenze linguistiche nelle loro varianti broken.

Ingresso libero sino a esaurimento posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DOMANI A MIRAMARE

I Pomeriggi musicali di Milano al Castello L'eccellenza in musica

Un evento eccezionale si preannuncia nella splendida Trieste: l'Orchestra de I Pomeriggi Musicali di Milano farà tappa al Castello di Miramare domani alle 20.45 (diversamente da quanto indicato nell'edizione di ieri) con un concerto davvero speciale per celebrare gli 80 anni dalla fondazione della prestigiosa orchestra milanese, protagonista di un tour che toccherà diverse città europee. L'Orchestra, sotto la direzione del direttore ospite principale, Alessandro Cadario, sarà affiancata dal talento del pianista Davide Cabassi, vincitore del prestigioso concorso Van Cliburn, per l'esecuzione del Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 “Imperatore” di Beethoven e della Sinfonia n. 4 “Italiana” di Mendelssohn nello splendido scenario all'aperto del Castello di Miramare. L'appuntamento chiude il cartellone di “Estate in Musica 2025” della Società dei Concerti Trieste ma non la sua attività estiva che prosegue fino al 14 luglio nell'ambito di TriesteEstate2025 con due appuntamenti del Festival nazionale diffuso “Musica con Vista” al Museo Civico Sartorio e con il “Festival di Trieste – Il Faro della Musica” a settembre, il cui programma sarà presentato a breve.

Domani il pubblico avrà il privilegio di ascoltare all'aperto davanti alla maestosa facciata del Castello di Miramare due pietre miliari della letteratura musicale ottocentesca, due emozionanti capolavori romantici: il programma si aprirà con il Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 “Imperatore” di Ludwig van Beethoven, un'opera grandiosa che mette in relazione solista e orchestra in un dialogo vibrante e coinvolgente e, a seguire, la scintillante Sinfonia n. 4 “Italiana” in La maggiore, op. 90 di Felix Mendelssohn-Bartholdy. Questa sinfonia, ispirata ai viaggi italiani del compositore,

incanta con la sua energia e i suoi colori mediterranei.

Davide Cabassi, pianista di fama internazionale, ha debuttato giovanissimo con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano e da allora si è esibito con le maggiori orchestre europee e americane, calcando palcoscenici prestigiosi come la Carnegie Hall a New York e il Teatro alla Scala di Milano. La sua vasta discografia include acclamate registrazioni per etichette come Sony BMG e Decca. È un concertista appassionato e un dedito camerista; il suo vastissimo repertorio segnala un particolare interesse per la musica d'oggi – molte sono le composizioni a lui dedicate eseguite in prima assoluta.

Alessandro Cadario, direttore d'orchestra eclettico e apprezzato, è Direttore Ospite Principale de I Pomeriggi Musicali dal 2016. Ha diretto nelle stagioni dei principali enti lirici e festival italiani e internazionali, collaborando con orchestre di primissimo piano come l'Orchestra del Teatro Mariinsky e la Russian National Orchestra. La sua sensibilità interpretativa e la sua attenzione alla prassi esecutiva lo rendono uno dei direttori più interessanti del panorama attuale, con un'attenzione particolare sia al repertorio classico che alla musica contemporanea. L'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano, fondata il 27 novembre 1945, è da ottant'anni un punto di riferimento nel panorama musicale italiano e non solo. Nata con l'intento di proporre un repertorio che spazia dal classico al contemporaneo, ha contribuito in maniera significativa alla divulgazione in Italia di grandi compositori del Novecento e ha commissionato numerose opere a compositori italiani. Oggi continua la sua attività con un vastissimo repertorio e collaborazioni con interpreti di fama mondiale e giovani talenti, affermandosi come una delle più importanti istituzioni concertistico-orchestrali del paese. —

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Esperti a confronto sul tema dei diritti dei carcerati

Oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa di Trieste (corso Italia 13), verrà presentato il libro: “44 quarantaquattro 44 - La consapevolezza dei diritti in carcere”. La pubblicazione, realizzata dall'Osservatorio Internazionale sulla Legalità di Trieste (Oisl), è il risultato di un'importante ricerca, rivolta ai detenuti, in diverse carceri del Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Marche, per comprendere quale consape-

volezza abbiano li detenuti in tema di diritti umani, civili, politici. Indagine indispensabile quando si persegua una visione della pena costituzionalmente orientata.

Secondo l'Osservatorio si tratta della prima ricerca di questo genere svoltasi in Italia e, per il vero, non si hanno notizie di analoghe realizzate in Europa, né si conoscono di uguali indagini in altre parti del mondo.

La pubblicazione è anche il resoconto di un gruppo di persone, già impegnate nelle istituzioni e/o nelle professioni “intellettuali”, che hanno scavato nella complessa realtà del disagio che si vive nelle carceri italiane; un mondo apparentemente distante, per le sue contraddizioni ed eccessi, ma capace di fornire spunti di riflessione anche per la società esterna, assertivamente libera, soprattutto in tema di diritti uma-



Il carcere del Coroneo a Trieste

ni, civili, politici, da tempo sottoposti a significativi crash test sociali.

Per stimolare il confronto con le persone detenute, il progetto realizzato dall'Oisl e finanziato dalla Fondazione Ca-

sali di Trieste, ha previsto la proiezione nelle carceri individuate dallo stesso di un film “scomodo” “Kafka a Teheran”, dove si descrivono le vicissitudini di donne, uomini, di persone anziane, ma anche

di bambine costretti a vivere in una società teocratica dove il patire incomprensibili umiliazioni si accompagna ad una voglia di riscatto e di libertà che, soprattutto le donne, di qualsiasi età, mostrano nei riguardi di un regime apparentemente forte.

La ricerca si è avvalsa della collaborazione di tutti i componenti dell'Oisl e del contributo specifico del vicepresidente, Roberto E. Kistoris, del criminologo, Pierpaolo Martucci e dell'avvocato Soraya Pedone, che parteciperanno all'incontro che sarà moderato da Enrico Sbriglia, presidente dell'Oisl.

Introdurrà il presidente del Circolo della Stampa, Pierluigi Sabatti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Calcio - Serie C

FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA

Panchina in attesa

In casa Triestina slitta la scelta del tecnico che non arriverà prima della prossima settimana. Gorgone è ancora in pole

Antonello Rodio / TRIESTE

Servirà ancora qualche giorno per la decisione della Triestina sul nuovo allenatore che nel prossimo campionato sarà chiamato alla missione salvezza dovendo recuperare 9 punti di penalizzazione (sperando che siano di meno dopo il ricorso presentato). Sono necessari infatti ancora approfondimenti e verifiche sui vari identikit, come del resto servono le dovute garanzie per i diretti interessati, visto che recentemente la società alabardata non è stata esattamente un orologio svizzero quanto a scadenze e pagamenti. Fatto sta che l'ufficializzazione del nuovo mister non dovrebbe arrivare prima dell'inizio della prossima settimana, in ogni caso in tempo per programmare assieme al mister la costruzione della nuova rosa. Nomi nuovi nel frattempo non sono emersi. Resta in pole position Giorgio Gorgone,



Piero Braglia

che continua a essere l'identikit ideale considerato il suo lungo e importante passato alabardato, il suo feeling con la tifoseria e soprattutto le due capacità di gestire situazioni complicate. La salvezza sul campo che ha ottenuto con la Lucchese è una vera e propria impresa considerata la situazione scabrosa del club e l'handicap delle penalizzazioni. In posizione più defilata resta ancora concre-

ta l'ipotesi Piero Braglia, altro ex giocatore alabardato (ha giocato con l'Unione in serie B a metà anni Ottanta), ma non è escluso che possa spuntare qualche altro nome a sorpresa. Si fa invece sempre più lontana l'opzione Massimo Donati, che sembra ormai a un passo dal diventare il nuovo allenatore del Vicenza. Il tecnico reduce da un ottimo biennio sulla panchina del Legnago (promozione dalla D alla C e poi posto in Lega Pro da neopromossa) ma anche di una stagione breve e deludente in Grecia alla guida dell'Athens Kallithea, sembra aver ormai superato la concorrenza di Ignazio Abate nel gradimento del club veneto biancorosso. Anche perché Abate, reduce dall'esperienza con la Ternana interrotta proprio nell'ultimo mese, ambisce alla serie B e si sta infatti avvicinando sempre di più alla Juve Stabia. In ogni caso per Donati al Vicenza difficilmente



Giorgio Gorgone ex allenatore della Lucchese

potrà esserci un annuncio ufficiale finché non ci sarà la rescissione del contratto che ancora lega Stefano Vecchi al Vicenza fino al 2026: le parti comunque sono al lavoro e appena la rescissione sarà effettuata, il tecnico dovrebbe prendere la strada dell'Inter U23, nuova seconda squadra di società di serie A al suo debutto in serie C. Intanto si stanno sistemando altre caselle mancanti nell'elenco delle panchine del girone A. Il Lumezzane ha ufficializzato che Massimo Paci sarà l'allenatore anche per la prossima

stagione avendo prolungato l'accordo contrattuale fino al 30 giugno 2026. Paci era subentrato alla guida tecnica della prima squadra rosoblù a cinque giornate dal termine dello scorso campionato ottenendo la salvezza. Anche il Novara ha deciso: dopo l'addio di Mascara, che era subentrato nelle ultime gare a Gattuso, per la panchina il club piemontese ha scelto Andrea Zanchetta, attuale allenatore della Primavera dell'Inter e reduce dalla vittoria dello scudetto, che ha firmato un biennale.

L'ACCORDO

Altre tre stagioni trasmesse da Sky che diventa il title sponsor

TRIESTE

Da serie C Now a serie C Sky Wifi: la famiglia è la stessa, ma nella prossima stagione cambia il nome della terza serie. Ieri infatti Lega Pro e Sky hanno siglato il rinnovo della partnership, ma Sky Wifi sarà il nuovo title sponsor. Anche per le prossime tre stagioni comunque tutta la serie C sarà su Sky e in streaming su Now, con oltre 1.200 partite all'anno tra regular season, playoff, play-out, Supercoppa e Coppa Italia (dagli ottavi di finale).

«È motivo di grande soddisfazione avere ancora Sky al fianco del nostro campionato – ha detto Matteo Marani, presidente Lega Pro – i numeri confermano un aumento delle presenze negli stadi e davanti agli schermi. Vogliamo proseguire in questo processo di espansione e con altri tre anni di serie C su Sky e NOW saremo più forti e sempre più riconoscibili». Per Elia Mariani, Chief Consumer Officer di Sky Italia, «Sky Wifi ci consente di raggiungere le comunità locali in tutta Italia, rafforzando il legame tra tecnologia e territorio. Per questo abbiamo scelto di legare Sky Wifi al campionato di serie C».

A.R.

INTERNAZIONALE

Il professore Iličić ha scelto di ripartire da Capodistria «Qui per divertire i tifosi»

RICCARDO TOSQUES

Il professore ha deciso di ripartire a dare lezioni di calcio. E ha deciso di farlo a pochi chilometri da Trieste. Nella sua Slovenia.

Il 38enne Josip Iličić è un nuovo giocatore del Koper, la formazione di Capodistria che milita nella Prva Liga – la Serie A slovena – e che tra pochi giorni affronterà il primo turno preliminare di Conference League contro lo Zeljezničar di Sarajevo.

E proprio dalla Bosnia Erzegovina inizia la parabola di Josip Iličić, nato il 29 gennaio 1988 a Prijedor, città a

maggioranza serba. La famiglia di Josip fa parte della minoranza croata. Sono anni difficili, che si complicheranno gravemente di lì a poco. L'assassinio del padre quando Josip ha solamente un anno sarà la scintilla per abbandonare una terra che diverrà terra di scontri interetnici culminati nella disgregazione della Jugoslavia, un mattatoio dal quale il piccolo Iličić riuscirà a fuggire vivendo come profugo di guerra in Slovenia.

Quella Slovenia che lo ha accolto bebè e che lo ha lanciato nel suo mondo preferito: il calcio.

Dalle giovanili al Triglav al-

le pendici del Tricorno, sino all'Interblock di Lubiana, allenato allora da Alberto Bigon.

Stagioni di formazione e crescita. Prima di spiccare il volo verso lo Stivale. Palermo, Firenze e Bergamo lo vedono destreggiarsi sul prato verde.

All'Atalanta uno dei mancini più educati del panorama globale ha fatto impazzire di gioia i tifosi della Dea e del bel calcio. 172 presenze, 44 assist e 60 reti dicono molto. Ma non tutto. I veri numeri sono stati quelli che Josip, ribattezzato il Professore, ha dimostrato sul terreno di gioco. Tiro, dribbling, colpo di testa.



Josip Iličić con la sua nuova maglia del Koper

Forza fisica, freddezza, intelligenza tattica. E tanta, tanta classe tipica di quel Dna balcanico che ha fatto divertire generazioni di appassionati del pallone.

Ma la bella favola del profu-

go di guerra diventato un idolo del calcio ha avuto il suo brutto imprevisto.

A stroncare l'estro di Josip è stata la depressione. Il Coronavirus. La pandemia. Lo stop forzato. Una ripresa bloc-

cata da demoni che hanno dimostrato la fragilità di un guerriero umano.

Lasciata l'Italia, Iličić è tornato in Slovenia. Per ripartire. Per tre stagioni ha militato nel Maribor. Una lunga parentesi lunga 62 partite arricchita da 12 gol.

Più di qualcuno aveva ipotizzato che fosse giunto il momento di appendere gli scarponi al chiodo. Non ancora.

“Il professore na Bonifiki”, titola il sito internet del Fc Koper: Il professore al Bonifika.

«Sono contento di essere qui. Capodistria è una città di calcio, i tifosi meritano un gioco piacevole e buoni risultati. Spero che ci divertiremo tutti insieme», le prime parole ufficiali rilasciate da Iličić.

Esatto. Divertirsi. Quello che ha saputo fare al meglio quando ha giocato in Italia. Raccogliendo gli applausi anche delle curve avversarie.

Dopo il terzo posto nell'ultimo campionato e la qualificazione ai preliminari di Conference League, Capodistria vuole sognare in grande. Professore, pensaci tu. —

Basket

Promossi in Europa

Ufficializzate le squadre partecipanti alla Champions League Trieste tra i team esentati dai preliminari: si parte il 7 ottobre



Lo striscione "premonitore" dei tifosi di Trieste durante la partita di Verona contro Sassari CIAMILLO/LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'Europa dei canestri riabbraccia la Pallacanestro Trieste a 23 anni dall'ultima partecipazione nella Uleb Cup. Il Board della Basketball Champions League, nella serata di ieri, ha infatti ufficializzato la lista con accesso diretto alla regular season 2025/2026 oltre alle 24 formazioni che prenderanno parte al Qualification Round per contendersi i tre posti rimanenti nella fase a gironi composta in totale da 32 club. Trieste promossa nel tabellone principale, dunque, l'Italia avrà

due squadre qualificate direttamente (oltre ai biancorossi, Trapani) mentre la Unahotels Reggio Emilia dovrà passare dai preliminari.

Il Qualification Round, che completerà il lotto delle 32 partecipanti, si svolgerà dal 23 al 28 settembre mentre la regular season della Champions League prenderà il via martedì 7 ottobre 2025. Il sorteggio dei gironi della regular season e dei qualification round avrà luogo a Losanna, in Svizzera, mercoledì 2 luglio 2025 e sarà trasmesso in diretta sul canale youtube ufficiale

della BCL.

Il lotto delle partecipanti comprende sedici squadre campioni nel proprio paese, otto delle quali già certe di un posto nella regular season. Tra le 29 formazioni qualificate direttamente, ben dieci sono al debutto nella competizione, tra queste naturalmente c'è la Pallacanestro Trieste. Questo l'elenco delle 29 squadre qualificate: Aek Betsson Bc (Grecia), Alba Berlino (Germania), Bnei Penlink Herzliya (Israele), Cholet Basket (Francia), Dreamland Gran Canaria (Spagna), Era Nymburk (Repubblica Ceca), Fi-



Ruzzier esulta FOTOBRUNI

lou Ostende (Belgio), Wurzburg (Germania), Galatasaray (Turchia), Hapoel Natanel Holon (Israele), Igokea (Bielorussia), Joventut Badalona (Spagna), Karditsa Iaponiki (Grecia), Tenerife (Spagna), Le Mans (Francia), Mersin Sports Club (Turchia), Mlp Heidelberg (Germania), Nhsz Szolnoki (Ungheria), Pallacanestro Trieste e Trapani Shark (Italia), Promitheas Patras (Grecia), Rytas Vilnius (Lituania), Sabah (Azerbaijan), Benfica (portogallo), Spartak Office Shoes (Serbia), Tofas Bursa (Turchia), Unicaja (Spagna), Vef Riga (Lettonia), Start Lublino o Legia Varsavia (in finale nel campionato polacco).

Preziosa, per la possibilità di programmare la stagione senza dover accelerare i tempi della preparazione (passare per le qualificazioni avrebbe completato i programmi biancorossi), la formazione triestina si gode l'ingresso dalla porta principale della Champions League. Un aspetto che, come ha sottolineato il general manager Michael Arcieri, darà ulteriore impulso al mercato biancorosso rendendo oltremodo appetibile la Pallacanestro Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lungo biancorosso pur di fatto confermato da Arcieri ha un'offerta dal club scaligero

Il dubbio di Candu tentato dal richiamo della "sua" Verona



Il lungo biancorosso Francesco Candussi

Francesco Candussi sfoglia la margherita in vista del prossimo campionato. Reduce dalla miglior stagione della sua carriera, un torneo di serie A giocato da protagonista grazie alla sua duttilità e alla fiducia riposta nei suoi confronti da coach Jamion Christian, il centro di Palmanova è oggi conteso tra Trieste e Verona. Da una parte la proposta di Mike Arcieri, che gli ha offerto di dare continuità alla sua esperienza in biancorosso continuando a misurarsi con la massima serie e provando la soddisfazione di giocare una coppa europea, dall'altra la forte tentazione di Verona, società che lo vorrebbe e che potrebbe cuciongli addosso un ruolo da protagonista. Ed è proprio questo il nodo che, in questo momento, sta facendo riflettere "Candu". Restare a Trieste con un minutaggio tutto da conquistare e un rapporto tecnico, dopo l'uscita di scena di coach Chri-

stian, tutto da valutare oppure tornare a casa (Francesco vive a Verona) e ritrovare quella Scaligera con cui ha giocato diverse stagioni? Decisione adesso tutta nelle mani del giocatore che ha comunque confermato che Trieste resta la prima scelta e, solo in assenza di un accordo soddisfacente per entrambe le parti, la prima opzione in serie A2 sarebbe Verona. Nel frattempo continua a muoversi il mercato della serie A con l'Apu Udine che ieri ha ufficializzato nel suo roster Shakur Juiston, centro di due metri, classe 1996, proveniente dal campionato greco. Giocatore dinamico, ottimo atleta, che può esprimersi in più ruoli: un profilo complementare rispetto a Spencer e Da Ros, con qualità che possono permettere a coach Vertemati di utilizzarlo indifferentemente assieme agli altri due lunghi che completano il reparto bianconero.

LOGA

La Pallamano Trieste presenta il primo rinforzo in vista del campionato di serie A Gold

Preso il centrale Pujol Lluch E a Chiarbola comincia la sagra

TRIESTE

La Pallamano Trieste firma Jaume Pujol Lluch, centrale spagnolo di 27 anni, nella passata stagione nel Barca Atlètic nella Prima Division de Plata e due anni fa in Asobal (la prima lega ispanica) con la maglia di Puerto Sagunto. Il direttore d'orchestra che serviva per guidare la squadra, giocatore in grado di elevare il tasso qualitativo e di esperienza della squadra affidata alle cure del tecnico Carpanese. «Primo acquisto fortemente voluto - spiega il direttore sportivo biancorosso - per le eccellenti qualità di un ragazzo che, in campo e fuori, sarà chiamato a



La presentazione di ieri a Chiarbola FOTO SILVANO

vestire i panni del leader. Arriva a Trieste grazie all'ottimo rapporto con il suo procuratore (lo stesso di Munoz ndr), quando siamo venuti a conoscenza dell'opportunità di portarlo a Trieste abbiamo raccolto le informazioni necessarie.

E' un giocatore di assoluta qualità, centrale puro, veloce e capace di far girare la squadra e di fare sia la fase offensiva che quella difensiva. Individuato, scelto e firmato, anche da parte di Carpanese c'è la soddisfazione per una operazione che

ci consente di iniziare bene il nostro mercato». Passando dalle cose di campo a quelle societarie, Giorgio Ovegilia ha confermato la solidità della Pallamano Trieste in vista di una prossima stagione che potrà contare, oltre che sull'impegno economico dei soci Federico Lanza e Adriano Dreos anche sulla rinnovata sponsorizzazione dell'Urban Hotel Design di Vittorio Costantin. «Presenze fondamentali per dare solidità al nostro progetto - continua Ovegilia -. Al fianco del presidente Lanza, motore propulsivo e vera anima di questa società grazie all'apporto della Termoidraulica Lanza, la possibilità di avere vicini due



Jaume Pujol Lluch è il nuovo centrale della Pallamano Trieste

amici come Adriano Dreos della Mar e Vittorio Costantin dell'Urban Hotel Design ci dà tranquillità per il futuro. Non basta, perché non basta mai e siamo sempre a caccia di nuove soluzioni ma da tanti anni a questa parte possiamo finalmente programmare la nuova stagione». E a proposito di soluzioni, da oggi a domenica 22 giugno e poi da mercoledì 25 a domenica 29 giugno partiranno le prime due settimane della sagra della pallamano. Si

parte stasera con il live show dei Bandomat, con musica, buon cibo e tanta birra a disposizione dei tifosi biancorossi. «La sagra è un impegno notevole, tra i permessi che servono per partire e il lavoro quotidiano "sul campo" c'è tanto lavoro che portiamo a termine solo grazie alla disponibilità delle persone che ci vogliono bene. Invitiamo tutti i tifosi triestini a venirci a trovare, la sagra è un supporto importante».

LOGA

VELA

Il Mondiale Melges 24 sbarca nel Golfo di Trieste

Presentata la maxikermesse ospitata dallo Yc Adriaco con 70 imbarcazioni provenienti da 16 Paesi differenti

Roberta Mantini / TRIESTE

Velocità, tecnica e spettacolo: dal 19 al 27 settembre lo Yacht Club Adriaco ospiterà il Campionato del Mondo Melges 24, tra le classi più prestigiose della vela one design, dove vince chi taglia per primo il traguardo, senza compensi né calcoli.

Per la prima volta l'evento approda sull'Adriatico e Trieste torna a ospitare un mondiale di vela dopo quarant'anni.

«È un'occasione straordinaria – sottolinea il sindaco Roberto Dipiazza – che conferma Trieste tra le capitali mondiali della vela».

In acqua oltre 70 imbarcazioni provenienti da 16 nazioni, dagli Stati Uniti all'Europa, dall'Asia all'America Latina,

con a bordo velisti di altissimo livello: ex Coppa America, olimpionici, campioni del mondo.

«È un'occasione unica per promuovere l'immagine e la visibilità del nostro territorio nel mondo – ha commentato l'assessore regionale Fabio Scocimarro – e per far conoscere i numerosi campioni che la città può vantare in questo sport».

Tra i protagonisti i triestini Lorenzo Bressani, tre volte iridato Melges 24, e il team di Michele Paoletti, Giovanna Micoli, Giulia Pignolo, Davide Bivi e Pietro Perelli, con il maggior numero di olimpionici.

«Portare eventi di questa importanza – afferma l'assessore allo sport Elisa Lodi – dimostra la serietà dello Yacht Club

Adriaco» e aggiunge «sarà una grande occasione per promuovere la città».

Il Mondiale infatti sarà uno dei più partecipati degli ultimi dieci anni, con un impatto concreto sul territorio: si stimano 10mila presenze alberghiere, oltre ai benefici per ristorazione e indotto turistico. Ma anche il più green di sempre: boe elettriche, economia circolare, un albero piantato per ogni nazione e, con il circolo sommozzatori, la pulizia dei fondali della Sacchetta.

Le imbarcazioni saranno ormeggiate ai pontili del Molo Sartorio, grazie alla disponibilità dei soci dell'Adriaco, offrendo uno spettacolo suggestivo anche a terra.

«Organizzare un mondiale è

un onore – dichiara il presidente dell'Yca Nicolò de Manzini – reso possibile dal sostegno di Comune, Regione e partner». De Manzini ricorda anche l'investimento sul futuro, con progetti sportivi under 24».

Sono 2 gli equipaggi U24 che regateranno con il guidone dell'Yca, uno dei quali ha già preso parte alle European Sailing Series. Il programma coinvolgerà luoghi simbolo della città: la cerimonia d'apertura si terrà al Castello di San Giusto, mentre in piazza Unità sarà possibile seguire gli highlights delle regate su un maxischermo. Prologo dell'evento saranno la European Sailing Series allo Yc Monfalcone (4-6 luglio) e la Coppa Tito Nordio all'Yca (5-7 settembre). —



Nicolò de Manzini (Yca) e il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Svolta allo Jadran Malalan e De Petris out Borut Ban promosso nuovo team manager

Guido Roberti / TRIESTE

Dopo la partita di play-out a Padova in cui lo Jadran al culmine di una vera e propria impresa sportiva aveva certificato la permanenza in serie B, la comunicazione ai compagni della decisione, certamente non semplice, di ritirarsi dalla pallacanestro giocata, dopo 18 anni spesi per la stessa maglia.

Pochi giorni dopo, nelle interviste concesse alla nostra testata, tanto il direttore sportivo Boris Vitez quanto lui, Borut Ban, avevano fatto sottintendere che l'avventura a braccetto, in un modo o nell'altro, sarebbe proseguita. E sarà così.

Non hanno perso tempo i protagonisti menzionati, lo Jadran ha ufficialmente comunicato l'investitura dello



Borut Ban (Jadran)

storico numero 8 quale nuovo team manager della prima squadra, incarico perfetto e funzionale al raccordo tra il club triestino ed il gruppo squadra, nucleo che agli ordini di Jogan disputerà per il terzo anno consecutivo la B Inter-

regionale, e lo farà aprendo un nuovo ciclo, se si considera che al ritiro di Ban si aggiungono le medesime decisioni prese da Saša Malalan e Carlo De Petris.

Borut Ban, dopo migliaia di punti siglati per lo Jadran, esempio e riferimento costante per compagni giovani e meno giovani, continuerà così a contribuire alla causa, con un canestro in meno ma una parola in più. La decisione di ritirarsi dalla pallacanestro giocata origina essenzialmente da due motivazioni, la prima di natura fisica.

Dopo una carriera tutto sommato molto fortunata sul piano fisico, nelle ultime due stagioni sono stati più frequenti gli stop, in particolare nell'ultima stagione la squadra guidata da Bazzarini prima e Vatovec poi ha dovuto fare a meno a più riprese del suo faro. La caviglia ha fatto i capricci togliendo un po' di smalto al contributo tecnico. In seconda battuta, ma ben più importante in termini assoluti, Borut da pochi mesi è diventato papà del piccolo Matija. Conciliare tutto risulterebbe ostico. Vitez lo aveva definito il "Totti dello Jadran": da buona bandiera Borut si aprirà ad una nuova esperienza, e per certo, farà canestro anche nella nuova veste. —

WATERPOLO FEMMINILE - SERIE A1



Malia Allen è una nuova giocatrice della Pallanuoto Trieste

La statunitense Malia Allen approda alla Pallanuoto Ts «Pronta per giocare in Italia»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Prosegue la campagna di rinnovo della Pallanuoto Trieste femminile.

Il club del presidente Enrico Samer ha annunciato l'ingaggio di Malia Allen, attaccante mancina statunitense classe 2002. L'arrivo di Allen si somma a quello di Aurelie Battu, centroboa francese, classe 1997.

La società sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha concordato un contratto annuale ad Allen che arriva nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia con un curriculum interessante nonostante la giovane età.

Nata ad Irvine, in California, Malia ha indossato la

calottina della UCLA (University of California Los Angeles) dal 2021 al 2024.

Nella scorsa stagione è passata al Panionios di Atene, con il quale ha raggiunto i quarti di finale di Euro Cup, arrendendosi alle olandesi De Zaan vincitrici del trofeo proprio ai danni delle Orchette.

Nel 2025 Allen ha esordito con la nazionale degli Stati Uniti d'America in World Cup.

Ora la nuova avventura in Italia nel club alabardato alla corte dell'allenatore Paolo Zizza.

«Sono entusiasta – racconta l'attaccante californiana – non vedo l'ora di unirmi al gruppo. Cercherò di dare il

mio contributo per tentare di arrivare il più in alto possibile. Sono ansiosa di conoscere le mie nuove compagne di squadra e l'allenatore: cercherò di imparare più cose possibili da loro».

Molto soddisfatto il tecnico alabardato Paolo Zizza: «Arriva a Trieste un'atleta interessante, giocherà nelle posizioni uno e due, portando maggiore pericolosità alla nostra manovra offensiva. Proviene da una Università che da sempre sforna grandi talenti, ha già acquisito una buona esperienza in Europa: per caratteristiche non ho dubbi che si integrerà perfettamente nel nostro scacchiere tattico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Nel centrale di Montebello successo di Gargo Spritz

TRIESTE

È stata una preserale con tante sorprese quella che si è svolta all'ippodromo di Montebello. Spicca in particolare il successo di Gargo Spritz, nel centrale intitolato al ricordo di Bruno Kraljevic.

Antonio Volpe, in sedilo al figlio di Wishing Stone, ha scelto tattica d'attesa, prima di uscire all'attacco della battistrada, Gioia Jepson, per batterla nettamente in drit-

tura. Risultati.

Corsa 1 (m 1660 gentleman): 1) Bianca Del Sile (M. Signor 1. 14. 9), 2) Denny La, 3) Evinrude. 6 p. Q: V 3. 15, P 1. 33, 1. 26, A 14. 75, T 49. 56. Corsa 2 (m 2060): 1) Fatou Di Poggio (C. Piscuoglio 1. 18. 7), 2) Frankenstein Matto, 3) Flash Back Pizz. 6 p. Q: V 4. 63, P 2. 88, 10. 75, A 74. 70, T 201. 92. Corsa 3 (m 2060): 1) Gargo Spritz (A. Volpe 1. 20. 1), 2) Gioia Jepson, 3) Generale Zs. 6 p. Q: V

64. 37, P 13. 37, 2. 53, A 25273, T 389. 12. Corsa 4 (m 1660): 1) Emma Spritz (F. Pio Pastore 1. 16. 4), 2) Emmy Vip, 3) Dalia Ozt. 10 p. Q: V 30. 15, P 3. 94, 1. 69, 3. 38), A 76. 63 (12. 53, 22. 15, 8. 46), T 971. 77. Corsa 5 (m 1660): 1) Grace Petral (P. Scarmadella 1. 19. 3), 2) Guinness Di Celle, 3) Ginger Lake. 8 p. Q: V 8. 98, P 1. 66, 1. 77, 1. 72, A 63. 71, T 70. 47. Corsa 6 (m 1660): 1) Felicity Av (M. Pistone 1. 16. 9), 2) Futura, 3) Fraclac Spritz. 7 p. Q: V 1. 62, P 1. 24, 1. 67, A 2. 73, T 8. 03. Corsa 7 (m 2080): 1) Black Rock Glory (L. Talpo jr 1. 17. 6), 2) Doria Starlight, 3) Bellis Bijou. 8 p. Q: V 2. 12, P 1. 42, 2. 19, 1. 67, A 7. 20, T 28. 28. —

UGO SALVINI

Calcio

Tocca alla Juve

Dopo l'Inter esordisce nel Mondiale per club la squadra di Tudor Nella notte (ore 3) sfida l'Al-Ain. «Non siamo qui per partecipare»

Giuseppe Pisano

Dopo l'Inter tocca alla Juventus. È tutto pronto per il debutto mondiale per la squadra di Igor Tudor. Questa notte, alle 3 (ora italiana), i bianconeri di Torino affronteranno all'Audi Field di Washington gli emiratini dell'Al-Ain nella prima giornata del Girone G della "Fifa Club World Cup", raggruppamento che comprende anche Manchester City e Wydad Casablanca che si sfideranno già alle 18.

Locatelli e compagni hanno l'opportunità di riscattare almeno in parte una stagione con più ombre che luci, che ha portato a una rivoluzione: il nuovo corso è stato un flop, Thiago Motta e il ds Giuntoli sono stati sollevati dai rispettivi incarichi. Si riparte con Damien Comolli nuovo direttore generale e Tudor saldo in panchina dopo il prolungamento del contratto, mentre in rosa ci sono da registrare i rientri dai prestiti di Rugani e Kostic, con Renato Veiga tornato invece al Chelsea.

Per il match d'apertura Tudor dovrebbe affidarsi al collaudato modulo 3-4-2-1, con Di Gregorio fra i pali, Kalulu, Kelly e Rugani a comporre il trio difensivo, Gonzalez, McKennie, Thuram e Cambiaso nei quattro di centrocampo,

IL PUNTO

Lampi argentini con Boca e River City e Real si presentano stasera

Sventola la bandiera argentina sul Mondiale per club. Dietro al Bayern Monaco, primo nel Gruppo C dopo aver bastonato l'Esperance, c'è anche il Boca Juniors: il Benfica pareggia (2-2) in rimonta proprio con due nazionali dell'Albiceleste, Di Maria e Otamendi. Nel Gruppo F, invece, in testa c'è il River Plate, l'altra grande "anima calcistica" di Buenos Aires che raccoglie tre punti contro i

giapponesi dell'Urawa Reds (3-1). Non parte col piede giusto, invece, il Borussia Dortmund contro i brasiliani del Fluminense che costringono i tedeschi al pari (0-0). Oggi il Manchester City (alle 18 italiane) aprirà il Gruppo G, quello della Juventus, contro i marocchini del Wydad, poi (alle 21) l'esordio del Real Madrid con l'Al Hilal, gara del Gruppo H come Salisburgo-Pachuca (ore 24).

Yildiz e Conceicao a supporto dell'unica punta Kolo Muani. L'unico ballottaggio riguarda Conceicao e Koopmeiners, con il portoghese favorito per una maglia da titolare accanto a Yildiz. Niente da fare, invece, per Locatelli e Gatti: il centrocampista non è al meglio per l'infortunio alla caviglia che gli ha fatto saltare gli ultimi appuntamenti con la Nazionale, il difensore è ancora in fase di rodaggio dopo la frattura al perone della gamba sinistra.

Che qualcosa stia cambiando in vari livelli in casa Juve, lo si evince anche dalle parole pronunciate da Tudor in occasione dell'arrivo negli Stati Uniti. «Non siamo venuti qui per partecipare, la Juve ha sempre l'ambizione di vincere» è uno slogan molto più vicino al bonipertiano «vincere non è importante, è l'unica cosa che conta» del «vincere non è la mia ossessione» che costò tante critiche dalla tifoseria juventina a Thiago Motta a inizio stagione.



Igor Tudor scherza con Thuram durante il ritiro americano

Sponsor

Rinnovato l'accordo con il fornitore tecnico Da Adidas fino al 2038 40 milioni all'anno

La competizione iridata, del resto, evoca ricordi felici per il mondo bianconero, ovvero i trionfi ottenuti in Coppa Intercontinentale a Tokyo nelle stagioni 1985-'86 e nel 1996-'97. Erano altre Juve, ben più nobili di questa: nella prima dirigeva l'orchestra un certo Michel Platini, nella seconda brillava la stella di Alessandro Del Piero. Chissà che non sia da ulteriore stimolo per il numero 10 di oggi, il talentuoso Kenan Yildiz che Comolli sta meditando di blindare con il rinnovo del contratto.

dare con il rinnovo del contratto.

Il presente si chiama invece Al-Ain, la squadra più titolata degli Emirati Arabi con in bacheca 14 campionati nazionali, 9 coppe nazionali, 5 supercoppe e 2 Champions asiatiche: l'ultima è stata vinta nel 2024 eliminando prima l'Al-Nassr di Cristiano Ronaldo, poi l'Al-Hilal di Milinkovic Savic, Koulibaly e Joao Cancelo. Attenzione quindi a non prendere sotto gamba gli avversari, le sorprese sono sempre dietro l'angolo.

La Juve, intanto, si frega le mani per il ricco rinnovo del contratto fino al 2038 con lo sponsor tecnico Adidas: porterà nelle casse bianconere, per la gioia di un bilancio in rosso, una quarantina di milioni all'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - TORNEO DI HALLE

Sinner e Sonogo battono Hanfmann e Struff Cobolli ribalta Fonseca

HALLE

Jannik Sinner supera il primo turno al torneo sull'erba tedesca di Halle battendo il padrone di casa Yannick Hanfmann con il punteggio di 7-5, 6-3. Rispetto al match perso in doppio lunedì il numero 1 al mondo ha avuto un migliore rendimento al servizio come confermano i 10 ace. Oggi Sinner affronterà Bublik che con un doppio 6-4 ha eliminato Muller. Nell'altra sfida italo-tedesca convincente successo di Lorenzo Sonogo che ha battuto Struff con il punteggio di 6-3, 6-2.

La vera impresa però ieri l'ha realizzata Flavio Cobolli che ha superato in rimonta



Sinner soddisfatto ad Halle

ta il giovane brasiliano Fonseca. Perso 7-5 il primo parziale, il romano ha vinto il secondo e il terzo al tie break. Fonseca è andato a servire per il match sul 6-5, ma si è visto strappare il servizio e poi perdere 10-8 al tie break. Cobolli ora affronterà Shapovalov. —

VOLLEY NATIONS LEAGUE

L'Italia di Velasco ricomincia oggi contro la Bulgaria

Torna in campo l'Italvolley femminile nella Nations League, di scena alle 7.30 italiane (in diretta su Dazn e Vbtv) contro la Bulgaria nella sfida inaugurale della Pool 5. A Hong Kong le ragazze del ct Velasco andranno a caccia del quinto successo per consolidare una classifica che al momento le vede al secondo dietro di un solo punto al Giappone (ma con lo stesso numero di vittorie). «Iniziamo con la Bulgaria, da non sottovalutare, poi affronteremo Thailandia e Giappone che invece giocano una pallavolo differente dalla nostra – ha spiegato Sarah Fahr –, infine avremo la Cina che, nonostante il rinnovamento, resta comunque una nazionale di grande talento».

BASKET

Bologna travolge Brescia e si prende il 17° scudetto da dedicare a Polonara

BRESCIA

Uno scudetto dedicato ad Achille Polonara. La Virtus Bologna si laurea per la diciassettesima volta campione d'Italia battendo anche nella gara-tre della finale play-off la Germani Brescia: 96-74 il punteggio a favore dei felsinei, che hanno tratto ulteriori motivazioni dal desiderio di regalare una gioia al compagno di squadra ricoverato in ospedale con la leucemia.

Già dal riscaldamento si è intuito che sarebbe stata una serata particolare, visto che tutta la Virtus è entrata sul parquet con una maglia con il numero 33 e il nome di Polonara. La conferma è arrivata dalle prime battute: "V Nere" subito a tavoletta, all'8' il distacco è già in doppia cifra sul 13-23. Shengelia (31 punti con 11 su 12 al tiro più 9 rimbalzi) è una forza della natura, la Leonessa invece sbaglia troppo e sprofonda a -22 all'intervallo.

Ripresa di comoda gestione per Bologna, Brescia non può nulla, ma riceve il meritato applauso dai suoi sostenitori per la brillante annata con il debuttante Peppe Poeta alla guida. La Virtus torna a cucirsi il tricolore sulla canotta a quattro anni di distanza dall'ultimo titolo e lo fa con pieno merito. E adesso tutti a tifare per Polonara. —

G.P.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEO UNDER 21

Italia seconda ma la Spagna non riesce a superarla

SPAGNA	1
ITALIA	1

SPAGNA (4-2-3-1) Cugat; Pubill (al 28' st Torre), Rafa Marin, Herzog, Garcia; Jaureguizar, Marin (al 20' st Diego Lopez); Moro (al 45' st Tarrega), Moleiro (al 28' st Juanlu), Jesus Rodriguez (al 20' st Javi Guerra); Roberto Fernandez. Ct Denia.

ITALIA (3-4-2-1) Zacchi; Ghilardi, Coppola, Guarino (al 39' st Pirola); Kayode, Bianco, Doumbia, Turicchia (al 39' st Ruggeri); Fazzini (al 28' st Casadei), Pisilli (al 45' st Prati); Ambrosino (al 28' st Nonto). Ct Nunziata.

Arbitro Walsh (Scozia).

Marcatori Nella ripresa, all'8' Jesus Rodriguez, al 14' Pisilli.
Note Ammoniti: Ghilardi, Fazzini, Pubill e Roberto.

TRNAVA

L'Italia paga i pochi gol realizzati nelle prime due giornate e arriva al secondo posto nel Gruppo A dell'Europeo under 21, ma senza perdere contro la capolista Spagna, costretta a difendersi nel quarto d'ora finale di una sfida che l'aveva vista passare in vantaggio a inizio ripresa con Jesus Rodriguez, per poi essere agguantata al 14' dagli azzurri con il romanista Pisilli, abile a saltare l'avversario e a concludere con un diagonale rasoterra. Nel finale l'occasione del sorpasso ancora su destro di Pisilli che sfiora il palo. Ora i quarti contro chi arriverà in vetta nel Gruppo B tra Germania e Inghilterra che si sfideranno oggi alle 21. E i tedeschi sono primi con due punti di vantaggio. —

CALCIO - SERIE B

Salernitana-Samp il verdetto playoff slitta a domenica



La Lega Serie B ha deciso di rinviare di due giorni il ritorno del playoff retrocessione Salernitana-Sampdoria che si giocherà domenica 22 giugno – invece che venerdì –, sempre alle 20.30. La Salernitana aveva presentato istanza di rinvio a causa dell'intossicazione alimentare che ha colpito buona parte dei giocatori di rientro dalla trasferta di Genova, dopo il 2-0 maturato a Marassi.

Scelti per voi



Lo sposo indeciso
RAI 1, 21.30
Il professor Gianni Buridano (**Gianmarco Tognazzi**), celebre filosofo, si innamora di Samantha (**Ilenia Pastorelli**), donna delle pulizie dell'università. Nonostante differenze decidono di sposarsi. Ma forse oscure tenderanno di fermarli...



Delitti in paradiso
RAI 2, 21.20
Durante l'intervallo di una partita, una giovane calciatrice viene uccisa da un colpo di pistola negli spogliatoi. L'ispettore Mervin indaga, ma i misteri si infittiscono. Intanto il commissario Selwyn è in partenza.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Dopo due anni dalla scomparsa della piccola Kata, ancora nessuna traccia. Chi l'ha portata via? E perché? La madre chiede giustizia e sollecita le istituzioni a non fermarsi. Conduce **Federica Sciarelli**.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.40
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



L'isola dei famosi
CANALE 5, 21.20
Isola dei Famosi 2025: nuove regole, sorprese inaspettate e sfide mai viste mettono alla prova i naufraghi. Tra alleanze e colpi di scena, solo uno arriverà fino in fondo. Al timone **Veronica Gentili**.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgnotte Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Lo sposo indeciso Film Commedia ('23)
23.15 Come ti divento bella! Film Commedia ('18)
24.00 Tg1 Sera Attualità

RAI 2
11.15 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Las Vegas Film Commedia ('10)
13.00 Tg2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.15 Morgane - Detective geniale Serie Tv
17.10 The Rookie Serie Tv
18.00 Rai Parlamento
18.10 Telegiornale Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.35 Tg Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in paradiso ('18 Tv) Serie Tv
22.30 Oltre il Paradiso ('18 Tv)
23.35 Linea di confine Documentari

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento
16.40 Telegiornale Attualità
16.45 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico
17.40 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Generazione Bellezza
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità
1.05 Tg Magazine Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
6.55 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
10.50 Tempesta d'amore ('18 Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.35 L'oca selvaggia colpisce ancora Film Guerra ('80)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.40 La promessa ('18 Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.40 Fuori Dal Coro Attualità
1.10 Il lato oscuro di mio marito Film Thriller ('14)
3.05 Tg4 - Ultima Ora Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful ('18 Tv) Soap
14.10 Tradimento ('18 Tv)
14.45 La forza di una donna ('18 Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Dei Famosi
16.00 The Family ('18 Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
17.45 News Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 L'Isola dei famosi Spettacolo
1.20 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 Mondiale per Club Show Calcio
15.00 The Simpson
15.55 MacGyver Serie Tv
17.55 Sport Mediaset Sera Attualità
18.20 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 Mondiale per Club Live Calcio
20.50 Monterrey - Inter Calcio
23.10 Mondiale per Club Live Calcio
0.05 Sport Mediaset Notte Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Hiroshima Documentari
23.15 Sognatori Attualità
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 Otto e mezzo Attualità
0.50 ArtBox Documentari
1.25 Like - Tutto ciò che piace Attualità

TV8
15.30 Just in Time - Appena in tempo Film Commedia ('24)
17.15 Un matrimonio per due Film Commedia ('23)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima
20.20 Foodish Lifestyle
21.30 Armageddon - Giudizio finale Film Azione ('98)
0.30 Daredevil Film Fantasy ('02)

NOVE

NOVE

16.00 Crimini italiani Lifestyle
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? ('18 Tv) Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa ('18 Tv)
21.30 Like A Star ('18 Tv) Spettacolo
0.10 Wannabe a Star ('18 Tv) Spettacolo

20
15.00 Fluminense - Borussia Dortmund
17.05 Post Partita Rubrica
17.55 Bob Hearts Abishola
18.20 Situation Comedy
19.20 Supergirl Serie Tv
20.15 Person of Interest
20.15 The Big Bang Theory
21.15 Percy Jackson E Gli Dei Dell'Olimpo: Il Mare Dei Mostri Film Avventura ('13)
23.20 Pacific Rim: La rivolta Film Fantascienza ('18)

TV2000

TV2000

17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Due giorni, una notte Film Drammatico ('14)
22.50 Sant'Antonio di Padova Film Biografico ('02)
0.40 La completa preghiera della sera Attualità

RAI 4
14.35 Escape Room 2 - Gioco mortale Film Horror ('21)
16.00 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo
16.05 70x70 - Lo sapevate che... Spettacolo
16.15 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo
16.20 Rookie Blue Serie Tv
17.45 Castle Serie Tv
19.10 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 S.W.A.T. Serie Tv
23.30 7500 Film Azione ('19)

IRIS
10.00 La legge del Signore Film Western ('58)
12.40 Tempo di terrore Film Western ('67)
14.55 Ad Ovest del Montana Film Western ('63)
16.50 Filo da torcere Film Commedia ('78)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Insomnia Film Thriller ('02)
23.35 Collateral Film Thriller ('04)

RAI 5
14.00 Evolution Documentari
15.50 Tognazzi. La voglia matta di vivere
17.05 Norma (Macerata, dir. Michele Gamba)
19.30 Rai News - Giorno
19.35 Art Night in pillole
19.40 American Genius
20.25 Overland 21 Documentari
21.15 Quelli della notte in cattedra Spettacolo
22.30 Casa a prima vista - Viaggio nella

RAI MOVIE
15.50 Execution Film Western ('68)
17.25 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)
19.15 Under Suspicion Film Thriller ('00)
21.10 Il sesto giorno Film Fantascienza ('00)
23.15 Speciale movie mag - Nastri d'argento e Taormina Film Festival
23.40 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('01)

RAI PREMIUM
14.10 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 La strada di casa Fiction
21.20 Raiduo con Ale e Franz Spettacolo
23.15 Il giovane Montalbano Fiction
1.10 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO
15.00 MasterChef Italia
16.25 Cucine da incubo
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50 Celebrity Chef Lifestyle
18.55 Cucine da incubo
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 True Detective ('18 Tv) Serie Tv
23.30 Il fiore della passione Film Drammatico ('91)
1.20 The Deuce - La via del porno Serie Tv

TWENTYSEVEN
14.45 La signora del West
15.55 La casa nella prateria Film Avventura ('74)
17.55 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.15 L'ultimo samurai Film Avventura ('03)
24.00 Cambio vita Film Commedia ('11)
2.00 Hazzard Serie Tv
2.55 Agenzia Rockford Serie Tv

RADIO
RADIO 1
15.05 Radio1 Musica - Latitudine Soul
16.05 L'Italia in diretta
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola
RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.05 Moby Dick
24.00 I Lunatici
RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica
22.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte
CAPITAL
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Patrizia Prinzivalli
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM
SKY CINEMA
19.10 Matrix Revolutions Film Sky Cinema Collection
19.10 Ladyhawke Film Sky Cinema Due
19.15 Il principe abusivo Film Sky Cinema Comedy
19.20 Cattivissimo me Film Sky Cinema Family
19.25 La cena perfetta Film Sky Cinema Uno
19.30 Songbird Film Sky Cinema Suspense
21.00 Venom Film Sky Cinema Action
21.00 Scemo & più scemo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Ghiaccio Film Sky Cinema Drama
21.00 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Sky Cinema Family
21.00 Amore a seconda vista Film Sky Cinema Romance
21.00 Good Kill Film Sky Cinema Suspense
21.15 Dune - Parte due Film Sky Cinema Collection
21.15 The Independent: Complotto per la Casa Bianca Film Sky Cinema Due
21.15 Paradise Highway Film Sky Cinema Uno
22.45 Better Man Film Sky Cinema Drama
22.50 Il mostro della cripta Film Sky Cinema Comedy
22.50 Mio fratello rincorre i dinosauri Film Sky Cinema Family

TV LOCALI
CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.30 Tuttoggi Scuola
15.15 Il Giardino dei Sogni
16.00 Spezzoni d'archivio
16.45 Anima sbiadita
17.15 Istria e... dintorni estate
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
19.55 Mediterraneo
20.25 Alpe Adria
21.00 Tuttoggi
21.15 Focus
21.45 Ricordi di una città
22.35 Mosaico Adriatico
23.25 Tuttoggi
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.20 Mne - Agricoltura
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
17.15 Casa Pappagallo
17.25 T4 Tg Trieste-Meridiano-R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film: Le donne e il desiderio
22.45 T4 - Tv12 L'Alpino
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

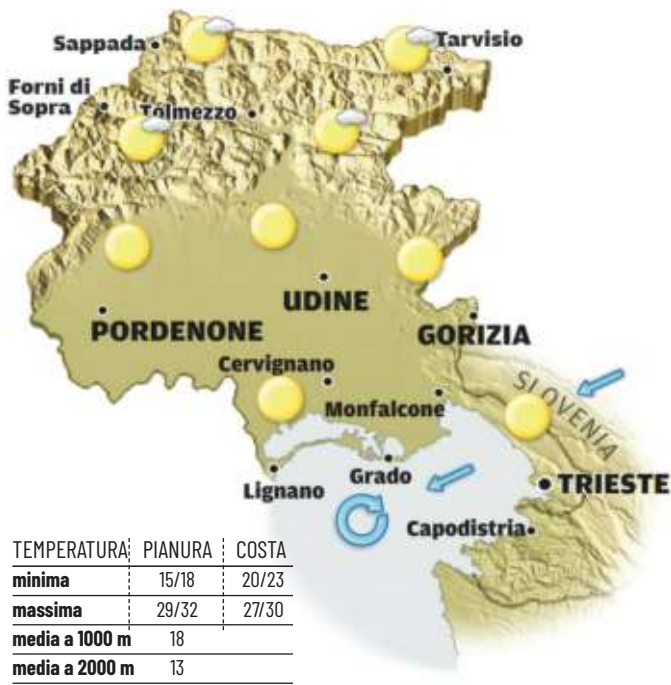
TELEANTENNA Lcn 80
6.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever
12.00 Ospiti a pranzo con La Skill
14.00 Sanford and Son. Telefilm
14.30 Film Story
16.30 Flipper - Telefilm
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Starblazers 2199 C.a.
18.00 Gundam C.a.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Film Story
22.30 Sanford and Son. Telefilm
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte
2.30 Ricercato vivo o morto - Telefilm

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Avolo radente: La convention "Il Friuli senza confini: connessioni globali, radici locali". Persereano e societa' agricola contessa Florio Uniuud. 80 anni Confindustria Udine; Premio di laurea Domenico Tranquilli; 12.30 Gr FVG; 13.29 Chat FVG: L'Area Marina Protetta di Miramare. Deontologia e etica giornalistica nel parlare di femminicidi. Gli attesi esami di maturità; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria: 18.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG; Radio TRST A.; 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR mattino segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: in studio Romeo Grebensek e Primož Forte; 10.00 Notiziario; 10.10 Z Gorisrke Scene: Smrt na mej; 11.00 Studio D estivo; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Sapientini; 15.00 Terzo turno: in studio Nika Simoncic e Tamara Stanese; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Rado Murnik Matajev Matija - 6. pt; 18.00 Nedeljski pogovori - pogovori o našem radiu in televiziji; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione ma con qualche velatura pomeridiana. Soffierà Bora da debole a moderata sulla fascia orientale e sulla costa, con raffiche anche sostenute a Trieste; brezza dal pomeriggio.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa con venti di brezza. Sulla zona montana cielo sereno al mattino, variabile dal pomeriggio con possibili locali piogge o rovesci, più probabili tra Prealpi e Alpi Carniche. Relativamente caldo nelle ore centrali su pianura e costa.

Tendenza. Cielo variabile sulla zona montana, in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa. Sulla zona montana possibili locali piogge o rovesci nel corso del pomeriggio. Soffierà Bora moderata sulla fascia orientale e sulla costa, con raffiche anche sostenute a Trieste.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	29	20 Km/h
Monfalcone	17	29	22 Km/h
Gorizia	17	29	22 Km/h
Udine	16	32	9 Km/h
Grado	16	32	18 Km/h
Cervignano	17	32	21 Km/h
Pordenone	16	32	12 Km/h
Tarvisio	11	26	23 Km/h
Lignano	16	32	18 Km/h
Gemona	14	31	17 Km/h
Tolmezzo	15	30	13 Km/h
Forni di Sopra	10	24	15 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	poco mosso	0,3 m	23,4		
Grado	poco mosso	0,3 m	23,8		
Lignano	poco mosso	0,3 m	24		
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	23,9		
EUROPA					
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	12 22	Copenaghen	13 20	Mosca	15 19
Atene	21 33	Ginevra	14 29	Parigi	13 30
Belgrado	15 32	Lisbona	14 32	Praga	12 30
Berlino	17 26	Londra	13 26	Varsavia	12 28
Bruxelles	13 28	Lubiana	15 30	Vienna	12 31
Budapest	21 33	Madrid	20 35	Zagabria	17 30

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	29
Bari	20	28
Bologna	15	29
Bolzano	16	34
Cagliari	19	28
Firenze	17	32
Genova	21	32
L'Aquila	14	27
Milano	17	33
Napoli	21	31
Palermo	20	27
Reggio C.	21	28
Roma	18	32
Torino	15	33
Venezia	18	31

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso dappertutto. Venti settentrionali. Clima più caldo.
Centro: cielo poco nuvoloso, salvo rovesci sul Lazio. Temperature massime in aumento fino a 33 gradi.
Sud: tempo instabile sulla Campania, su potentino, messinese, cosentino e palermitano. Sole altrove.

DOMANI
Nord: sole prevalente. Temperature massime oltre i 30 gradi.
Centro: bel tempo prevalente salvo rovesci tra Lazio e Abruzzo, caldo in aumento.
Sud: qualche forte temporale pomeridiano sui settori interni siciliani.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi il tuo fuoco interiore brilla più che mai. Un'energia nuova ti attraversa: usa questo slancio per dire sì a qualcosa che rimandi da tempo. Un incontro ti farà battere il cuore.

LEONE
23/7 - 23/8

Il tuo sole oggi splende e si fa notare. Il mondo sembra girare nella tua direzione. Occhi puntati su di te: approfittane per mettere in mostra ciò che ami davvero.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avventura, desiderio di espanderti, voglia di dire "sì" alla vita: oggi senti il bisogno di uscire dai confini. Anche solo mentalmente. Un'idea che arriva oggi può accendere il futuro.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata dolce, fatta di piccoli piaceri e momenti autentici. Qualcuno vicino a te ha bisogno della tua calma rassicurante. Il tuo cuore sa ascoltare meglio delle parole.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua mente lucida oggi è come una bussola. Finalmente qualcosa trova il suo ordine, e tu respiri meglio. Permettiti un momento di dolcezza: anche tu meriti coccole, non solo doveri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il cielo ti chiede concretezza, ma anche calore. Oggi non è solo dovere: c'è anche affetto, ci sono sorrisi sinceri. Una piccola gratificazione può arrivare da dove non te l'aspetti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le stelle ti sorridono con leggerezza e vivacità. Idee brillanti, conversazioni frizzanti, e una notizia che potrebbe sorprenderti. Lascia spazio all'imprevisto: c'è magia nella spontaneità.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Bellezza, armonia e legami: sono le parole chiave di oggi. C'è un'energia affettuosa nell'aria, che può tradursi in un invito, un messaggio dolce, o un gesto gentile. Rispondigli col cuore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata brillante per i sogni non convenzionali. Oggi potresti sentirti un po' diverso, e va benissimo così, una scintilla creativa può cambiarti l'umore in meglio.

CANCRO
22/6 - 22/7

La luna si avvicina al tuo segno e ti rende più intuitivo del solito. Senti qualcosa nell'aria? Hai ragione. Fidati del tuo istinto, specialmente con chi ami.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi hai un fascino misterioso che attira come una calamita. C'è passione nei tuoi pensieri e profondità nei tuoi sguardi. Se qualcosa ti turba, affrontalo con onestà: la verità, oggi, libera.

PESCI
20/2 - 20/3

Sei il cuore emotivo dello zodiaco oggi. Sensibile, empatico, con antenne che captano l'anima degli altri. Lasciati toccare: le emozioni oggi sono un dono, non una debolezza.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6			7	8	9
10							11		12	
13						14		15		
16					17					
18				19						20
21				22						
		23							24	
25	26							27		
		28						29		
30						31				
32					33					
34				35						

ORIZZONTALI: 1 È famoso quello di Euclide - 7 Un formato per immagini - 10 Relativi alla campagna - 12 Categorico rifiuto - 13 Il cantante di *Arrogante* - 14 Toro Seduto ne era un capo tribù - 16 Pronome... per essi - 17 Separano queste parole - 18 La dea con la cornucopia - 19 Sminuiti, deprezzati - 21 Il centro di Lugano - 22 Il dio noto per gli oracoli - 23 Un punto luminoso nello spazio - 24 Trasformano i celti in belgi - 25 Visibilmente inquieti, turbati - 27 Allegri, di eccellente umore - 28 Un'antica cortigiana greca - 29 Espressione d'incitamento - 30 Il traversone del calciatore - 31 René, grande regista francese - 32 Ti precedono in molti - 33 Abbassati di prezzo - 34 In nessun caso - 35 La attenuano gli analgesici.

VERTICALI: 1 Un'opera come *Il Signore degli Anelli* - 2 Va dal Portogallo alla Russia - 3 Quadri diffusi nelle stazioni - 4 Fra il tronco e le foglie - 5 Il lei tipico dei veneziani - 6 La sigla di Milano - 8 Sono un piccolo popolo dell'Artico - 9 Paolo, astrologo televisivo - 11 Utensile in mano al falegname - 14 Si usano per appuntare - 15 È il padre dei vizi - 17 Cambiamento di direzione - 19 Britney, cantante di *Baby One More Time* - 20 Improprio da querela - 22 Aspettati con ansia - 23 Un indirizzo in Internet - 24 Sbalordite, attonite - 26 Cesta a forma di piramide - 27 Il sacro calice di Gesù - 29 Pentola di terracotta - 30 Segue dot in certi indirizzi - 31 Assistono i contribuenti (sigla) - 33 L'inizio del cenone.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 giugno 2025 è stata di 11.468 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

FATTI CONSIGLIARE DA CHI
DI **FREDDO** SE NE INTENDE!

CONTRO IL **GRANDE CALDO**
TI AIUTA **VECTA**

**50% 36%
BONUS**
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA*

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

GENERAL

Fujitsu General Limited

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

ASHG09KG

(A+++ FREDDO A+++ CALDO)

GARANZIA 8 ANNI

SUI PEZZI DI RICAMBIO

*altissima efficienza
design Full White
con linee semplici
ed eleganti*



Il massimo dell'efficienza tecnologica:

classe **A+++** freddo / **A+++** caldo !

Un coefficiente di rendimento (SEER) da Record: 8,52!

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare!

Supertecnologia: Human Sensor (di movimento), Scambiatore di calore Hybrid, Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm, Indicatore stato pulizia filtri.

Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi elettromagnetici). Dati modello ASHG09KG (disponibili anche 07/12/14) Resa Max 3,4 Kw freddo / 5,4 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 555 Watt.

Silenziosità incredibile minima di 19 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 215 mm.

* fruibile secondo le previsioni di legge il bonus ristrutturazione edilizia, pari al 50% prima casa e 36% seconde case

Fuji Electric

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

DAIKIN

HITACHI



VECTA

QI
UNI EN ISO
9001:2015

29
ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM